

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4555

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(TREMELLONI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
(LA MALFA)

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964

Seduta del 30 gennaio 1963

NOTA PRELIMINARE

ONOREVOLI COLLEGHI! — Lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1963-64, presenta spese effettive per milioni 255.822,4 e spese per movimento di capitali per milioni 1.267,4.

Tali previsioni, poste a raffronto con quelle del precedente esercizio, si riassumono come appresso:

	Previsione 1962-63	Previsione 1963-64		Differenza in termini assoluti
		(milioni di lire)		
Spese effettive:				
Ordinarie	192.662,9	214.664,1	+	22.001,2
Straordinarie	35.755,3	41.158,3	+	5.403 -
	<u>228.418,2</u>	<u>255.822,4</u>	+	<u>27.404,2</u>
Spese per movimenti di capitali .	1.231,9	1.267,4	+	35,5
	<u>229.650,1</u>	<u>257.089,8</u>	+	<u>27.439,7</u>

Va, peraltro, posto in evidenza che, con riferimento a provvedimenti legislativi in corso che rientrano nella competenza del Ministero, sono stati accantonati negli appositi fondi speciali del Ministero del tesoro milioni 9.818,5 per la parte effettiva e milioni 15.000 per il movimento di capitali, di modo che, complessivamente, le spese del Ministero dell'interno ammontano, in sostanza, a milioni 265.640,9 per la parte effettiva ed a milioni 16.267,4 per il movimento di capitali.

Le spese effettive considerate nello stato di previsione concernono per milioni 187.398,8 oneri di carattere generale dell'Amministrazione, per milioni 58.825,2 interventi nel settore della pubblica assistenza e per milioni 9.598,4 spese diverse.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tra gli oneri di carattere generale, nell'indicato importo di milioni 187.398,8 vanno segnalate le spese per il personale in attività di servizio (milioni 133.783,2), quelle per il debito vitalizio e trattamenti simili (milioni 17.071,4), quelle per i servizi della Amministrazione civile (milioni 314,4), quelle per i servizi del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (milioni 24.570,6), quelle per i servizi antincendi (milioni 6.866,5) ed altre varie (milioni 4.792,7); tra gli interventi di carattere assistenziale, nell'indicato importo di milioni 58.825,2, gli assegni e i sussidi alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (milioni 4.465), le somme da erogare per integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza (milioni 14.600), l'assistenza ai minori bisognosi (milioni 6.520), il mantenimento dei centri di raccolta profughi (milioni 1.525), i sussidi in denaro e la maggiorazione del trattamento assistenziale a favore delle categorie assistibili (milioni 7.550), i contributi per l'Opera nazionale ciechi civili, l'Ente nazionale sordomuti (milioni 14.050), il finanziamento dei programmi assistenziali e contributo all'Amministrazione aiuti internazionali (milioni 6.300) ed altre varie (milioni 3.815,2); tra le spese diverse la concessione di contributi a sollievo dei mutui contratti dall'Ente autonomo Volturmo (milioni 308,7), del contributo a favore del comune di Napoli (9.008,5) ed altre varie (milioni 281,2).

Nel seguente prospetto si riportano i dati dello stato di previsione quali risultano distintamente per ciascuno degli anzidetti gruppi di oneri e per le singole rubriche del bilancio:

	ONERI DI CARATTERE GENERALE PER IL FUNZIONAMENTO DEI VARI SERVIZI		Interventi di carattere assistenziale	Spese diverse	TOTALE
	Spese per il personale	Spese per i servizi			
(milioni di lire)					
RIASSUNTO PER TITOLI					
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Spese effettive.					
Spese generali	26.213,4	4.001,7	»	»	30.215,1
Spese per il personale dell'Amministrazione per le attività Assistenziali Italiane ed Internazionali (A. A. I.) . .	1.051 -	»	»	»	1.051 -
Debito vitalizio e trattamenti similari.	17.071,4	»	»	»	17.071,4
Spese per l'Amministrazione civile . .	127,6	314,4	»	»	442 -
Spese per i servizi degli Archivi di Stato	»	455 -	»	»	455 -
Spese per la sicurezza pubblica . . .	96.834,4	24.570,6	»	»	121.405 -
Spese per gli affari di culto	6,3	202,8	»	»	209,1
Spese per i servizi antincendi	9.480 -	6.866,5	»	»	16.346,5
Spese per l'assistenza pubblica	»	»	27.469 -	»	27.469 -
Totale della categoria I della parte ordinaria	150.784,1	36.411 -	27.469 -	»	214.664,1
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Spese effettive.					
Spese generali	»	28,2	»	1 -	29,2
Spese per l'Amministrazione civile . .	»	»	3 -	9.362,2	9.365,2
Spese per i servizi degli Archivi di Stato	»	85 -	»	»	85 -
Spese per l'attuazione dei provvedimenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1451	70,5	20 -	»	»	90,5
Spese per l'assistenza pubblica	»	»	31.353,2	235,2	31.588,4
Totale della categoria I della parte straordinaria	70,5	133,2	31.356,2	9.598,4	41.158,3
TOTALE SPESE EFFETTIVE	150.854,6	36.544,2	58.825,2	9.598,4	255.822,4

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Si espongono qui di seguito, sempre per la parte effettiva, le cause che hanno determinato il maggior onere netto di milioni 27.404,2 rispetto alle previsioni del precedente esercizio finanziario:

incidenza di leggi preesistenti o applicazione di nuovi provvedimenti legislativi (veggasi allegato)	+	Milioni	33.375,9
adeguamento delle dotazioni di bilancio alle occorrenze della nuova gestione	+	»	3.472,9
eliminazione delle somme iscritte per le esigenze connesse con le elezioni politiche indette per la primavera del 1963	—	»	15.956,4
maggiori spese per le elezioni amministrative che si svolgeranno nel corso dell'esercizio 1963-64	+	»	211,8
trasporti di somme dagli stati di previsione della spesa di altri Ministeri	+	»	6.300 —
			+ Milioni 27.404,2
			27.404,2

Tra le variazioni causate da provvedimenti legislativi meritano particolare citazione quelle relative:

per milioni 9.008,5 all'applicazione della legge 27 gennaio 1962, n. 7, concernente provvedimenti straordinari a favore del comune di Napoli;

per milioni 7.957,9 all'applicazione della legge 24 aprile 1962, n. 193, concernente l'adeguamento dell'indennità militare dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità dei sottufficiali e militari di truppa dei Corpi di polizia e dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

per milioni 5.458 all'applicazione della legge 24 aprile 1962, n. 192, concernente l'adeguamento dell'indennità di alloggio per il personale dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

per milioni 1.900 all'applicazione della legge 10 febbraio 1962, n. 66, recante nuove disposizioni relative all'Opera nazionale per i ciechi civili;

per milioni 1.000 all'applicazione della legge 10 febbraio 1962, n. 65, recante l'assegnazione, a decorrere dall'esercizio finanziario 1961-62, di un contributo ordinario di 1.750 milioni annui a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti per il conseguimento degli scopi di cui all'articolo 2 della legge 21 agosto 1950, n. 698;

per milioni 2.304,9 all'applicazione della legge 19 aprile 1962, n. 176, concernente la concessione di un assegno mensile a talune categorie di impiegati civili del Ministero dell'interno.

Tra le variazioni causate dalle maggiori necessità della nuova gestione sono da porre in rilievo soprattutto quelle relative:

per milioni 1.368,6 all'incremento delle spese per i servizi antincendi;

per milioni 893,9 all'incremento delle spese per la pubblica sicurezza;

per milioni 300 all'incremento delle spese per l'assistenza pubblica.

Così illustrate le principali variazioni proposte nella previsione per l'esercizio 1963-64, si passa ora ad analizzare gli aggregati di spesa di maggiore significato:

SPESE DI PERSONALE.

Nel prospetto che segue vengono messe a raffronto le spese di personale previste per l'esercizio 1963-64 con quelle degli esercizi finanziari dal 1958-59 al 1962-63 per porre in evidenza l'evoluzione determinatasi nell'ultimo quinquennio, distintamente per il personale in attività di servizio e per quello in quiescenza.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ESERCIZIO FINANZIARIO	SPESE DI PERSONALE											
	CIVILE					MILITARE						
	Consi- stenza nume- rica	Assegni fissi	Compe- tenze acce- sorie	Oneri previ- denziali	Totale	Consi- stenza nume- rica	Assegni fissi	Compe- tenze acce- sorie	Oneri previ- denziali	Totale	Consi- stenza nume- rica	Assegni fissi
1958-59	12.638	14.824,8	2.562,1	631,2	18.018,1	77.208	49.040,8	8.128	1.159,2	58.328	369	290,4
1959-60	12.419	14.393,1	3.452,8	620,3	18.466,2	77.142	51.278,6	14.603	1.221,4	67.103	356	288,1
1960-61	12.718	15.817,4	3.853,7	658	20.329,1	76.535	55.466,3	13.713	1.533,7	70.713	317	286,5
1961-62	12.479	21.687,5	5.646,8	732,3	28.066,6	76.440	56.637,9	13.683	1.644,6	71.965,5	324	381,2
1962-63	20.373	22.506,3	7.726,3	748,2	30.980,8	78.535	60.414,6	22.187,3	1.705,4	84.307,3	427	418,2
1963-64	22.386	28.741,8	6.282,8	1.294	36.318,6	78.435	70.000,1	24.957,3	1.643,9	96.601,3	729	817,8

Dal prospetto che precede si rileva che la spesa complessiva per il personale in attività di servizio ed in quiescenza ha subito nell'ultimo quinquennio un aumento del 68,72 per cento.

Tale incremento è da attribuire all'aumento del numero delle unità di personale in servizio ed in quiescenza nonché ai provvedimenti economici intervenuti, tra cui vanno in particolare segnalati:

legge 7 febbraio 1958, n. 43, concernente i nuovi ruoli organici dei sottufficiali, graduati e guardie del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

legge 27 maggio 1959, n. 324, concernente miglioramenti economici al personale statale in attività ed in quiescenza;

legge 11 giugno 1959, n. 353, concernente il nuovo inquadramento economico dei sottufficiali delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia;

legge 7 dicembre 1959, n. 1083, concernente la costituzione di un Corpo di polizia femminile;

legge 3 marzo 1960, n. 185, concernente modifica della legge 27 maggio 1959, n. 324, recante miglioramenti economici al personale statale in attività ed in quiescenza;

legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza;

IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO								DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI			IMPORTO COMPLESSIVO DELLE SPESE DI PERSONALE IN QUIESCENZA E IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO
OPERAIO			TOTALE					Pensioni	Tratta- menti similari	Totale	
Compe- tenze acces- sorie	Oneri previ- denziali	Totale	Consi- stenza nume- rica	Assegni fissi	Compe- tenze acces- sorie	Oneri previ- denziali	Totale				
12 -	35,7	338,1	90.215	64.156 -	10.702,1	1.826,1	76.684,2	12.700	37,1	12.737,1	89.421,3
14,3	35,7	338,1	89.917	65.959,8	18.070,1	1.877,4	85.907,3	13.140	237,1	13.377,1	99.284,4
16,8	34,2	337,5	89.570	71.570,2	17.583,5	2.225,9	91.379,6	14.290	247,1	14.537,1	105.916,7
16,5	49 -	446,7	89.243	78.706,6	19.346,3	2.425,9	100.478,8	14.450	247,1	14.697,1	115.175,9
20,8	11,5	450,5	99.335	83.339,1	29.934,4	2.465,1	115.738,6	15.450	407,6	15.857,6	131.596,2
21,3	24,2	863,3	101.550	99.559,7	31.261,4	2.962,1	133.783,2	16.650	421,4	17.071,4	150.854,6

legge 13 maggio 1961, n. 469, concernente l'ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico e trattamento economico del personale dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

legge 26 luglio 1961, n. 709, concernente lo stato giuridico ed avanzamento dei militari di truppa e norme sui vice brigadieri del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

legge 19 aprile 1962, n. 176, concernente la concessione di un assegno mensile a talune categorie di impiegati civili del Ministero dell'Interno;

legge 24 aprile 1962, n. 192, concernente l'adeguamento dell'indennità di alloggio per il personale dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

legge 24 aprile 1962, n. 193, concernente l'adeguamento dell'indennità militare dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità dei sottufficiali e militari di truppa dei Corpi di polizia e dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

SPESA DI INVESTIMENTO.

Le spese di investimento recate dallo stato di previsione del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1963-64, ammontano a milioni 5.525,6, pari al 2,15 per cento della spesa complessiva.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

A costituire l'ammontare predetto concorrono soprattutto le spese per acquisto di automotomezzi natanti, ed aeromobili per i servizi della pubblica sicurezza e per i servizi antincendi, nonché quelle per gli impianti telefonici, telegrafici e radiotelegrafici della pubblica sicurezza.

SPESE RIPARTITE.

Della complessiva spesa di milioni 257.089,8 prevista per l'esercizio finanziario 1963-64, milioni 10.393 riguardano quote, afferenti l'esercizio medesimo, di spese ripartite, di cui milioni 1.236,5 concernono oneri per prestazioni già effettuate nei precedenti esercizi e milioni 9.156,5 oneri connessi a prestazioni ancora da realizzare.

L'incidenza degli oneri in questione nei successivi esercizi risulta dallo specchio che segue:

GRUPPI DI ONERI	Ammon- tare dell'onere per l'esercizio 1963-64	INCIDENZA NEGLI ESERCIZI						Incidenza totale
		1964-65	1965-66	1966-67	1967-68	1968-69	1969-70 e successivi	
(in milioni di lire)								
Oneri protratti inerenti a prestazioni riferite alla competenza di esercizi anteriori al 1963-64	1.236,5	1.191,5	1.171,6	1.171,5	912,7	912,5	473,7	5.833,5
Oneri connessi a prestazioni da realizzare in corrispondenza di programmi poliennali per le rate afferenti ad esercizi successivi al 1963-64	9.156,5	7.869,6	6.068 -	6.068 -	5.068 -	5.068 -	4.136 -	34.277,6
Totale complessivo . .	10.393 -	9.061,1	7.239,6	7.239,5	5.980,7	5.980,5	4.609,7	40.111,1

A formare gli oneri protratti concorrono principalmente la quota di ammortamento delle somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti per il finanziamento delle costruzioni di case per i profughi (milioni 882,5) e i contributi a sollievo dei mutui contratti dall'Ente Autonomo del Volturno con sede in Napoli (milioni 308,7).

Gli oneri connessi a prestazioni da realizzare sono principalmente costituiti dal contributo a favore del comune di Napoli di cui all'articolo 2, primo comma, della legge 27 gennaio 1962, n. 7 (milioni 9.008,5).

* * *

Relativamente, alle spese per « Movimento di capitali » va precisato che la maggiore spesa di milioni 35,5 nell'esercizio 1963-64 rispetto a quella dell'esercizio 1962-63 riguarda la rubrica « Estinzione di debiti » ed è in relazione al piano di ammortamento delle somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti per il finanziamento delle costruzioni di fabbricati per la sistemazione dei profughi ricoverati nei centri di raccolta.

* * *

Premessi questi cenni illustrativi, confido che vorrete accordare il vostro suffragio al disegno di legge sottoposto al vostro esame.

ALLEGATO

*Dettaglio delle variazioni dipendenti dall'incidenza di leggi preesistenti
e dall'applicazione di nuovi provvedimenti legislativi.*

(In milioni di lire)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	INCIDENZA SUGLI AGGREGATI DI SPESA				TOTALE
	Spese per il personale	Spese per i servizi	Interventi nel settore della pubblica assistenza	Spese diverse	
<i>Legge 22 dicembre 1960, n. 1600: Norme per la sistemazione del personale assunto dal Governo militare alleato nel Territorio di Trieste</i>	+ 2.564,5	—	—	—	+ 2.564,5
<i>Legge 27 gennaio 1962, n. 7: Provvedimenti straordinari a favore del comune di Napoli</i>	—	—	—	+ 9.008,5	+ 9.008,5
<i>Legge 10 febbraio 1962, n. 65: Assegnazione, a decorrere dall'esercizio finanziario 1961-62, di un contributo ordinario di 1.750 milioni annui a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti per il conseguimento degli scopi di cui all'articolo 2 della legge 21 agosto 1950, n. 698</i>	—	—	+ 1.000 -	—	+ 1.000 -
<i>Legge 10 febbraio 1962, n. 66: Nuove disposizioni relative all'Opera nazionale dei ciechi civili</i>	—	—	+ 1.900 -	—	+ 1.900 -
<i>Legge 12 aprile 1962, n. 183: Aumento delle paghe dei militari e graduati di truppa delle Forze armate e aumento della paga degli allievi carabinieri, allievi finanzieri, allievi guardie di pubblica sicurezza, allievi agenti di custodia, allievi guardie forestali e allievi vigili del fuoco</i>	+ 10 -	—	—	—	+ 10 -
<i>Legge 12 aprile 1962, n. 185: Norme per l'assistenza degli orfani dei caduti per causa di servizio</i>	—	—	+ 200 -	—	+ 200 -
<i>Legge 19 aprile 1962, n. 176: Concessione di un assegno mensile a talune categorie di impiegati civili del Ministero dell'interno</i>	+ 2.301,9	—	—	—	+ 2.301,9
<i>Legge 19 aprile 1962, n. 180: Attribuzione di un assegno giornaliero a favore del personale operaio dello Stato</i>	+ 38,5	—	—	—	+ 38,5
<i>Da riportarsi</i>	+ 4.914,9	—	+ 3.100	+ 9.008,5	+ 17.023,4

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ALLEGATO

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	INCIDENZA SUGLI AGGREGATI DI SPESA				TOTALE
	Spese per il personale	Spese per i servizi	Interventi nel settore della pubblica assistenza	Spese diverse	
<i>Riporto</i>	+ 4.914,9	—	+ 3.100 -	+ 9.008,5	+ 17.023,4
<i>Legge 24 aprile 1962, n. 192: Adeguamento dell'indennità di alloggio per il personale dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco</i>	+ 5.458 -	—	—	—	+ 5.458 -
<i>Legge 24 aprile 1962, n. 193: Adeguamento dell'indennità militare dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità dei sottufficiali e militari di truppa dei Corpi di polizia e dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco</i>	+ 7.957,9	—	—	—	+ 7.957,9
<i>Legge 16 luglio 1962, n. 1099: Aumento del contributo annuo per il funzionamento dell'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio</i>	—	—	+ 20 -	—	+ 20 -
<i>Legge 12 agosto 1962, n. 1340: Trasferimento al Ministero dell'interno e istituzione dei ruoli organici dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali (A. A. I.)</i>	+ 1.051 -	—	—	—	+ 1.051 -
<i>Decreto del Ministro del tesoro 30 marzo 1962, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale</i>	+ 1.865,6	—	—	—	+ 1.865,6
	+ 21.247,4	—	+ 3.120 -	+ 9.008,5	+ 33.375,9

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

È autorizzato il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

ART. 2.

Sono autorizzati:

a) l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle entrate del Fondo per il culto, riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge;

b) il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie del Fondo predetto relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Per gli effetti di cui all'articolo 40 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, sono considerate « Spese obbligatorie e d'ordine » del bilancio del Fondo per il culto, quelle descritte nell'elenco n. 1 annesso all'appendice n. 1 della presente legge.

ART. 3.

Tutti i pagamenti da effettuarsi sul capitolo n. 30 della parte passiva del bilancio del Fondo per il culto possono imputarsi ai fondi iscritti nell'esercizio 1963-64, senza distinzione dell'esercizio al quale si riferiscono gli impegni relativi.

ART. 4.

Sono autorizzati:

a) l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle entrate del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge;

b) il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, per l'esercizio

finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Per gli effetti di cui all'articolo 40 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, sono considerate « Spese obbligatorie e d'ordine » del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso all'appendice n. 2 della presente legge.

ART. 5.

Sono autorizzati:

a) l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle entrate dei Patrimoni riuniti ex economali, di cui all'articolo 18 della legge 27 maggio 1929, n. 848, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge;

b) il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie, dei Patrimoni predetti, per l'esercizio finanziario medesimo, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Per gli effetti di cui all'articolo 40 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, sono considerate « Spese obbligatorie e d'ordine » del bilancio dei Patrimoni riuniti ex economali, quelle risultanti dall'elenco n. 1, annesso all'appendice n. 3 della presente legge.

I capitoli della parte passiva del bilancio dei Patrimoni riuniti ex economali a favore dei quali è data facoltà di iscrivere somme in applicazione del disposto dell'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, sono quelli descritti nell'elenco n. 2 annesso all'appendice n. 3 della presente legge.

ART. 6.

È autorizzata, per l'esercizio finanziario 1963-64, la spesa straordinaria di lire 12.700.000.000 per l'integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza e per le sovvenzioni ai Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica.

ART. 7.

È autorizzata per l'esercizio finanziario 1963-64, la iscrizione della somma di lire 5.000.000 per provvedere alle spese per funzionamento della Commissione per la pubblicazione del carteggio del Conte di Cavour.

ART. 8.

Per l'esercizio finanziario 1963-64, l'assegnazione a favore della Croce Rossa Italiana per l'espletamento dei servizi di cui all'articolo 2, lettera a), del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 novembre 1947, n. 1256, è autorizzata in lire 190.000.000.

ART. 9.

La composizione della razione viveri in natura per gli allievi del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e le integrazioni di vitto e i generi di conforto per gli agenti del Corpo medesimo, in speciali condizioni di servizio, sono stabilite, per l'esercizio finanziario 1963-64, in conformità delle tabelle allegate alla legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per lo stesso esercizio.

ART. 10.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, e su proposta del Ministro dell'interno, il fondo iscritto al capitolo n. 154 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1963-64, in relazione alle esigenze connesse con l'attuazione della legge 20 febbraio 1958, n. 75.

PAGINA BIANCA

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DEL MINISTERO DELL'INTERNO
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA					
CATEGORIA I. — Spese effettive.					
SPESE GENERALI.					
1	1	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>) . . .	10.500.000	+ (a) 3.000.000	(b) 13.500.000
2	2	Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato	3.000.000	+ (c) 500.000	3.500.000
3	3	Assegni ed indennità agli addetti al Gabinetto del Ministro ed alle segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato	26.000.000	+ (d) 1.300.000	27.300.000
4	4	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale addetto al Gabinetto del Ministro ed alle segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato . .	2.500.000	+ (e) 1.500.000	4.000.000
<i>Da riportare . . .</i>			42.000.000	+ 6.300.000	48.300.000

N. B. — I capitoli contrassegnati con asterisco riguardano esclusivamente spese di investimento (veggasi l'allegato n. 9).

(a) Aumento proposto per adeguare lo stanziamento all'effettivo fabbisogno.

(b) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 1.

(c) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

(d) La variazione è così costituita:

Aumento proposto per l'applicazione della legge 19 aprile 1962, n. 176, concernente la concessione di un assegno mensile a talune categorie di impiegati civili del Ministero dell'interno.

+ L. 966.000

+ » 334.000

Totale . . . + L. 1.300.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	42.000.000	+ 6.300.000	48.300.000
5	5	Stipendi ed altri assegni fissi al personale civile di ruolo e dei ruoli aggiunti dell'Amministrazione dell'interno ed a quello di altre Amministrazioni comandato in servizio presso l'Amministrazione medesima nonché al personale assunto dal Governo militare alleato nel territorio di Trieste, di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1600. (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>) (a).	16.761.328.000	+ ^(a) 3.838.672.000	20.600.000.000 ^(b)
6	6	Compensi per lavoro straordinario al personale civile di ruolo e dei ruoli aggiunti dell'Amministrazione dell'interno ed a quello di altre Amministrazioni comandato in servizio presso l'Amministrazione medesima (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	1.940.000.000	+ ^(c) 2.000.000	1.942.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	18.743.328.000	+ 3.846.972.000	22.590.300.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo per includervi le spese del personale di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1600, concernente norme per la sistemazione del personale assunto dal Governo militare alleato nel Territorio di Trieste.

La variazione è così costituita:

Aumento proposto per l'applicazione della legge 19 aprile 1962, n. 176, concernente la concessione di un assegno mensile a talune categorie di impiegati civili del Ministero dell'interno	+ L.	2.254.373.300
Aumento proposto in relazione al decreto del Ministro del tesoro 30 marzo 1962 che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale	+ »	185.904.000
Aumento proposto in relazione alla citata legge 22 dicembre 1960, n. 1600	+ »	1.310.544.700
Somma trasportata dal capitolo n. 7 in relazione all'inquadramento nei ruoli aggiunti di aliquote di personale non di ruolo	+ »	41.500.000
Aumento proposto in relazione alla situazione di fatto del personale	+ »	46.350.000
Totale	+ L.	3.838.672.000

(b) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 2.

(c) Somma che si trasporta dal capitolo n. 8 per effetto dell'inquadramento nei ruoli aggiunti di aliquote di personale non di ruolo.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	18.743.328.000	+ 3.846.972.000	22.590.300.000
7	7	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo dell'Amministrazione dell'interno ed a quello di altre Amministrazioni comandato in servizio presso l'Amministrazione medesima e relativi oneri previdenziali (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	456.853.000	— (a) 71.853.000	(b) 385.000.000
8	8	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo dell'Amministrazione dell'interno ed a quello di altre Amministrazioni comandato in servizio presso l'Amministrazione medesima (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	47.000.000	— (c) 2.000.000	45.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	19.247.181.000	+ 3.773.119.000	23.020.300.000

(a) La variazione è così costituita:

Aumento proposto per l'applicazione della legge 19 aprile 1962, n. 176, concernente la concessione di un assegno mensile a talune categorie di impiegati civili del Ministero dell'Interno	+ L.	46.463.160
Aumento proposto in relazione al decreto del Ministro del tesoro 30 marzo 1962, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale	+ »	4.982.400
Somma che si trasporta al capitolo n. 5 per i motivi indicati nella nota apposta al capitolo medesimo	— »	41.500.000
Diminuzione proposta in relazione alla situazione di fatto del personale	— »	81.798.560
Totale . . .	— L.	71.853.000

(b) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 3.

(c) Somma che si trasporta al capitolo n. 6 per i motivi indicati nella nota apposta al capitolo medesimo.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Ripporto . . .</i>	19.247.481.000	+ 3.773.119.000	23.020.600.000
9	9	Paghe ed altri assegni fissi al personale operaio dell'Amministrazione dell'interno ed a quello di altre Amministrazioni comandato in servizio presso l'Amministrazione medesima nonché a quello assunto dal Governo militare alleato nel territorio di Trieste, di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1600 e relativi oneri previdenziali (<i>Spesa obbligatoria</i>) (a).	433.500.000	+ (a) 412.870.000	(b) 846.370.000
10	10	Compensi per lavoro straordinario al personale operaio dell'Amministrazione dell'interno ed a quello di altre Amministrazioni comandato in servizio presso l'Amministrazione medesima (articoli 18 e 19 della legge 5 marzo 1961, n. 90)	12.000.000	»	12.000.000
11	11	Indennità al personale in servizio presso i Centri meccanografici delle Prefetture e presso il Centro meccanografico del servizio elettorale (articolo 15 della legge 27 maggio 1959, n. 324)	16.372.000	— (c) 8.000.000	8.372.000
		<i>Da riportare . . .</i>	19.709.053.000	+ 4.177.989.000	23.887.042.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo per includervi le spese del personale di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1600, concernente norme per la sistemazione del personale assunto dal Governo militare alleato nel Territorio di Trieste.

La variazione è così costituita:

Aumento proposto per l'applicazione della legge 19 aprile 1962, n. 180, concernente l'attribuzione di un assegno giornaliero a favore del personale operaio dello Stato	+ L.	38.487.960
Aumento proposto in relazione al decreto del Ministro del tesoro 30 marzo 1962, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale	+ »	4.276.800
Aumento proposto in relazione alla citata legge 22 dicembre 1960, n. 1600.	+ »	364.682.720
Aumento proposto in relazione alla situazione di fatto del personale	+ »	5.422.520
Totale	+ L.	412.870.000

(b) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 4.

(c) Diminuzione proposta in relazione alle esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	19.709.053.000	+ 4.177.989.000	23.887.042.000
12	12	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondere al personale del Ministero dell'Interno ed a quello appartenente ad altre Amministrazioni che presta la propria opera nell'interesse del Ministero, in relazione a particolari esigenze di servizio (articolo 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	860.000.000	— (a) 560.000.000	300.000.000
13	13	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale civile - Somma dovuta all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per le carte di libera circolazione a favore del personale civile, ai sensi dell'articolo 14 del regio decreto 12 luglio 1923, n. 1536	760.000.000	— (b) 275.000.000	485.000.000
14	14	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale civile. .	26.900.000	— (c) 10.000.000	16.900.000
		<i>Da riportare . . .</i>	21.355.953.000	+ 3.332.989.000	24.688.942.000

- (a) Diminuzione derivante dalla eliminazione di eguale somma iscritta nell'esercizio 1962-63 per le occorrenze connesse con le elezioni politiche.
- (b) Variazione risultante dalla differenza tra la somma di lire 300.000.000 iscritta nell'esercizio 1962-63 per le occorrenze connesse con le elezioni politiche, che si elimina e la somma di lire 25.000.000 che si propone per le elezioni amministrative che si svolgeranno nel corso dell'esercizio.
- (c) Diminuzione proposta in relazione alle esigenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	21.355.953.000	+ 3.332.989.000	24.688.942.000
15	15	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale civile	200.000.000	»	200.000.000
16	16	Gettoni di presenza e compensi ai componenti di commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)	111.500.000	»	111.500.000
17	17	Gettoni di presenza, indennità di trasferta e rimborso spese di trasporto per i membri della Giunta provinciale amministrativa in tutte le sue Sezioni e Sedi nonché del Comitato provinciale di assistenza e beneficenza pubblica (art. 6 della legge 16 settembre 1960, n. 1014)	700.000.000	+ ^(a) 200.000.000	900.000.000
18	18	Spese per l'organizzazione e l'attuazione dei corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento culturale e tecnico dei funzionari ed impiegati del Ministero dell'interno nonché per l'organizzazione e l'attuazione dei corsi di addestramento, qualificazione ed aggiornamento degli apprendisti e degli altri operai del Ministero stesso; per compensi ai funzionari docenti, per acquisto di materiale didattico e pubblicazioni ed altre occorrenze relative allo svolgimento dei predetti corsi (b)	7.000.000	+ ^(b) 6.000.000	13.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	22.374.453.000	+ 3.538.989.000	25.913.442.000

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

(b) Modificata la denominazione del capitolo per includervi le spese di organizzazione e attuazione dei corsi di addestramento, qualificazione ed aggiornamento degli apprendisti e degli altri operai del Ministero dell'interno. Aumento proposto in relazione alle maggiori spese connesse alla modifica di denominazione di cui sopra.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	22.374.453.000	+ 3.538.989.000	25.913.442.000
19	19	Assegni per spese di rappresentanza al Capo della polizia, ai prefetti che ricoprono la carica, ai prefetti a disposizione cui siano affidati incarichi speciali (articolo 184 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395 e regio decreto 20 dicembre 1923, n. 2908).	161.500.000	»	161.500.000
20	20	Compensi per speciali incarichi conferiti a persone estranee all'Amministrazione ai sensi dell'articolo 380 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.	15.000.000	»	15.000.000
21	21	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni ad estranei all'Amministrazione dell'interno per incarichi e studi diversi nell'interesse dell'Amministrazione medesima	1.500.000	»	1.500.000
22	22	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, a quello cessato dal servizio ed alle relative famiglie.	150.000.000	»	150.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	22.702.453.000	+ 3.538.989.000	26.241.442.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4) ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	22.702.453.000	+ 3.538.989.000	26.241.442.000
23	23	Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46) (<i>Spesa obbligatoria</i>) . . .	200.000	+ ^(a) 350.000	550.000
24	24	Spese per cura, per ricovero in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettativa per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzo per la perdita dell'integrità fisica eventualmente subita dal personale (articolo 68 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	250.000	»	250.000
25	25	Medaglie e brevetti per atti di valor civile ed al merito civile (leggi 20 giugno 1956, n. 658 e 2 gennaio 1958, n. 13) - Sussidi a benemeriti e loro famiglie . . .	1.800.000	»	1.800.000
26	26	Spese postali e telegrafiche - Spese telefoniche per conversazioni interurbane	1.930.000.000	- ^(b) 250.000.000	1.680.000.000
27	27	Rimborso forfettario all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario (articolo 1 della legge 29 novembre 1957, n. 1155)	102.332.000	»	102.332.000
		<i>Da riportare . . .</i>	24.737.035.000	+ 3.289.339.000	28.026.374.000

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

(b) Variazione risultante dalla differenza tra la somma di lire 260.000.000 iscritta nell'esercizio 1962-63 per le occorrenze connesse con le elezioni politiche, che si elimina, e la somma di lire 10.000.000 che si propone per le elezioni amministrative che si svolgeranno nel corso dell'esercizio.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	24.737.035.000	+ 3.289.339.000	28.026.374.000
28	28	Assegni fissi per spese di ufficio, cancelleria, illuminazione, riscaldamento per le Prefetture - Spese per l'acquisto di periodici	688.220.000	- (a) 30.000.000	658.220.000
29	29	Acquisto e rilegatura di libri e riviste per la biblioteca del Ministero - Spese per acquisto di materiale per la disinfestazione dei libri	3.500.000	»	3.500.000
30	30	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori (<i>Spesa obbligatoria</i>)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
31	31	Fitto di locali di proprietà privata adibiti ad uffici del Ministero, ad uffici delle prefetture e ad alloggi dei prefetti	934.000.000	»	934.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	26.362.755.000	+ 3.259.339.000	29.622.094.000

(a) Diminuzione derivante dalla eliminazione di eguale somma iscritta nell'esercizio 1962-63 per le occorrenze connesse con le elezioni politiche.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si prepongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	26.362.755.000	+ 3.259.339.000	29.622.094.000
32	32	Manutenzione ordinaria dei locali di proprietà privata adibiti ad uffici del Ministero, ad uffici delle prefetture e ad alloggi dei prefetti - Canoni d'acqua, custodia ed altre occorrenze relative ai locali medesimi	175.000.000	»	175.000.000
33	33	Manutenzione ordinaria ed adattamento dei locali demaniali adibiti ad uffici del Ministero, ad uffici di prefettura, ad alloggi prefettizi, ad uffici di questura, commissariati, delegazioni suburbane ed uffici distaccati di pubblica sicurezza, a caserme per i Corpi armati di polizia, ad Archivi di Stato - Canoni di acqua per le bocche di incendio installate nei locali demaniali, custodia ed altre occorrenze relative ai locali medesimi (a)	367.000.000	+ (a) 30.000.000	397.000.000
34	34	Spese per le statistiche concernenti i servizi dell'Amministrazione dell'Interno (articolo 3 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
35	35	Spese di pubblicazione di documenti per l'organizzazione di mostre e di altre manifestazioni per la pratica applicazione dei principi delle tecniche delle Relazioni pubbliche; per convegni, esperimenti, sondaggi di opinione e consulenza di esperti; per la partecipazione di funzionari dell'Amministrazione dell'interno a corsi di Relazioni pubbliche. .	15.000.000	»	15.000.000
36	36	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato modificato dall'articolo 6 della legge 9 dicembre 1928, n. 2783 e reclamati dai creditori (<i>Spesa obbligatoria</i>)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
37	37	Spese casuali	6.000.000	»	6.000.000
			26.925.755.000	+ 3.289.339.000	30.215.094.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo per una migliore indicazione delle spese che vi fanno carico. Aumento proposto in relazione alle esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		SPESA PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PER LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI ITALIANE E INTERNAZIONALI (A. A. I.) (a)			
»	38	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo e dei ruoli aggiunti dell'Amministrazione per le atti- vità assistenziali italiane e internazionali ed a quello di altre Amministrazioni comandato in servizio presso l'Amministrazione medesima. (Spese fisse e obbligatorie) (a)	»	+ (a) 920.000.000	(b) 920.000.000
»	39	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo e dei ruoli aggiunti dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali ed a quello di altre Amministrazioni comandato in servizio presso l'Amministrazione medesima (arti- colo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giu- gno 1946, n. 19 e successive modificazioni) (a) . .	»	+ (a) 88.000.000	88.000.000
»	40	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per lavoro straordinario, da corrispondere al personale dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali ed a quello appartenente ad altre Amministrazioni che presta la propria opera nell'interesse dell'A. A. I., in relazione a particolari esigenze di servizio (articolo 6 del de- creto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (a)	»	+ (a) 20.000.000	20.000.000
»	41	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, a quello cessato dal servizio ed alle relative famiglie (a).	»	+ (a) 23.000.000	23.000.000
»	42	Spese per cura, per ricovero in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettativa per infermità rico- nosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzo per la perdita dell'integrità fisica even- tualmente subita dal personale (articolo 68 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (Spesa obbligatoria) (a).		+ (a) 40.000	40.000
			»	+ 1.051.040.000	1.051.040.000

(a) Rubrica e capitoli che si istituiscono e stanziamenti che si iscrivono in applicazione della legge 12 agosto 1962, n. 1340, concernente il trasferimento al Ministero dell'Interno e istituzione dei ruoli organici dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali (A. A. I.).

(b) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 5.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI					
38	43	Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>) (a)	15.450.000.000	+ 1.200.000.000	16.650.000.000
39	44	Indennità per una sola volta invece di pensione ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (articoli 3, 4, 10 del regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, modificato dall'articolo 11 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480; regio decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1502, convertito nella legge 6 gennaio 1931, n. 19) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	22.000.000	»	22.000.000
40	45	Indennità speciale agli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in posizione ausiliaria e nella riserva (articoli 47 e 48 della legge 29 marzo 1956, n. 288) - Indennità speciale e premio di congedamento ai sottufficiali del medesimo Corpo collocati nella riserva (articoli 31, 41 e 118 della legge 3 aprile 1958, n. 460), ai vice brigadieri ed ai militari di truppa cessati dal servizio (articoli 22, 35, 56 e 64 della legge 26 luglio 1961, n. 709). (<i>Spesa obbligatoria</i>)	381.600.000	»	381.600.000
41	46	Indennità speciale ai sottufficiali, vigili scelti e vigili del fuoco che cessano dal servizio permanente per limiti di età o infermità proveniente da causa di servizio (articolo 84 della legge 13 maggio 1961, n. 469) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	2.000.000	+ 13.765.000	15.765.000
42	47	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo ed operaio (<i>Spesa obbligatoria</i>)	2.000.000	»	2.000.000
			15.857.600.000	+ 1.213.765.000	17.071.365.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo per una migliore indicazione degli oneri che vi fanno carico.

La variazione è così costituita:

Aumento proposto in relazione al decreto del Ministro del tesoro 30 marzo 1962, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale + L. 460.800.000

Aumento proposto in relazione all'effettivo carico delle pensioni + » 739.200.000

Totale . . . + L. 1.200.000.000

(b) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		SPESA PER L'AMMINISTRAZIONE CIVILE.			
43	48	Foglio degli annunci delle provincie - Spese di stampa, distribuzione e spedizione (legge 30 giugno 1876, n. 3195) (<i>Spesa d'ordine</i>)	95.000.000	»	95.000.000
44	49	Compenso agli amministratori del foglio degli annunci delle provincie (legge 30 giugno 1876, n. 3195) .	2.300.000	+ (a) 700.000	3.000.000
45	50	Contributi e sovvenzioni a favore dei Comuni e delle Provincie per eventi eccezionali - Erogazioni per provvidenze contingenti	200.000.000	»	200.000.000
46	51	Spese per il funzionamento della Commissione centrale per la finanza locale integrata ai sensi dell'articolo 7 - penultimo comma - del decreto del Presidente della Repubblica 19 agosto 1954, n. 968 e della Commissione consultiva per la concessione di garanzie statali sui mutui accordati agli Enti comunali di consumo di cui all'articolo 11 del decreto 10 marzo 1949 del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché delle Commissioni provinciali per la determinazione dei valori medi dei generi soggetti alla imposta di consumo a mente dell'articolo 3 del decreto legislativo 26 marzo 1948, n. 261, sostituito dall'articolo 11 della legge 2 luglio 1952, n. 703	15.600.000	+ (a) 8.000.000	23.600.000
47	52	Spese per la manutenzione, l'acquisto ed il trasporto del materiale elettorale di proprietà dello Stato e per il servizio tecnico ispettivo elettorale (articolo 1° della legge 4 gennaio 1951, n. 14)	300.000.000	- (b) 194.625.000	(c) 105.375.000
48	53	Spese per provvedere al servizio della pubblica illuminazione nel comune delle isole Tremiti ai termini dell'articolo 8 del decreto-legge 27 giugno 1933, n. 919	15.000.000	»	15.000.000
			627.900.000	- 185.925.000	441.975.000

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

(b) Variazione risultante dalla differenza tra la somma di lire 201.375.000 iscritta nell'esercizio 1962-63 per le occorrenze connesse con le elezioni politiche, che si elimina, e la somma di lire 6.750.000 che si propone per le elezioni amministrative che si svolgeranno nel corso dell'esercizio.

(c) Di questo stanziamento lire 2.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate all'acquisto di materiale elettorale.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		SPESE PER I SERVIZI DEGLI ARCHIVI DI STATO.			
49	54	Spese per la pubblicazione di documenti, per la organizzazione di mostre e di altre manifestazioni a carattere culturale intese a diffondere la conoscenza ed a valorizzare il patrimonio archivistico, nonché per contributi ad Enti morali che perseguono i fini anzidetti; per viaggi e soggiorni in Italia di studiosi stranieri in materia archivistica, in relazione ad impegni di reciprocità derivanti da accordi culturali; per la redazione del periodico « Rassegna degli Archivi di Stato » e per l'acquisto, la conservazione e l'ordinamento di materiale archivistico pregevole degli Archivi non di Stato e di materiale bibliografico	20.000.000	+ (a) 10.000.000	30.000.000
50	55	Spese per impianti e relativa manutenzione, per l'acquisto delle attrezzature e dei materiali per il funzionamento del Centro microfotografico, delle Sezioni microfotografiche, dei laboratori di legatoria e restauro presso il Centro microfotografico e gli Archivi di Stato, nonché per le duplicazioni fotografiche e per la rilegatura e il restauro negli Archivi di Stato non provvisti delle Sezioni e dei laboratori anzidetti	60.000.000	»	60.000.000
51	56	Funzionamento delle scuole di paleografia, diplomatica ed archivistica (articolo 8 della legge 22 dicembre 1939, n. 2006)	2.000.000	»	2.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	82.000.000	+ 10.000.000	92.000.000

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1962-63	1963-64					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	82.000.000	+	10.000.000	92.000.000
52	57	Assegni fissi per spese di ufficio, cancelleria, illuminazione, riscaldamento, trasporti e facchinaggio nonché fornitura di mobili, suppellettili e scaffalature per l'Archivio centrale dello Stato, per le Soprintendenze archivistiche, per gli Archivi di Stato e per il Centro microfotografico degli Archivi di Stato - Spese di ufficio, cancelleria, trasporti e facchinaggi per l'Ufficio centrale degli Archivi di Stato	140.000.000	»		(a) 140.000.000
53	58	Fitto di locali di proprietà privata adibiti ad Archivio centrale dello Stato, a Soprintendenze archivistiche e ad Archivi di Stato	204.000.000	»		204.000.000
54	59	Manutenzione ordinaria dei locali di proprietà privata adibiti ad Archivio centrale dello Stato, a Soprintendenze archivistiche e ad Archivi di Stato - Canoni di acqua, custodia ed altre occorrenze relative ai locali medesimi	19.000.000	»		19.000.000
			445.000.000	+	10.000.000	455.000.000

(a) Di questo stanziamento lire 5.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate all'acquisto di mobili e suppellettili.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
SPESE PER LA SICUREZZA PUBBLICA.					
55	60	Corpo delle guardie di pubblica sicurezza compreso il personale assunto dal Governo militare alleato nel territorio di Trieste, di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1600 - Stipendi, paghe e assegni vari (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>) (a)	62.000.000.000	+ 9.514.000.000 ^(a)	71.514.000.000 ^(b)
56	»	Indennità speciale giornaliera di pubblica sicurezza agli appartenenti all'Arma dei carabinieri ed al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (decreto legislativo luogotenenziale 10 agosto 1944, n. 187 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 settembre 1946, n. 160) (<i>Spesa obbligatoria</i>) (c)	1.345.000.000	- 1.345.000.000 ^(c)	soppresso
57	»	Indennità giornaliera di ordine pubblico agli appartenenti all'Arma dei carabinieri ed al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (articolo 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° aprile 1947, n. 221) (<i>Spesa obbligatoria</i>) (c)	2.680.000.000	- 2.680.000.000 ^(c)	soppresso
»	61	Indennità di servizio di polizia agli appartenenti all'Arma dei carabinieri ed al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (articolo 3 della legge 24 aprile 1962, n. 193) (<i>Spesa obbligatoria</i>) (d)	»	+ 4.025.000.000 ^(d)	4.025.000.000
58	62	Corpo delle guardie di pubblica sicurezza - Premio di arruolamento e di rafferma (articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1946, n. 618) - Gratificazione per riforma derivante da inabilità indipendenti dal servizio	105.000.000	»	105.000.000
<i>Da riportare . . .</i>			66.130.000.000	+ 9.514.000.000	75.644.000.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo per comprendervi le spese del personale di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1600, concernente norme per la sistemazione del personale assunto dal Governo militare alleato nel Territorio di Trieste.

La variazione è così costituita:

Aumento proposto per l'applicazione della legge 24 aprile 1962, n. 193, concernente l'adeguamento dell'indennità militare dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità dei sottufficiali e militari di truppa dei Corpi di polizia e dei sottufficiali, dei vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	+ L.	7.300.000.000
Aumento proposto in relazione al decreto del Ministro del tesoro 30 marzo 1962, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale	+ »	1.110.664.000
Aumento proposto in relazione alla citata legge 22 dicembre 1960, n. 1600	+ »	889.336.000
Aumento proposto in relazione alla situazione di fatto del personale	+ »	214.000.000
Totale	+ L.	9.514.000.000

(b) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 6.

(c) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si trasferisce al successivo capitolo n. 61, in relazione all'articolo 3 della citata legge 24 aprile 1962, n. 193.

(d) Capitolo che si istituisce e somma che si iscrive mediante trasferimento dai capitoli n. 56 (lire 1.345.000.000) e n. 57 (lire 2.680.000.000.) dell'esercizio 1962-63, soppressi per i motivi indicati nella nota apposta ai capitoli stessi.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	66.130.000.000	+ 9.514.000.000	75.644.000.000
59	63	Indennità al personale distaccato nelle località di cui all'articolo 1 lettere b) e c) del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 850 (articoli 2, 4 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1950, n. 807)	45.000.000	»	45.000.000
60	64	Indennità di vestiario ai sottufficiali e militari dell'Arma dei carabinieri, ai sottufficiali, graduati e guardie del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° aprile 1947, n. 222) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	206.300.000	»	206.300.000
61	»	Indennità giornaliera fissa al personale addetto alla conduzione degli automotomezzi e dei natanti destinati ai servizi di polizia (a).	5.000.000	— (a) 5.000.000	<i>soppresso</i>
62	65	Indennità di alloggio agli appartenenti all'Arma dei Carabinieri ed al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (articolo 2 del regio decreto-legge 20 novembre 1919, n. 2379, convertito nella legge 21 agosto 1922, n. 1264, legge 7 dicembre 1939, n. 2062, articoli 1 e 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° aprile 1947, n. 222, leggi 7 marzo 1958, n. 193, 28 luglio 1961, n. 839 e 24 aprile 1962, n. 192) (<i>Spesa obbligatoria</i>) (b)	11.500.000.000	+ (b) 5.200.000.000	16.700.000.000
63	66	Indennità, soprassoldo ed altre competenze dovute alla truppa, ai carabinieri, alle guardie di pubblica sicurezza o di altri Corpi armati impiegati in servizio collettivo di ordine pubblico (articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° aprile 1947, n. 222)	650.000.000	— (c) 550.000.000	100.000.000
64	67	Soprassoldi ai sottufficiali, graduati e militari di truppa del Corpo delle Guardie di pubblica sicurezza addetti al servizio dei radiocollegamenti (articolo 6 della legge 26 luglio 1961, n. 710)	70.000.000	»	70.000.000
65	68	Indennità di frontiera ai funzionari e ad altro personale civile della pubblica sicurezza, agli appartenenti all'Arma dei carabinieri ed al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in servizio di polizia alla frontiera terrestre (legge 9 ottobre 1951, n. 1134) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	25.000.000	»	25.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	78.631.300.000	+ 14.159.000.000	92.790.300.000

(a) Capitolo e stanziamento che si sopprimono per cessazione delle esigenze.

(b) Modificata la denominazione del capitolo per includervi la citazione della legge 24 aprile 1962, n. 192, concernente l'adeguamento dell'indennità di alloggio per il personale dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Aumento proposto in relazione alla citata legge 24 aprile 1962, n. 192.

(c) Variazione risultante dalla differenza tra la somma di lire 580.000.000 iscritta nell'esercizio 1962-63 per le occorrenze connesse con le elezioni politiche, che si elimina, e la somma di lire 30.000.000 che si propone per le elezioni amministrative che si svolgeranno nel corso dell'esercizio.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	78.631.300.000	+ 14.159.000.000	92.790.300.000
66	69	Compensi agli interpreti, nominati a titolo di incarico temporaneo, a norma del decreto del Presidente della Repubblica 3 gennaio 1960, n. 103, per le esigenze dei servizi di polizia giudiziaria nei vari uffici e comandi dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e dell'Arma dei carabinieri nella provincia di Bolzano	42.120.000	»	42.120.000
67	70	Premi a funzionari e ad altro personale civile della pubblica sicurezza, agli appartenenti all'Arma dei carabinieri, al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e ad altri agenti della forza pubblica per segnalati servizi di polizia.	1.635.000.000	— (a) 1.320.000.000	315.000.000
68	71	Spese per trasferte e rimborso spese di trasporto ai funzionari di pubblica sicurezza, agli appartenenti all'Arma dei carabinieri, al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e a tutti gli altri agenti della forza pubblica per servizio fuori di residenza - Indennità di missione e rimborso spese di trasporto agli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza - Indennità di marcia agli appartenenti all'Arma dei Carabinieri ed al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza per servizi resi nell'interesse della pubblica sicurezza	3.830.000.000	— (b) 1.360.000.000	2.470.000.000
69	72	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti dei componenti il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza	400.000.000	»	400.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	84.538.420.000	+ 11.479.000.000	96.017.420.000

(a) Variazione risultante dalla differenza tra la somma di lire 1.370.000.000 iscritta nell'esercizio 1962-63 per le occorrenze connesse con le elezioni politiche, che si elimina, e la somma di lire 50.000.000 che si propone per le elezioni amministrative che si svolgeranno nel corso dell'esercizio.

(b) Variazione risultante dalla differenza tra la somma di lire 1.410.000.000 iscritta nell'esercizio 1962-63 per le occorrenze connesse con le elezioni politiche, che si elimina, e la somma di lire 50.000.000 che si propone per le elezioni amministrative che si svolgeranno nel corso dell'esercizio.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	84.538.420.000	+ 11.479.000.000	96.017.420.000
70	73	Indennità di missione e rimborso spese di trasporto al personale in servizio di pubblica sicurezza addetto ai servizi di polizia di frontiera, ferroviaria e stradale.	625.000.000	»	625.000.000
71	74	Indennità e retribuzione per servizi telegrafici, telefonici e radioelettrici straordinari prestati nell'interesse della pubblica sicurezza da ufficiali telegrafici, o da altri, a richiesta delle autorità competenti	330.000.000	— (a) 220.000.000	110.000.000
72	75	Elargizioni alle famiglie dei funzionari di pubblica sicurezza, degli appartenenti all'Arma dei carabinieri, al Corpo della Guardia di finanza ed a quello delle guardie di pubblica sicurezza, vittime del dovere (legge 22 gennaio 1942, n. 181 e legge 10 febbraio 1953, n. 116)	17.000.000	»	17.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	85.510.420.000	+ 11.259.000.000	96.769.420.000

(a) La variazione è così costituita:

Eliminazione della somma iscritta per le elezioni politiche nell'esercizio 1962-63	—	L.	290.000.000
Aumento proposto per le elezioni amministrative che si svolgeranno nel corso dell'esercizio 1963-64	+	»	10.000.000
Aumento proposto in relazione alle esigenze	+	»	60.000.000
Totale	—	L.	<u>220.000.000</u>

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	85.510.420.000	+ 11.259.000.000	96.769.420.000
73	76	Spese per il servizio sanitario del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza: retribuzione al personale medico incaricato delle visite ai componenti il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (articolo 71 del Regolamento del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 30 novembre 1930, n. 1629) e delle visite fiscali al personale di pubblica sicurezza nell'interesse del servizio . .	65.000.000	»	65.000.000
74	77	Spese (escluse quelle di personale) pel servizio sanitario del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza - Spese per il funzionamento delle sale mediche dei reparti del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza - Spese per l'acquisto di medicinali, materiale sanitario ed apparecchiature in genere per le sale mediche dei reparti del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza - Spese di cura per infermità o lesioni contratte in servizio dai funzionari e dai componenti il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza - Spese per funerali e per trasporto salme dei funzionari, dei componenti il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e dei carabinieri deceduti per causa di servizio - Concorso nelle spese funerarie per guardie di pubblica sicurezza decedute in servizio - Rimborso spese di trasporto di congiunti chiamati a visitare appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza ammalati, feriti o deceduti	370.000.000	»	(a) 370.000.000
75	78	Spesa per il trasporto della truppa, dei carabinieri, delle guardie di pubblica sicurezza e degli altri Corpi armati, impiegati in servizio di ordine pubblico. . .	495.000.000	-(b) 405.000.000	90.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	86.440.420.000	+ 10.854.000.000	97.294.420.000

(a) Di questo stanziamento lire 5.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate all'acquisto di apparecchiature sanitarie.

(b) Variazione risultante dalla differenza tra la somma di lire 420.000.000 iscritta, nell'esercizio 1962-63, per le occorrenze connesse con le elezioni politiche, che si elimina, e la somma di lire 15.000.000 che si propone per le elezioni amministrative che si svolgeranno nel corso dell'esercizio.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	86.440.420.000	+ 10.854.000.000	97.294.420.000
76	79	Contributo alla Cassa per le pensioni ai sanitari per i medici in servizio presso il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (legge 6 luglio 1939, n. 1035 e successive modificazioni e legge 4 febbraio 1958, n. 87) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	22.000.000	»	22.000.000
77	80	Spese per servizi speciali di pubblica sicurezza - Spese per riviste, conferenze, cerimonie e per l'addobbo e l'arredamento di locali adibiti a mense e ad attività ricreative, scientifiche e culturali del personale appartenente all'Amministrazione della pubblica sicurezza - Spese per il Museo storico della Polizia - Spese per l'educazione fisica e sportiva del personale appartenente al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e acquisto di premi - Spese per l'assistenza spirituale e morale del personale stesso - Spese per l'acquisto e l'abbonamento a pubblicazioni di carattere scientifico per il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza	50.000.000	»	50.000.000
78	81	Corpo delle guardie di pubblica sicurezza - Gestione mense obbligatorie di servizio per gli allievi guardie di pubblica sicurezza e per i reparti del Corpo obbligati a prendere parte a grandi manovre con reparti dell'Esercito - Acquisto generi di integrazione e conforto per il personale del Corpo in speciali condizioni di servizio	330.000.000	+ (a) 70.000.000	400.000.000
79	82	Spese per il funzionamento della scuola superiore di polizia; per i gabinetti di segnalamento e per il servizio delle ricerche - Acquisto di impianti scientifici e di oggetti di arredamento - Spese per il funzionamento delle scuole ufficiali, sottufficiali e allievi guardie di pubblica sicurezza, per l'acquisto e mantenimento di cani di polizia - Spese per i servizi tipografici, litografici e poligrafici per il bollettino delle ricerche della pubblica sicurezza.	420.000.000	»	(b) 420.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	87.262.420.000	+ 10.924.000.000	98.186.420.000

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

(b) Di questo stanziamento lire 200.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate all'acquisto delle attrezzature per la scuola superiore di polizia e per i gabinetti segnaletici.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	87.262.420.000	+ 10.924.000.000	98.186.420.000
80	83	Corpo delle guardie di pubblica sicurezza - Vestiario - Equipaggiamento - Armamento - Risarcimento danni al vestiario - Medaglie al merito di servizio - Soprassoldo di medaglia alla bandiera del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza - Impianto e funzionamento dei magazzini di armamento, vestiario e casermaggio del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza - Acquisto e manutenzione di macchine da scrivere, addizionatrici, calcolatrici e materiale tipografico per i Comandi del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e per i carabinieri (a) . . .	3.896.500.000	+ (a) 90.000.000	(b) 3.986.500.000
81	84	Acquisto e riparazione di abiti borghesi per gli appartenenti all'Arma dei carabinieri ed al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, nonché di divise per gli autisti appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza	26.500.000	,	26.500.000
		<i>Da riportare . . .</i>	91.185.420.000	+ 11.014.000.000	102.199.420.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo per escludere le spese di acquisto e manutenzione di macchine meccanografiche e di riproduzione che vengono trasferite al capitolo n. 90 per una migliore classificazione.

Aumento proposto in relazione alle esigenze + L. 100.000.000
Somma che si trasporta al capitolo n. 90 - » 10.000.000

Totale . . . + L. 90.000.000

(b) Di questo stanziamento lire 16.144.930 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate all'acquisto delle macchine indicate nella denominazione del capitolo.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	91.185.420.000	+ 11.014.000.000	102.199.420.000
82	85	Servizio segreto e spese confidenziali per la prevenzione e repressione dei reati, per la ricerca ed estradizione degli imputati o condannati rifugiatisi all'estero, per la lotta alla delinquenza ed altre inerenti a speciali servizi di sicurezza	293.000.000	»	293.000.000
83	86	Assegni fissi per spese di ufficio, cancelleria, illuminazione, riscaldamento per le questure, commissariati, delegazioni suburbane e uffici distaccati di pubblica sicurezza - Spese di ufficio per l'Arma dei carabinieri, per il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e per i Comandi relativi	220.000.000	- (a) 10.000.000	(b) 210.000.000
84	87	Spese di ufficio dei Commissariati di pubblica sicurezza presso le Direzioni Compartimentali delle Ferrovie dello Stato per i servizi espletati nell'interesse della pubblica sicurezza. Spese di carattere particolare della polizia ferroviaria	3.000.000	»	3.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	91.701.420.000	+ 11.004.000.000	102.705.420.000

(a) La variazione è così costituita:

Eliminazione della somma iscritta per le elezioni politiche nell'esercizio 1962-63	-	L.	20.000.000
Aumento proposto in relazione alle esigenze	+	»	10.000.000
Totale . . .			- L. 10.000.000

(b) Di questo stanziamento lire 2.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate all'acquisto di macchine di ufficio.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	91.701.420.000	+ 11.004.000.000	102.705.420.000
85	88	Spese d'ufficio, cancelleria, illuminazione, riscaldamento, pulizia, fornitura di acqua, arredamento e per l'acquisto e manutenzione macchine di ufficio per la polizia di frontiera. Ristampa di tessere, lasciapassare e rubrica frontiera. Costruzione e manutenzione di casotti, garitte, pensiline, sbarre di confine. Spese di carattere particolare della polizia di frontiera .	26.000.000	»	(a) 26.000.000
86	89	Spese di cancelleria e per l'acquisto e la manutenzione di macchine di ufficio e delle attrezzature occorrenti per i servizi di competenza della polizia stradale. Spese per l'accertamento e la notifica delle contravvenzioni (b)	110.000.000	»	(c) 110.000.000
87	90	Abbonamento, acquisto, noleggio, installazione, gestione e manutenzione degli impianti telefonici, telegrafici, radiotelegrafici ed elettronici per gli uffici e servizi dipendenti dal Ministero dell'Interno e dell'Arma dei carabinieri - Acquisto, noleggio e gestione di macchine meccanografiche e di riproduzione per i Comandi del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (d)	1.335.000.000	+ (d) 105.000.000	(e) 1.440.000.000
88	91	Fitto di locali di proprietà privata adibiti ai servizi di pubblica sicurezza	1.380.600.000	»	1.380.600.000
		<i>Da riportare . . .</i>	94.553.020.000	+ 11.109.000.000	105.662.020.000

(a) Di questo stanziamento lire 1.500.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate all'acquisto di macchine d'ufficio.

(b) Modificata la denominazione del capitolo per una maggiore specificazione delle spese che vi fanno carico.

(c) Di questo stanziamento lire 65.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate all'acquisto di macchine di ufficio e delle attrezzature occorrenti per la polizia stradale.

(d) Modificata la denominazione del capitolo per includervi le spese di acquisto, noleggio e gestione degli impianti telefonici, telegrafici, radiotelegrafici ed elettronici per gli uffici e servizi dipendenti dal Ministero dell'Interno e dell'Arma dei carabinieri, nonché, per una migliore classificazione, le spese di acquisto, noleggio e gestione di macchine meccanografiche e di riproduzione per i Comandi del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza già a carico del capitolo n. 80 dell'esercizio 1962-63.

La variazione è così costituita:

Eliminazione della somma iscritta per le elezioni politiche nell'esercizio 1962-63	—	L.	145.000.000
Somma trasportata dal capitolo n. 80 dell'esercizio 1962-63	+	»	10.000.000
Aumento proposto in relazione alle esigenze	+	»	240.000.000

Totale . . . + L. 105.000.000

(e) Di questo stanziamento lire 650.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate all'ampliamento e miglioramento degli impianti telegrafici, telefonici e radiotelegrafici ed all'acquisto di macchine meccanografiche e di riproduzione

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	94.553.020.000	+ 11.109.000.000	105.662.020.000
89	92	Manutenzione ordinaria dei locali di proprietà privata adibiti ai servizi di pubblica sicurezza ed altre relative occorrenze	134.000.000	»	134.000.000
90	93	Spese di accasermamento dei Corpi di polizia e manutenzione ordinaria dei locali relativi (articolo 5 della legge 2 luglio 1952, n. 703)	6.000.000.000	»	6.000.000.000
91	94	Casermaggio per i carabinieri, per le guardie di pubblica sicurezza e per le scuole ufficiali, sottufficiali e allievi guardie di pubblica sicurezza - Arredamento degli uffici dei Comandi di gruppo di legioni carabinieri - Riscaldamento delle caserme per carabinieri e guardie di pubblica sicurezza. (a) . . .	4.815.000.000	+ (a) 200.000.000	(b) 5.015.000.000
92	95	Acquisto, manutenzione, noleggio e gestione degli automotomezzi, dei natanti e degli aerei destinati ai servizi di polizia - Acquisto, manutenzione, noleggio e gestione delle biciclette per gli uffici di pubblica sicurezza, per le guardie di pubblica sicurezza e per i carabinieri	4.470.000.000	- (c) 355.000.000	(d) 4.115.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	109.972.020.000	+ 10.954.000.000	120.926.020.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo per una migliore indicazione delle spese che vi fanno carico. Aumento proposto in relazione alle esigenze.

(b) Di questo stanziamento lire 350.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate all'acquisto di materiale di casermaggio e di arredamento.

(c) Variazione risultante dalla differenza tra la somma di lire 370.000.000 iscritta nell'esercizio 1962-63 per le occorrenze connesse con le elezioni politiche, che si elimina, e la somma di lire 15.000.000 che si propone per le elezioni amministrative che si svolgeranno nel corso dell'esercizio.

(d) Di questo stanziamento lire 1.500.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate all'acquisto di automotomezzi, natanti, aerei e biciclette.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	109.972.020.000	+ 10.954.000.000	120.926.020.000
93	96	Acquisto e mantenimento di cavalli pel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e per i servizi speciali di pubblica sicurezza - Acquisto e manutenzione bardature - Servizio veterinario - Ferratura . . .	58.000.000	»	58.000.000
94	97	Spese per associazione alla Commissione internazionale di polizia criminale (Interpol) (a)	7.070.000	+ (a) 4.930.000	12.000.000
95	98	Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragioni di sicurezza pubblica	135.000.000	»	135.000.000
96	99	Spese per il mantenimento di obbligati al soggiorno . .	90.000.000	»	90.000.000
97	100	Spese per l'impianto ed il funzionamento di centri di raccolta per stranieri	180.000.000	»	180.000.000
98	101	Somme dovute al Ministero della Difesa-Esercito per le spese di mantenimento dei detenuti appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in stabilimenti militari	3.000.000	»	3.000.000
99	102	Contributo annuo a favore dell'Ente nazionale per la protezione degli animali ai sensi dell'articolo 6, lettera b), del regio decreto-legge 30 maggio 1946, n. 538	1.000.000	»	1.000.000
			110.446.090.000	+ 10.958.930.000	121.405.020.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo per escludere le spese per l'esecuzione dei provvedimenti amministrativi ed urgenti di pubblica sicurezza, che si prevede di non sostenere.
Aumento proposto in relazione alle esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
SPESE PER GLI AFFARI DI CULTO.					
100	103	Stipendi ed assegni vari al personale ecclesiastico pa- latino (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	1.350.000	»	1.350.000
101	104	Spese per l'intervento nelle riconsegne dei benefici in caso di vacanza (articolo 30, comma 3, del Con- cordato lateranense) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	2.500.000	+ ^(a) 2.500.000	5.000.000
102	105	Borse di studio - Corsi di lingue straniere in alcuni seminari e premi a seminaristi che seguono, con profitto, tali corsi	2.500.000	»	2.500.000
103	106	Spese per la compilazione dell'inventario contenente gli stati patrimoniali degli Istituti ecclesiastici e degli Enti di culto di qualsiasi natura (articolo 22 della legge 27 maggio 1929, n. 848)	5.000.000	»	5.000.000
104	107	Contributo dello Stato per integrare i redditi dei patrimoni riuniti ex-economali destinati a sovve- nire il clero particolarmente benemerito e bisognoso ed a favorire scopi di culto, di beneficenza e di istru- zione (articolo 18, 3° comma, della legge 27 maggio 1929, n. 848)	194.200.000	+ ^(b) 1.060.000	195.260.000
			205.550.000	+ 3.560.000	209.110.000

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

(b) Aumento proposto in relazione alle esigenze dei Patrimoni riuniti ex economali.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
SPESA PER I SERVIZI ANTINCENDI.					
107	108	Stipendi, paghe ed assegni vari ai sottufficiali, vigili scelti e vigili permanenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco - Assegno giornaliero agli allievi vigili durante il periodo di istruzione presso le scuole centrali antincendi (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	3.450.000.000	+ 3.447.000.000 ^(a)	6.897.000.000 ^(b)
108	109	Stipendi, paghe ed assegni vari ai sottufficiali, vigili scelti e vigili volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	2.377.500.000	- 1.333.500.000 ^(c)	1.044.000.000 ^(d)
<i>Da riportare . . .</i>			5.827.500.000	+ 2.113.500.000	7.941.000.000

(a) La variazione è così costituita:

Aumento proposto per l'applicazione della legge 24 aprile 1962, n. 193, concernente l'adeguamento dell'indennità militare dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità dei sottufficiali e militari di truppa dei Corpi di polizia e dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco . . .	+ L.	353.184.000
Aumento proposto in relazione al decreto del Ministro del tesoro 30 marzo 1962, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale	+ »	52.977.600
Somma trasportata dal capitolo n. 109 in relazione all'inquadramento nei ruoli del personale permanente di aliquote di volontari	+ »	2.763.000.000
Aumento proposto in relazione alla situazione di fatto del personale	+ »	277.838.400
Totale . . .	+ L.	3.447.000.000

(b) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 7.

(c) La variazione è così costituita:

Aumento proposto per l'applicazione della citata legge 24 aprile 1962, n. 193.	+ L.	304.704.000
Aumento proposto in relazione al citato decreto del Ministro del tesoro 30 marzo 1962	+ »	45.705.600
Aumento proposto in relazione al previsto richiamo in servizio di personale per le esigenze di cui agli articoli 70 e 71 della legge 13 maggio 1961, n. 469, concernente l'ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco . .	+ »	445.000.000
Aumento proposto in relazione alla situazione di fatto del personale	+ »	634.090.400
Somma che si trasporta al capitolo n. 108 per i motivi indicati nella nota apposta al capitolo medesimo	- »	2.763.000.000
Totale . . .	- L.	1.333.500.000

(d) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 8.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	5.827.500.000	+ 2.113.500.000	7.941.000.000
109	110	Stipendi ed assegni vari agli ufficiali volontari di cui al decreto del Capo provvisorio dello Stato 2 ottobre 1947, n. 1254	17.000.000	+ (a) 3.000.000	20.000.000
114	111	Paghe e indennità varie ai vigili ausiliari di leva. (<i>Spesa obbligatoria</i>).	120.000.000	+ (b) 10.000.000	130.000.000
112	112	Compensi per le prestazioni straordinarie al personale permanente e volontario addetto ai servizi a pagamento (legge 24 ottobre 1955, n. 1077). (c) . .	428.000.000	»	428.000.000
111	113	Indennità di alloggio ai sottufficiali, vigili scelti e vigili permanenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (articolo 79 della legge 13 maggio 1961, n. 469 e articolo 1 della legge 24 aprile 1962, n. 192). (<i>Spesa obbligatoria</i>). (d)	450.000.000	+ (d) 258.000.000	708.000.000
113	114	Assegno annuo ai sottufficiali, vigili scelti e vigili del fuoco, decorati di medaglia al valore per atti di coraggio compiuti in servizio d'istituto. Assegno ai sottufficiali, vigili scelti e vigili del fuoco per la medaglia al merito di servizio (articolo 80 della legge 13 maggio 1961, n. 469)	3.000.000	»	3.000.000
115	115	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale degli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco - Spese di trasferta e rimborso spese di trasporto per i vigili ausiliari di leva per i servizi fuori residenza . . .	220.000.000	»	220.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	7.065.500.000	+ 2.384.500.000	9.450.000.000

(a) La variazione è così costituita:

Aumento proposto in relazione al decreto del Ministro del tesoro 30 marzo 1962, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale	+	»	273.600
Aumento proposto in relazione alla situazione di fatto del personale	+	»	2.726.400
		+	L. 3.000.000

(b) Aumento proposto per l'applicazione della legge 12 aprile 1962, n. 183, concernente l'aumento delle paghe dei militari e graduati di truppa delle Forze armate e aumento della paga degli allievi carabinieri, allievi finanziari, allievi guardie di pubblica sicurezza, allievi agenti di custodia, allievi guardie forestali e allievi vigili del fuoco.

(c) Modificata la denominazione del capitolo per una migliore indicazione delle spese che vi fanno carico.

(d) Modificata la denominazione del capitolo per includervi la legge 24 aprile 1962, n. 192 relativa all'adeguamento dell'indennità di alloggio per il personale dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Aumento proposto in dipendenza della citata legge n. 192.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1962-63	1963-64					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	7.065.500.000	+	2.384.500.000	9.450.000.000
116	116	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti degli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco	10.000.000		»	10.000.000
117	»	Spese per l'assistenza sanitaria dei vigili ausiliari di leva del personale permanente o volontario colpito da infermità dipendente da causa di servizio - Spese per materiale sanitario (a)	60.000.000	-	(a) 60.000.000	soppresso
»	117	Spese per il servizio sanitario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco: retribuzione al personale medico incaricato delle visite ai vigili ausiliari di leva ed al personale permanente o volontario colpito da infermità dipendente da cause di servizio, delle visite fiscali al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nell'interesse del servizio e delle visite agli aspiranti vigili ausiliari di leva (b) . . .	»	+	(b) 20.000.000	20.000.000
»	118	Spese (escluse quelle di personale) per il servizio sanitario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco - Spese per l'acquisto delle apparecchiature sanitarie, dei medicinali e del materiale di arredamento nonché per il funzionamento delle sale mediche delle scuole centrali antincendi e dei comandi provinciali dei vigili del fuoco - Spese di trasporto, di cura e degenza per infermità o lesioni contratte in servizio dal personale permanente o volontario e dei vigili ausiliari di leva del Corpo nazionale dei vigili del fuoco - Spese per funerali e per trasporto salme dei vigili ausiliari di leva e dei vigili permanenti o volontari deceduti per causa di servizio - Rimborso spese di trasporto di congiunti chiamati a visitare vigili del fuoco ausiliari di leva ammalati, feriti o deceduti. (b)	»	+	(b) 40.000.000	(c) 40.000.000
110	119	Spese per l'assicurazione del personale volontario contro gli infortuni (articolo 74 della legge 13 maggio 1961, n. 469)	8.000.000	+	(d) 2.000.000	10.000.000
119	120	Gestione mense obbligatorie di servizio per il personale permanente e volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i vigili ausiliari di leva (articoli 78 e 82 della legge 13 maggio 1961, numero 469)	1.025.000.000		»	1.025.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	8.168.500.000	+	2.386.500.000	10.555.000.000

(a) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si trasferisce per lire 20.000.000 al capitolo n. 117 e lire 40.000.000 al capitolo n. 118, per una migliore classificazione delle spese.

(b) Capitolo che si istituisce e somma che si iscrive per trasporto di eguale importo dal capitolo n. 117 dell'esercizio 1962-63 che si sopprime.

(c) Di questo stanziamento lire 3.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate all'acquisto di apparecchiature sanitarie.

(d) Aumento proposto in relazione alla situazione di fatto del personale volontario.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	8.168.500.000	+ 2.386.500.000	10.555.000.000
118	121	Contributi a favore di istituzioni, giuridicamente riconosciute, che si prefiggono l'assistenza dei figli del personale appartenente al Corpo nazionale dei vigili del fuoco (articolo 106 della legge 13 maggio 1961, n. 469)	25.000.000	»	25.000.000
121	122	Spese per le esercitazioni e manovre - Spese per riviste, conferenze, cerimonie ed attività ricreative, scientifiche, culturali del personale appartenente ai servizi antincendi - Spese per il Museo storico - Spese per l'acquisto e l'abbonamento a pubblicazioni di carattere culturale per gli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco - Spese per studi ed attività connesse all'organizzazione dei servizi antincendi - Quota di associazione al Comitato tecnico internazionale per la prevenzione e la estinzione del fuoco - Spese per l'assistenza religiosa e morale del personale	42.300.000	»	42.300.000
122	123	Spese per l'educazione fisica e l'attività sportiva del personale appartenente al Corpo nazionale dei vigili del fuoco - Acquisto premi - Acquisto, manutenzione e riparazione attrezzi e materiale ginnico sportivo	65.000.000	»	65.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	8.300.800.000	+ 2.386.500.000	10.687.300.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	8.300.800.000	+ 2.386.500.000	10.687.300.000
123	124	Spese per organizzazione e attuazione dei corsi di formazione, aggiornamento e specializzazione del personale dei servizi antincendi	58.000.000	»	58.000.000
124	125	Spese per l'impianto, il funzionamento e le attrezzature dei laboratori di gabinetti scientifici e del forno per la prova dei materiali presso il Centro studi ed esperienze - Spese per il Centro cinefotografico - Spese per la biblioteca, per l'acquisto di libri e abbonamento a pubblicazioni scientifiche - Spese per i servizi tipografici, litografici e di legatoria delle Scuole centrali antincendi	50.000.000	»	(a) 50.000.000
120	126	Vestiaro ed equipaggiamento - Spese varie per l'igiene degli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dei vigili ausiliari di leva	707.400.000	»	707.400.000
125	127	Assegni fissi per spese di ufficio, cancelleria, illuminazione, forza motrice, riscaldamento e canoni di acqua per gli Ispettorati di zona, le Scuole centrali antincendi e il Centro studi ed esperienze e per i Comandi provinciali vigili del fuoco e per le altre esigenze dei servizi antincendi - Spese postali e telegrafiche . .	305.000.000	»	305.000.000
127	128	Abbonamenti telefonici e spese per le conversazioni telefoniche interurbane per i servizi antincendi - Spese per l'installazione e riparazione degli impianti telefonici, impianti radio e radiotelefonici, stazioni ripetitrici ed impianti elettronici. (b) . .	99.000.000	»	(c) 99.000.000
126	129	Fitto di locali per gli uffici degli Ispettorati di zona e per altre esigenze dei servizi antincendi.	3.000.000	+ (d) 7.000.000	10.000.000
128	130	Spese per manutenzione ordinaria e adattamento dei locali demaniali di proprietà privata per le scuole centrali antincendi, per il Centro studi ed esperienze e per gli uffici degli Ispettorati di zona, nonché per le altre esigenze dei servizi antincendi	17.000.000	»	17.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	9.540.200.000	+ 2.393.500.000	11.933.700.000

- (a) Di questo stanziamento lire 10.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate all'acquisto delle attrezzature dei laboratori di gabinetti scientifici.
 (b) Modificata la denominazione del capitolo per una migliore indicazione delle spese che vi fanno carico.
 (c) Di questo stanziamento lire 30.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate alla installazione di impianti telefonici e radiotelefonici.
 (d) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	9.540.200.000	+ 2.393.500.000	11.933.700.000
106	131	Spese per la manutenzione ordinaria, per l'adattamento dei locali demaniali e di proprietà privata adibiti a caserme dei vigili del fuoco e per le altre relative occorrenze per i servizi antincendi	30.000.000	»	30.000.000
105	132	Spese di accasermamento dei vigili del fuoco (articolo 2 della legge 16 settembre 1960, n. 1014) . .	900.000.000	»	900.000.000
129	133	Acquisto, manutenzione, confezione e riparazione del materiale di casermaggio - Attrezzature e stoviglie per le cucine e le mense del Corpo nazionale dei vigili del fuoco delle scuole centrali antincendi - Spese per l'acquisto e la manutenzione dei mobili e degli arredi dei locali destinati ai servizi antincendi - Acquisto, noleggio e manutenzione di macchine da scrivere e da calcolo, meccanografiche e da riproduzione per i servizi antincendi - Acquisto, installazione e manutenzione delle attrezzature e degli impianti fissi delle caserme, nonché degli impianti elettrici ed idrotermici - Acquisto, installazione e riparazione del materiale e degli utensili per le officine ed i laboratori. (a)	297.800.000	»	(b) 297.800.000
130	134	Acquisto, manutenzione, riparazioni, noleggio e gestione degli automotomezzi ordinari e di soccorso, dei natanti e degli aeromobili destinati ai servizi antincendi	1.200.000.000	»	(c) 1.200.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	11.968.000.000	+ 2.393.500.000	14.361.500.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo per una migliore specificazione delle spese che vi fanno carico.

(b) Di questo stanziamento lire 100.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate all'acquisto di materiale di casermaggio e di arredamento.

(c) Di questo stanziamento lire 550.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate allo acquisto di automotomezzi, natanti ed aeromobili.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	11.968.000.000	+ 2.393.500.000	14.361.500.000
131	135	Acquisto, installazione, manutenzione e riparazione del materiale tecnico per i servizi antincendi . . .	499.000.000	»	(a) 499.000.000
132	136	Spese per i servizi relativi all'addestramento e all'impiego delle unità preposte alla protezione civile - Acquisto e manutenzione di automotomezzi e natanti per i servizi stessi	1.230.000.000	»	(b) 1.230.000.000
133	137	Spese per l'acquisto, installazione ed esercizio di apparecchi per la rete di rilevamento della radioattività e per l'equipaggiamento del personale addetto - Spese per la frequenza ai corsi di specializzazione in materia nucleare sia in Italia che all'estero. (c)	256.000.000	»	(d) 256.000.000
			13.953.000.000	+ 2.393.500.000	16.346.500.000

(a) Di questo stanziamento lire 350.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate all'acquisto di materiale tecnico.

(b) Di questo stanziamento lire 1.100.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate all'acquisto di materiale tecnico, di automotomezzi, natanti e mezzi speciali d'intervento.

(c) Modificata la denominazione del capitolo per includervi le spese per la frequenza ai corsi di specializzazione in materia nucleare.

(d) Di questo stanziamento lire 200.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate all'acquisto di apparecchi per la rete di rilevamento della radioattività.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		SPESA PER L'ASSISTENZA PUBBLICA.			
134	138	Assegni a stabilimenti ed Istituti diversi di assistenza, compresi quelli a carattere fisso. Sussidi di assistenza e contributi per provvidenze eccezionali	2.860.000.000	»	2.860.000.000
135	139	Spese di cura e mantenimento di stranieri indigenti in Istituti di ricovero negli ospedali e manicomi dello Stato - Trasporto ed accompagnamento di ammalati stranieri indigenti sino alla frontiera - Spese di cura e di ricovero di italiani all'estero ed altre spedalità nei casi eccezionali e spese di trasporto e di accompagnamento, in caso di rimpatri dalla frontiera al luogo di destinazione - Spese per l'assistenza sanitaria e farmaceutica (non rientranti nella competenza di altri Enti) in favore di « rifugiati politici » riconosciuti tali ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa allo statuto dei rifugiati, firmata in Ginevra il 28 luglio 1951 e ratificata con legge 24 luglio 1954, n. 722. (<i>Spesa obbligatoria</i>)	250.000.000	+	(a) 75.000.000 325.000.000
136	140	Mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti ai sensi dell'articolo 154 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato col regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (<i>Spesa obbligatoria</i>)	500.000.000	+	(a) 72.000.000 572.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	3.610.000.000	+	147.000.000 3.757.000.000

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

Numero dell'esercizio		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	3.610.000.000	+ 147.000.000	3.757.000.000
137	141	Sussidi alle istituzioni pubbliche e private di beneficenza e ad altri istituti che provvedono per conto del Ministero dell'interno alla assistenza, mediante ricoveri, degli indigenti in genere (a)	1.550.000.000	»	1.550.000.000
138	142	Assistenza e cura di infermi poveri affetti da malattie o minorazioni che non ricadono nella competenza di istituti o di Enti, pubblici o privati, o di Enti mutualistici, ai sensi dell'articolo 6, lettera a) del regio decreto legge 30 maggio 1946, n. 538	50.000.000	»	50.000.000
139	143	Somma da erogare per l'integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza e per le sovvenzioni ai Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica (articolo 2 del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 173 e articolo 9 della legge 27 luglio 1956, n. 771)	1.900.000.000	»	1.900.000.000
140	144	Concorsi nelle spese per l'organizzazione e lo svolgimento dell'assistenza estiva ed invernale ai minori bisognosi sostenute da Istituti, Enti, Associazioni e Comitati	4.500.000.000	»	4.500.000.000
141	145	Soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari chiamati, richiamati o trattenuti alle armi (leggi 22 gennaio 1934, n. 115 e 10 dicembre 1957, n. 1248)	400.000.000	»	400.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	12.010.000.000	+ 147.000.000	12.157.000.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo escludendo i sussidi per interventi di pronto soccorso.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riparto . . .</i>	12.010.000.000	+ 147.000.000	12.157.000.000
142	146	Somma da corrispondere alla Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per le spese sostenute dagli uffici postali incaricati del servizio relativo al pagamento dei soccorsi giornalieri alle famiglie dei militari alle armi (legge 22 gennaio 1934, n. 115 modificata dal regio decreto legge 13 maggio 1935, n. 1101)	2.000.000	>	2.000.000
143	147	Contributo annuo per il funzionamento dell'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio (articolo 1 della legge 28 marzo 1958, n. 302 e articolo 1 della legge 16 luglio 1962, n. 1099). (a)	30.000.000	+ (a) 20.000.000	50.000.000
144	148	Contributo annuo a favore dell'Ente nazionale per la protezione e la assistenza dei sordomuti da destinarsi all'assistenza dei sordomuti (legge 10 febbraio 1962, n. 65). (b)	750.000.000	+ (b) 1.000.000.000	1.750.000.000
145	149	Contributo annuo a favore dell'Opera nazionale per i ciechi civili (articolo 3 della legge 9 agosto 1954, n. 632, articolo 1 della legge 3 gennaio 1960, n. 3 e articolo 15 della legge 10 febbraio 1962, n. 66) (c).	10.400.000.000	+ (c) 1.700.000.000	12.100.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	23.192.000.000	+ 2.867.000.000	26.059.000.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo per comprendervi la citazione della legge 16 luglio 1962, n. 1099, concernente l'aumento del contributo annuo per il funzionamento dell'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio.

Aumento proposto in applicazione della citata legge n. 1099.

(b) Modificata la denominazione del capitolo con la citazione della legge 10 febbraio 1962, n. 65, concernente l'assegnazione, a decorrere dall'esercizio finanziario 1961-62, di un contributo ordinario di 1.750 milioni annui a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti per il conseguimento degli scopi di cui all'articolo 2 della legge 21 agosto 1950, n. 698.

Aumento proposto in applicazione della citata legge n. 65.

(c) Modificata la denominazione del capitolo per comprendervi la citazione della legge 10 febbraio 1962, n. 66, concernente nuove disposizioni relative all'Opera nazionale per i ciechi civili.

Aumento proposto in applicazione della citata legge n. 66.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	23.192.000.000	+ 2.867.000.000	26.059.000.000
»	150	Contributo annuo a favore dell'Opera nazionale per i ciechi civili per l'assistenza sanitaria dei ciechi non aventi titolo a prestazioni sanitarie da parte di altri enti (articolo 16 della legge 10 febbraio 1962, n. 66) (a)	»	+ (a) 200.000.000	200.000.000
146	151	Somma da corrispondere alla Croce rossa italiana per l'espletamento dei servizi di cui all'articolo 2, lettera a) del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 novembre 1947, n. 1256	190.000.000	»	190.000.000
147	152	Contributo annuo dello Stato per il mantenimento dei minori assistiti nell'Albergo dei poveri di Napoli (legge 9 agosto 1960, n. 866)	70.000.000	»	70.000.000
»	153	Contributo annuo da destinarsi alla assistenza degli orfani dei caduti per servizio (articolo 1 della legge 12 aprile 1962, n. 185) (b)	»	+ (b) 200.000.000	200.000.000
148	154	Fondo occorrente per l'attuazione delle provvidenze di cui alla legge 20 febbraio 1958, n. 75, concernente l'abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui	750.000.000	»	750.000.000
			24.202.000.000	+ 3.267.000.000	27.469.000.000

(a) Capitolo che si istituisce e stanziamento che si iscrive in applicazione della legge 10 febbraio 1962, n. 66, concernente nuove disposizioni relative all'Opera nazionale per i ciechi civili.

(b) Capitolo che si istituisce e stanziamento che si iscrive in applicazione della legge 12 aprile 1962, n. 185, concernente norme per l'assistenza degli orfani dei caduti per causa di servizio.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1962-63	1963-64					
1	2	3	4	5	6	
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.						
CATEGORIA I. — Spese effettive.						
SPESE GENERALI.						
149	155	Assegnazioni vitalizie e sussidi alle famiglie dei danneggiati politici del 1848-49 delle provincie napoletane e siciliane (leggi 8 luglio 1883, n. 1496, 7 luglio 1901, n. 308 e 18 luglio 1911, n. 950) ed a quelle dei danneggiati e benemeriti politici del Risorgimento .	21.200.000	+	^(a) 7.000.000	28.200.000
150	156	Premi di solidarietà nazionale ai patrioti combattenti e alle loro famiglie (decreto legislativo luogotenenziale 20 giugno 1945, n. 421)	1.000.000		»	1.000.000
			22.200.000	+	7.000.000	29.200.000
SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE CIVILE.						
151	157	Contributo annuo al comune di Roma per spese di rappresentanza e per la esecuzione di opere pubbliche intese ad assicurare l'incremento edilizio, l'attuazione del piano regolatore, la sistemazione della viabilità, la conservazione e il miglioramento del patrimonio artistico e monumentale, nonché di opere produttive occorrenti in dipendenza del continuo aumento della popolazione (articolo 1 del regio decreto-legge 27 marzo 1927, n. 370, convertito nella legge 15 dicembre 1927, n. 2430 e articolo 2 della legge 29 marzo 1940, n. 214) (Spesa ripartita - ultima delle 37 annualità)	45.000.000		»	^(b) 45.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	45.000.000		»	45.000.000

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

(b) Di questo stanziamento lire 30.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate alla esecuzione di opere pubbliche.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	45.000.000	›	45.000.000
152	158	Somma occorrente per la concessione di un assegno alimentare alle famiglie di pubblici impiegati già in servizio nelle zone di confine ed attualmente internati, deportati o dispersi (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 maggio 1947, n. 363) . .	3.000.000	›	3.000.000
*153	*159	Somma occorrente per la concessione di contributi previsti dalla legge 24 marzo 1921, n. 375, a sollievo dei mutui contratti dall'Ente autonomo del Volturno con sede in Napoli, con la Direzione generale degli Istituti di previdenza (legge 26 giugno 1959, n. 475 e 26 luglio 1961, n. 721)	308.750.000	›	308.750.000
›	160	Contributo a favore del comune di Napoli, relativamente all'anno 1964, di cui all'articolo 2, primo comma, della legge 27 gennaio 1962, n. 7. (a) . .	›	+ (a) 9.008.530.300	9.008.530.300
154	›	Spese per le competenze dovute ai componenti dei seggi elettorali, per le forniture di materiale vario e cancelleria, per i trasporti, per le indagini statistiche, anche con mezzi meccanografici, sui dati e sui risultati delle consultazioni, nonché per tutte le altre occorrenze inerenti alla attuazione delle elezioni politiche. (b)	10.000.000.000	— (b) 10.000.000.000	<i>soppresso</i>
			10.356.750.000	— 991.469.700	9.365.280.300
		SPESA PER I SERVIZI DEGLI ARCHIVI DELLO STATO.			
155	161	Spese per il funzionamento della Commissione per la pubblicazione del carteggio del Conte di Cavour.	5.000.000	›	5.000.000
156	162	Spese per l'azione disinfestatrice intesa ad assicurare la difesa del patrimonio artistico, bibliografico ed archivistico dalle invasioni delle termiti (legge 21 febbraio 1961, n. 84) (4* delle cinque annualità) . .	80.000.000	›	(c) 80.000.000
			85.000.000	›	85.000.000

(a) Capitolo che si istituisce e stanziamento che si iscrive per l'applicazione della legge 27 gennaio 1962, n. 7 - articolo 2, primo comma - concernente provvedimenti straordinari a favore del comune di Napoli.

(b) Capitolo e stanziamento che si sopprimono per cessazione dell'onere.

(c) Di questo stanziamento lire 10.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate all'acquisto di scaffalature metalliche.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<p>SPESA PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 NOVEMBRE 1954, N. 1451, CONCERNENTI LA SISTE- MAZIONE DEL PERSONALE DEGLI ENTI DIPENDENTI DAI CESSATI GOVERNI DEI TERRITORI GIÀ DI SOVRANITÀ ITALIANA IN AFRICA.</p>			
157	163	Spesa per il funzionamento della Commissione consul- tiva e della Commissione unica di disciplina, con- cernente il personale municipale ex coloniale iscrit- to nei quadri speciali (articolo 9 decreto del Presi- dente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1451) .	500.000	»	500.000
158	164	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione per il personale municipale ex coloniale che non si è avvalso delle facoltà previste dagli articoli 1 e 22 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1451 (articolo 11 del decreto del Presidente della Repub- blica 30 novembre 1954, n. 1451)	100.000.000	— (a) 30.000.000	70.000.000
159	165	Somma occorrente per la corresponsione di contributi agli enti locali presso cui risulta assegnato in ser- vizio personale municipale ex coloniale (articolo 30 decreto del Presidente della Repubblica 30 no- vembre 1954, n. 1451)	20.000.000	»	20.000.000
			120.500.000	— 30.000.000	90.500.000

(a) Diminuzione proposta per minor fabbisogno.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		SPESA PER L'ASSISTENZA PUBBLICA.			
160	166	Spese per acquisto ed indennità di requisizione di immobili - Spese per indennità di requisizione di automezzi - Spese per risarcimento di danni e per opere di ripristino di locali comunque occupati per l'assistenza alle categorie previste dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 425 e dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 28 settembre 1945, n. 646	13.000.000	»	13.000.000
161	167	Contributi ad enti, istituzioni, associazioni e comitati da erogarsi per i compiti di assistenza generica a favore delle categorie indicate dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 425, dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 28 settembre 1945, n. 646 (articolo 2 del decreto ministeriale 19 settembre 1945, emanato in applicazione dell'articolo 2 del citato decreto legislativo luogotenenziale n. 425), dall'articolo 1 della legge 4 marzo 1952, n. 137, modificata dalle leggi 27 febbraio 1958, n. 173, 14 ottobre 1960, n. 1219 e dall'articolo 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306	55.000.000	»	55.000.000
*162	*168	Spese per costruzione, riattamento ed adattamento di locali e di baracche per ricoveri provvisori per le persone di cui all'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 425, all'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 28 settembre 1945, n. 646, all'articolo 1 della legge 4 marzo 1952, n. 137, modificata dalle leggi 27 febbraio 1958, n. 173 e 14 ottobre 1960, n. 1219 e all'articolo 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306, nonché per gli assistibili in genere in caso di pubbliche calamità	25.000.000	»	25.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	93.000.000	»	93.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . .</i>	93.000.000	›	93.000.000
163	169	Mantenimento di Centri di raccolta e di smistamento profughi - Spese per la relativa smobilitazione - Mense e buoni pasto per le categorie di cui ai decreti legislativi luogotenenziali 31 luglio 1945, n. 425 e 28 settembre 1945, n. 646 ed all'articolo 1 della legge 4 marzo 1952, n. 137, modificata dalle leggi 27 febbraio 1958, n. 173 e 14 ottobre 1960, n. 1219, nonché all'articolo 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306 (a)	1.500.000.000	›	1.500.000.000
164	170	Spese per l'assistenza sanitaria e farmaceutica (non rientranti nella competenza di altri enti) in favore degli appartenenti alle categorie previste dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 425, dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 28 settembre 1945, n. 646, dall'articolo 1 della legge 4 marzo 1952, n. 137, modificata dalle leggi 27 febbraio 1958, n. 173 e 14 ottobre 1960, n. 1219 e dall'articolo 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306 nonché contributi agli enti che vi provvedono	600.000.000	›	600.000.000
165	171	Spese per rette e sussidi ad istituti che provvedono al ricovero dei minorenni appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 425, all'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 28 settembre 1945, n. 646, all'articolo 1 della legge 4 marzo 1952, n. 137, modificata dalle leggi 27 febbraio 1958, n. 173 e 14 ottobre 1960, n. 1219 e all'articolo 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306, nonché per rette di ricovero di profughi inabili di cui all'articolo 3 della citata legge n. 1219	1.850.000.000	+ (b) 100.000.000	1.950.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	4.043.000.000	+ 100.000.000	4.143.000.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo per escludere le spese di istituzione dei centri di raccolta che si prevede di non dovere più sostenere.

(b) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	4.043.000.000	+ 100.000.000	4.143.000.000
166	172	Sussidi in denaro per l'assistenza (esclusa quella nel campo dell'istruzione e nel campo dell'avviamento ed addestramento professionale) e per integrazione mensile alle persone disoccupate e bisognose indicate dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 425, dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 28 settembre 1945, n. 646, dall'articolo 1 della legge 4 marzo 1952, n. 137 modificata dalle leggi 27 febbraio 1958, n. 173, 14 ottobre 1960, n. 1219, nonché dall'articolo 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306 escluse le famiglie dei prigionieri di guerra - Premio di primo stabilimento ai profughi nonché ai connazionali rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri che non siano ricoverati nei Centri di raccolta e rientrati in Italia dopo il 6 aprile 1958 (articolo 1, ultimo comma, della legge 27 febbraio 1958, n. 173 ed articolo 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306) - Sussidi in denaro per l'assistenza ai nativi degli ex territori dell'Africa Orientale italiana e della Libia residenti in Italia	2.150.000.000	»	2.150.000.000
167	173	Assistenza in natura da effettuare con distribuzione di materiale vario agli assistibili bisognosi appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 425, all'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 28 settembre 1945, n. 646, all'articolo 1 della legge 4 marzo 1952, n. 137, modificata dalle leggi 27 febbraio 1958, n. 173 e 14 ottobre 1960, n. 1219 e all'articolo 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306 nonché spese inerenti ai servizi di approvvigionamento, distribuzione, deposito e custodia materiali	500.000.000	»	500.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	6.693.000.000	+ 100.000.000	6.793.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	6.693.000.000	+ 100.000.000	6.793.000.000
168	174	Spese per il trasporto delle persone indicate nell'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 425 e nell'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 28 settembre 1945, n. 646, nell'articolo 1 della legge 4 marzo 1952, n. 137, modificata dalle leggi 27 febbraio 1958, n. 173 e 14 ottobre 1960, n. 1219 nonché nell'articolo 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306 e delle loro cose e per la custodia e l'assicurazione delle masserizie dei connazionali profughi dall'estero e trasporto di altro materiale comunque destinato all'assistenza - Spese di esercizio, riparazione, noleggio ed acquisto di automezzi e spese per le autorimesse (a)	107.000.000	+ (a) 53.000.000	(b) 160.000.000
*169	*175	Quota a carico del Ministero dell'interno dell'annualità a favore del Pio Istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti di Roma, per la estinzione del mutuo di lire 10 milioni contratto dall'Istituto medesimo per la costruzione della sede dell'Istituto per la bonifica umana e la ortogenesi della razza (articolo 3 del regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 1123, convertito nella legge 5 gennaio 1939, n. 345) (26ª delle 30 annualità)	229.355	»	229.355
170	176	Assegnazione straordinaria per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza e per le sovvenzioni ai Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica	12.700.000.000	»	12.700.000.000
171	177	Maggiorazione sul trattamento assistenziale a favore delle categorie di cui all'articolo 2 della legge 30 novembre 1950, n. 997	5.400.000.000	»	5.400.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	24.900.229.355	+ 153.000.000	25.053.229.355

(a) Modificata la denominazione del capitolo per una maggiore specificazione delle spese che vi fanno carico. Aumento proposto in relazione alle esigenze.

(b) Di questo stanziamento lire 12.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate all'acquisto di automezzi.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	24.900.229.355	+ 153.000.000	25.053.229.355
»	178	Finanziamento dei programmi assistenziali dell'Amministrazione per le attività Assistenziali Italiane ed Internazionali (legge 22 agosto 1951, n. 749) (a) .	»	+ 5.000.000.000 (a)	5.000.000.000
»	179	Contributo all'Amministrazione per le attività Assistenziali Italiane ed Internazionali per l'assistenza ai profughi stranieri (legge 25 giugno 1952, n. 907) (a) .	»	+ 1.300.000.000 (a)	1.300.000.000
*172	180	Interessi compresi nelle annualità di ammortamento delle somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti per il finanziamento delle costruzioni di fabbricati a carattere popolare e popolarissimo per la sistemazione dei profughi ricoverati nei centri di raccolta (articoli 18 e 21 della legge 4 marzo 1952, n. 137, articolo 4 della legge 27 febbraio 1958, n. 173 e articolo 5 della legge 14 ottobre 1960, n. 1219)	270.635.130	- 35.490.200 (b)	235.144.930
			25.170.864.485	+ 6.417.509.800	31.588.374.285

(a) Capitolo che si istituisce e somma che si trasporta dallo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro in applicazione della legge 12 agosto 1962, n. 1340, che trasferisce al Ministero dell'Interno, l'amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane ed Internazionali (A. A. I.).

(b) Diminuzione proposta in relazione al piano di ammortamento.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64.

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.					
ESTINZIONE DI DEBITI.					
173	181	Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento delle somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti per il finanziamento delle costruzioni di fabbricati a carattere popolare e popolarissimo per la sistemazione dei profughi ricoverati nei centri di raccolta (articoli 18 e 21 della legge 4 marzo 1952, n. 137, articolo 4 della legge 27 febbraio 1958, n. 173 e articolo 5 della legge 14 ottobre 1960, n. 1219) . .	611.899.980	+ (a) 35.490.200	647.390.180
ANTICIPAZIONI DIVERSE.					
174	182	Somme da anticipare per la corresponsione di assegni dovuti al personale degli Enti locali delle zone non più facenti parte del territorio dello Stato che si trova fuori della sua normale sede di servizio in conseguenza di avvenimenti di carattere bellico e politico (articolo 2 del decreto legislativo luogotenenziale 22 febbraio 1946, n. 137)	20.000.000	»	20.000.000
PARTITE CHE SI COMPENSANO CON L'ENTRATA.					
175	183	Anticipazioni ai reparti del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e scuole di polizia per provvedere alle momentanee deficienze di fondi rispetto ai periodici accreditamenti sui vari capitoli di spesa (legge 15 giugno 1959, n. 451).	600.000.000	»	600.000.000

(a) Aumento proposto in relazione al piano di ammortamento.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1962-63	1963-64					
1	2	3	4	5	6	
RIASSUNTO PER TITOLI						
—						
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.						
CATEGORIA I. — Spese effettive.						
		Spese generali	26.925.755.000	+	3.289.339.000	30.215.094.000
		Spese per il personale dell'Amministrazione per le attività assistenziali	»	+	1.051.040.000	1.051.040.000
		Debito vitalizio	15.857.600.000	+	1.213.765.000	17.071.365.000
		Spese per l'Amministrazione civile	627.900.000	—	185.925.000	441.975.000
		Spese per i servizi degli Archivi di Stato	445.000.000	+	10.000.000	455.000.000
		Spese per la sicurezza pubblica	110.446.090.000	+	10.958.930.000	121.405.020.000
		Spese per gli affari di culto	205.550.000	+	3.560.000	209.110.000
		Spese per i servizi antincendi	13.953.000.000	+	2.393.500.000	16.346.500.000
		Spese per l'assistenza pubblica	24.202.000.000	+	3.267.000.000	27.469.000.000
		Totale della categoria I - Spesa ordinaria . . .	192.662.895.000	+	22.001.209.000	214.664.104.000
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.						
CATEGORIA I. — Spese effettive.						
		Spese generali	22.200.000	+	7.000.000	29.200.000
		Spese per l'amministrazione civile	10.356.750.000	—	991.469.700	9.365.280.300
		Spese per i servizi degli Archivi di Stato	85.000.000	»		85.000.000
		Spese per l'attuazione dei provvedimenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 novem- bre 1954, n. 1451	120.500.000	—	30.000.000	90.500.000
		Spese per l'assistenza pubblica	25.170.864.485	+	6.417.509.800	31.588.374.285
		Totale della categoria I - Spesa straordinaria . . .	35.755.314.485	+	5.403.040.100	41.158.354.585

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1962-63	1963-64					
1	2	3	4	5	6	
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.						
		Estinzione di debiti	611.899.980	+	35.490.200	647.390.180
		Anticipazioni diverse	20.000.000	»		20.000.000
		Partite che si compensano con l'entrata	600.000.000	»		600.000.000
		Totale della categoria II - Movimento di capitali . .	1.231.899.980	+	35.490.200	1.267.390.180
		Totale del Titolo II (Parte straordinaria) . . .	36.987.214.465	+	5.438.530.300	42.425.744.765
		Totale delle spese ordinarie e straordinarie . . .	229.650.109.465	+	27.439.739.300	257.089.848.765
RIASSUNTO PER CATEGORIE						
—						
		CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE (parte ordinaria e straordinaria)	228.418.209.485	+	27.404.249.100	255.822.458.585
		CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI	1.231.899.980	+	35.490.200	1.267.390.180
		Totale generale . . .	229.650.109.465	+	27.439.739.300	257.089.848.765

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato.*

RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13* mensilità	Indennità integra- tiva speciale	Assegno mensile non pensionabile	TOTALE
	Riassunti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1962							
Ministro	»	1	3.210.000	»	»	267.500	52.800	898.800	4.429.100
Sottosegretario di Stato	»	2	6.240.000	»	38.400	520.000	105.600	1.747.200	8.651.200
Totale	»	3	9.450.000	»	38.400	787.500	158.400	2.646.000	13.080.300
Per arrotondamento									419.700
									Totale 13.500.000

Capitolo n. 5. — Stipendi ed altri assegni fissi al personale civile di ruolo e dei ruoli aggiunti dell'Amministrazione dell'Interno ed a quello di altre Amministrazioni comandato in servizio presso l'Amministrazione medesima, nonché al personale assunto dal G. M. A. nel Territorio di Trieste di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1600.

PERSONALE	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	Tredicesima mensilità	Assegno mensile non pensionabile	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	Indennità integrativa speciale Contributi da versare da Aumenti periodici di stipendio, ecc.	TOTALE
	Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1962									
Amministrazione civile (a)	5.111	7.214	6.453.974.450	1.227.665.856	21.408.000	58.323.484	541.326.952	1.640.838.120	▶	681.463.138	10.625.000.000
Affari di culto (b)	12	14	14.328.600	1.313.368	▶	▶	1.194.050	3.647.280	▶	1.516.702	22.000.000
Archivi di Stato (c)	500	492	414.030.075	62.233.440	2.759.200	1.492.105	34.502.545	101.914.680	▶	83.067.955	700.000.000
Pubblica sicurezza (d)	5.293	5.506	4.749.433.000	1.039.659.981	9.484.800	126.563.300	395.786.435	548.441.880	996.507.164	534.118.440	8.400.000.000
Servizio speciale riservato (e)	256	256	258.398.075	54.409.435	307.200	324.915	21.533.166	61.508.160	▶	31.519.049	428.000.000
Servizi antichi (f)	317	246	261.722.050	39.178.680	▶	▶	21.906.700	3.516.260	55.580.000	43.096.310	425.000.000
Totale	11.489	13.778	12.151.391.250	2.424.460.760	33.959.200	186.703.894	1.016.249.848	2.359.866.380	1.052.087.164	1.374.781.594	20.600.000.000

- (a) Veggasi sub-allegato n. 1
- (b) Veggasi sub-allegato n. 2
- (c) Veggasi sub-allegato n. 3
- (d) Veggasi sub-allegato n. 4
- (e) Veggasi sub-allegato n. 5
- (f) Veggasi sub-allegato n. 6

Capitolo n. 5. — Spese per il personale dell'Amministrazione civile.

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad personam riassorbibili	13 ^a mensilità	Assegno mensile non pensionabile	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1962							
970	Capo della polizia	1	»	»	»	»	»	»	»	»
PERSONALE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO.										
970	Prefetti di 1 ^a classe	67	59	188.859.000	4.436.328	»	»	15.738.250	48.073.200	257.106.778
900	Prefetti	64	65	193.050.000	4.887.480	»	»	16.087.500	49.140.000	263.164.980
670	Vice prefetti	173	281	621.291.000	48.290.688	192.000	»	51.774.250	158.146.800	879.694.738
500	Vice prefetti ispettori	185	181	298.650.000	30.746.880	192.000	»	24.887.500	76.030.000	430.496.380
402	Direttori di sezione	484	464	615.542.400	96.810.300	960.000	»	51.295.200	156.683.520	921.291.420
325	Consiglieri di 1 ^a classe	626	228	244.530.000	38.108.700	1.920.000	»	20.377.500	62.244.000	367.180.200
271	Consiglieri di 2 ^a classe		93	83.169.900	5.606.784	1.497.600	500.000	6.930.825	21.170.520	118.875.629
229	Consiglieri di 3 ^a classe		108	81.615.600	786.168	1.536.000	1.000.000	6.801.300	20.774.880	112.513.948
		1.599	1.479	2.326.707.900	229.673.328	6.297.600	1.500.000	193.892.325	592.252.920	3.350.324.073
PERSONALE DIRETTIVO DI RAGIONERIA.										
670	Ispettori generali	4	12	26.532.000	902.304	»	»	2.211.000	6.753.600	36.398.904
500	Direttori di ragioneria di 1 ^a classe . .	24	22	36.300.000	4.497.300	76.800	»	3.025.000	5.040.000	48.939.100
402	Direttori di ragioneria di 2 ^a classe . .	129	125	165.825.000	21.341.952	76.800	»	13.818.750	42.210.000	243.272.502
325	Vice direttori di ragioneria	189	306	328.185.000	52.088.832	307.200	»	27.348.750	83.538.000	491.467.782
		346	465	556.842.000	78.830.388	460.800	»	46.403.500	137.541.600	820.078.288
PERSONALE DI CONCETTO.										
402	Ragionieri capi di 1 ^a classe (ad estinzione con qualifica ad personam) . .	»	3	3.709.800	473.400	»	»	331.650	1.013.040	5.527.890
325	Ragionieri capi di 2 ^a classe (ad estinzione con qualifica ad personam) . .	»	9	9.652.500	1.893.600	»	»	804.375	2.457.000	14.807.475
271	Ragionieri	648	264	236.095.200	35.087.616	1.075.200	»	19.674.600	60.096.960	352.029.576
229	Ragionieri aggiunti		24	18.136.800	1.048.224	192.000	»	1.511.400	4.616.640	25.505.064
202	Vice ragionieri		176	117.321.600	2.489.532	1.190.400	5.000.000	9.776.800	29.863.680	165.642.012
		648	476	384.915.900	40.992.372	2.457.600	5.000.000	32.098.825	98.047.320	563.512.017

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Segue Sub-Allegato N. 1 all'Allegato N. 2

Ministero dell'interno

Capitolo n. 5. — Spese per il personale dell'Amministrazione civile.

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>perso-nam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Assegno mensile non pensionabile	TOTALE
		Rientranti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1962							
	PERSONALE DELL'UFFICIO TELEGRAFICO. E CIFRA. (esecutivo)									
325	Capo dell'ufficio	1	1	1.072.500	107.280	»	»	89.375	273.000	1.542.155
271	Aiutanti	2	2	1.788.600	331.440	»	»	149.050	455.280	2.724.370
		3	3	2.861.100	438.720	»	»	238.425	728.280	4.266.525
	PERSONALE DELL'UFFICIO CRITTOGRAFICO. (esecutivo)									
325	Capo dell'ufficio	1	1	1.072.500	107.280	»	»	89.375	273.000	1.542.155
271	Aiutanti	2	2	1.788.600	107.280	38.400	»	149.050	455.280	2.538.610
		3	3	2.861.100	214.560	38.400	»	238.425	728.280	4.080.765
	PERSONALE DELLA BIBLIOTECA. (esecutivo)									
325	Capo dell'ufficio	1	1	1.072.500	137.880	»	»	89.375	273.000	1.572.755
271	Aiutante	1	1	894.300	107.280	»	»	74.525	227.640	1.303.745
229	Aiutanti aggiunti	2	2	1.511.400	273.000	»	»	125.950	384.720	2.295.070
		4	4	3.478.200	518.160	»	»	289.850	885.360	5.171.570
	PERSONALE DI ARCHIVIO.									
271	Archivisti capi	100	139	124.307.700	8.872.656	576.000	»	10.358.975	31.641.960	175.757.291
229	Primi archivisti	277	225	170.032.500	47.813.400	537.600	»	14.169.375	43.281.000	275.833.875
202	Archivisti		928	618.604.800	197.407.800	1.536.000	500.000	51.550.400	157.463.040	1.027.062.040
180	Applicati	1197	170	100.980.000	15.723.360	576.000	500.000	8.415.000	25.704.000	151.898.360
157	Applicati aggiunti		48	24.868.800	786.168	268.800	500.000	2.072.400	6.330.240	34.826.408
229	Addetto di vigilanza	1	1	755.700	218.160	»	»	62.975	192.360	1.229.195
		1.575	1.511	1.039.549.500	270.321.544	3.494.400	1.500.000	86.629.125	264.612.600	1.666.607.169
	PERSONALE AUSILIARIO.									
180	Commesso capo	1	1	594.000	180.864	»	»	49.500	151.200	975.564
173	Commessi	25	25	14.272.500	3.275.700	»	»	1.189.375	3.633.000	22.370.575
159	Uscieri capi		634	332.659.800	142.966.800	268.800	2.000.000	27.721.650	84.677.040	590.294.090
151	Uscieri	808	151	75.243.300	19.714.176	384.000	500.000	6.270.275	19.152.840	121.264.591
142	Inservienti		1	468.600	»	»	»	39.050	120.000	627.650
		834	812	423.238.200	166.137.540	652.800	2.500.000	35.269.850	107.734.080	735.532.470
	Totale complessivo . . .	5.013	4.753	4.740.453.900	787.626.612	13.401.600	10.500.000	395.060.325	1.202.530.440	7.149.572.877

Capitolo n. 5. — Spese per il personale dell'Amministrazione civile.

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>ad personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Assegno mensile non pensionabile	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1962							
	RUOLI AGGIUNTI. (di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1496)									
	<i>Personale direttivo.</i>									
670	Vice prefetti	11	19	12.009.000	3.436.416	»	»	3.500.750	10.693.200	59.639.366
500	Vice prefetti ispettori	13	13	21.450.000	2.351.232	»	»	1.787.500	5.460.000	31.048.732
402	Direttori di sezione	33	8	10.612.800	1.085.184	»	»	884.400	2.701.440	15.283.824
325	Consiglieri di 1 ^a classe									
		57	40	71.071.800	6.872.832	»	»	6.172.650	18.854.640	105.971.922
	<i>Personale direttivo di ragioneria.</i>									
500	Direttori di ragioneria di 1 ^a classe . .	1	3	3.300.000	214.560	»	»	275.000	840.000	4.629.560
402	Direttori di ragioneria 2 ^a di classe . .	3	3	3.709.800	710.100	»	»	331.650	1.013.040	5.764.590
325	Vice direttori di ragioneria	4	7	7.507.500	1.656.900	»	»	625.625	1.911.000	11.701.025
		8	12	14.517.300	2.581.560	»	»	1.232.275	3.764.040	22.095.175
	<i>Personale di concetto di ragioneria.</i>									
402	Ragionieri capi di 1 ^a classe	»	4	4.946.400	872.640	»	»	442.200	1.350.720	7.611.960
	<i>Personale esecutivo.</i>									
271	Archivisti capi	4	6	5.365.800	1.420.200	»	»	447.150	1.365.840	8.598.990
229	Primi archivisti	12	10	7.557.000	2.130.300	»	»	629.750	1.923.600	12.240.650
202	Archivisti	16	11	7.332.600	2.603.700	»	»	611.050	1.866.480	12.413.830
180	Applicati	1	»	»	»	»	»	»	»	»
		33	27	20.255.400	6.154.200	»	»	1.687.950	5.155.920	33.253.470
	Totale complessivo . . .	98	83	113.790.900	16.481.232	»	»	9.535.075	29.125.320	168.932.527

Capitolo n. 5. — Spese per il personale dell'Amministrazione civile.

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad personam riassorbibili	13 mensilità	Assegno mensile non pensionabile	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1962							
	RUOLI AGGIUNTI. (di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16)									
	<i>Personale direttivo.</i>									
325	Consiglieri di 1ª classe	»	92	98.670.000	18.699.300	384.000	»	8.222.500	25.116.000	151.091.800
271	Consiglieri di 2ª classe	»	7	6.260.100	917.196	»	»	521.675	1.593.480	9.292.451
229	Consiglieri di 3ª classe	»	44	33.250.800	2.882.616	268.800	»	2.770.900	8.463.840	47.636.956
			143	138.180.900	22.499.112	652.800	»	11.515.075	35.173.320	208.021.207
	<i>Personale di concetto.</i>									
271	Ragionieri	»	333	297.801.900	52.450.560	1.536.000	»	24.816.825	75.804.120	452.409.405
229	Ragionieri aggiunti	»	20	15.114.000	2.558.504	38.400	»	1.259.500	3.847.200	22.817.604
202	Vice ragionieri	»	111	73.992.600	5.765.232	1.056.000	»	6.166.050	18.834.480	105.814.362
			464	386.908.500	60.774.296	2.630.400	»	32.242.375	98.485.800	581.041.371
	<i>Personale esecutivo.</i>									
202	Archivisti	»	623	415.291.800	113.616.000	2.073.600	»	34.607.650	105.710.640	671.299.690
180	Applicati	»	498	295.812.000	96.573.600	1.152.000	1.000.000	24.651.000	75.297.600	494.486.200
157	Applicati aggiunti	»	44	22.796.400	3.617.280	307.200	500.000	1.899.700	5.802.720	34.923.300
			1.165	733.900.200	213.806.880	3.532.800	1.500.000	61.158.350	186.810.960	1.200.709.190
	<i>Personale ausiliario.</i>									
159	Uscieri capi	»	286	150.064.200	61.542.000	307.200	»	12.505.350	38.198.160	262.616.910
151	Uscieri	»	70	34.881.000	15.148.800	76.800	700.000	2.906.750	8.878.800	62.592.150
142	Inservienti	»	35	16.401.000	2.893.824	»	300.000	1.366.750	4.200.000	25.161.574
			391	201.346.200	79.584.624	384.000	1.000.000	16.778.850	51.276.960	350.370.634
	Totale complessivo . . .	»	2.163	1.460.335.800	376.664.912	7.200.000	2.500.000	121.694.650	371.747.040	2.340.142.402

Capitolo n. 5. — Spese per il personale degli Archivi di Stato.

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Assegno mensile non pensionabile	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1963							
PERSONALE DIRETTIVO.										
900	Soprintendente archivio centrale dello Stato	1	1	2.835.000	143.880	»	»	236.250	756.000	3.971.130
670	Ispettori generali	2	3	6.331.500	389.880	38.400	»	527.625	1.688.400	8.975.805
670	Soprintendenti di 1 ^a classe	2	5	10.552.500	457.920	76.800	»	879.375	2.814.000	14.780.595
670	Direttori capi di 1 ^a classe	2	6	12.964.500	358.320	76.800	»	1.080.375	3.376.800	17.856.795
500	Soprintendenti di 2 ^a classe	7	3	4.725.000	652.320	»	»	393.750	1.260.000	7.031.070
500	Direttori capi di 2 ^a classe	12	4	6.300.000	418.800	38.400	»	525.000	1.680.000	8.963.200
402	Direttori di 1 ^a classe	28	48	62.229.600	5.808.360	263.200	»	5.185.800	16.208.640	89.695.600
325	Direttori di 2 ^a classe	110	54	57.915.000	2.501.760	499.200	»	4.826.250	14.742.000	80.484.210
271	Direttori di 3 ^a classe	110	30	26.219.250	1.740.360	499.200	»	2.184.940	6.829.200	37.472.950
229	Archivisti di Stato	164	6	4.225.050	521.880	»	»	352.090	1.154.160	6.253.180
		164	160	194.297.400	12.993.480	1.492.000	»	16.191.455	50.509.200	275.483.535
PERSONALE DI CONCETTO.										
402	Segretari principali	2	3	3.979.800	589.320	»	»	331.650	1.013.040	5.913.810
325	Primi segretari	3	3	3.144.375	73.440	76.800	»	262.035	819.000	4.375.650
271	Segretari	15	15	13.719.375	1.725.240	115.200	»	1.143.285	3.414.600	20.117.700
229	Segretari aggiunti	25	1	738.525	»	38.400	»	61.545	192.360	1.030.830
202	Vice segretari	30	7	4.242.090	445.320	»	»	353.500	1.187.760	6.228.580
		30	29	25.824.075	2.833.320	230.400	»	2.152.015	6.626.760	37.666.570

Capitolo n. 5. — Spese per il personale degli Archivi di Stato.

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>perso-nam</i> riassorbibili	13* mensilità	Assegno mensile non pensionabile	TOTALE
		Rilivanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1963							
PERSONALE ESECUTIVO.										
271	Aiutanti capi	8	15	14.024.250	2.298.980	»	»	1.168.690	3.414.600	20.906.520
229	Primi aiutanti	18	18	15.148.350	2.229.120	153.600	»	1.262.365	3.462.480	22.255.915
202	Aiutanti		70	49.843.500	10.560.000	268.800	»	4.153.625	11.877.600	76.703.525
180	Aiutanti aggiunti	118	30	17.820.000	3.709.880	»	»	1.485.000	4.536.000	27.550.880
157	Vice aiutanti		9	4.239.000	»	»	»	353.250	1.186.920	5.779.170
		144	142	101.075.100	18.797.980	422.400	»	8.422.930	24.477.600	153.196.010
PERSONALE AUSILIARIO.										
159	Custodi		119	66.696.525	23.430.640	76.800	»	5.558.045	15.893.640	111.655.650
151	Uscieri	129	8	4.077.000	695.520	»	»	339.750	1.014.720	6.126.990
142	Inservienti		1	126.000	»	»	»	35.500	119.280	580.780
		129	128	71.199.525	24.126.160	76.800	»	5.933.295	17.027.640	118.363.420
	Totale complessivo	467	459	392.396.100	58.750.940	2.221.600	»	32.699.695	98.641.200	584.709.535
RUOLI AGGIUNTI. (di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16)										
<i>Personale direttivo.</i>										
325	Direttori di 2ª classe	5	5	5.240.625	224.160	153.600	»	436.720	1.365.000	7.420.105
271	Direttori di 3ª classe.	»	»	»	»	»	»	»	»	»
		5	5	5.240.625	224.160	153.600	»	436.720	1.365.000	7.420.105
<i>Personale esecutivo.</i>										
202	Aiutanti	7	7	4.560.150	950.400	»	»	380.015	1.187.760	7.078.325
180	Aiutanti aggiunti	3	3	1.782.000	200.880	76.800	»	118.500	453.600	2.661.780
		10	10	6.342.150	1.151.280	76.800	»	528.515	1.641.360	9.740.105
<i>Personale ausiliario.</i>										
159	Custodi.	2	2	1.097.100	359.040	»	»	91.425	267.120	1.814.685
151	Uscieri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
		2	2	1.097.100	359.040	»	»	91.425	267.120	1.814.685
	Totale complessivo	17	17	12.679.875	1.734.480	230.400	»	1.056.660	3.273.480	18.974.895

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Sub-Allegato N. 4 all'Allegato N. 2

Ministero dell'interno

Capitolo n. 5. — Spese per il personale civile della pubblica sicurezza.

Coefficiente	RUOLI (Funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>perso-nam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	Assegno mensile non pensionabile	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1962								
FUNZIONARI DI PUBBLICA SICUREZZA.											
<i>Carriera direttiva.</i>											
900	Ispettori generali capi	10	10	27.810.000	1.140.120	»	»	2.317.500	6.279.380	»	37.547.000
670	Questori	110	190	394.930.200	38.282.150	268.800	»	32.910.850	115.171.920	»	581.563.920
500	Vice questori	139	126	198.450.000	25.957.260	38.400	»	16.537.500	72.879.030	»	313.862.190
402	Commissari capi	332	790	1.000.377.000	154.202.470	1.190.400	»	83.364.750	412.591.720	»	1.651.726.340
325	Commissari	1.495	515	527.231.200	93.834.540	1.536.000	94.000	43.935.933	259.031.610	»	925.663.283
271	Commissari aggiunti		230	196.339.500	30.371.270	576.000	»	16.361.625	87.226.120	»	330.874.515
229	Vice commissari	81	55.647.000	4.910.000	»	398.000	4.637.250	19.630.836	»	85.223.086	
		2.086	1.942	2.400.784.900	348.697.810	3.609.600	492.000	200.065.408	972.810.616	»	3.926.460.334
SERVIZI ELETTRICI.											
<i>Carriera di concetto.</i>											
325	Direttore tecnico dei servizi elettrici	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»
271	Vice direttore tecnico dei servizi elettrici	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»
		2	»	»	»	»	»	»	»	»	»
SEGRETARI DI POLIZIA.											
<i>Carriera di concetto.</i>											
402	Segretari principali di polizia	60	»	»	»	»	»	»	»	»	»
325	Primi segretari di polizia	140	197	192.075.000	39.223.490	307.200	»	16.006.250	»	53.781.000	301.392.940
271	Segretari di polizia	500	372	317.557.800	73.818.930	499.200	»	26.463.150	»	84.682.080	503.021.160
229	Segretari aggiunti di polizia		24	17.312.400	4.567.680	76.800	»	1.442.688	»	4.616.640	28.016.208
202	Vice segretari di polizia	92	57.145.800	7.624.500	153.600	540.300	4.762.104	»	15.610.560	85.836.864	
		700	685	584.091.000	125.234.600	1.036.800	540.300	48.674.192	»	158.690.280	918.267.172
PERSONALE DI POLIZIA.											
<i>Carriera esecutiva. (Ruolo ad esaurimento).</i>											
271	Aiutanti principale di polizia	»	6	5.121.900	1.190.620	»	»	426.825	»	1.365.840	8.105.185
229	Primi aiutanti di polizia	»	3	2.164.050	570.960	»	»	180.336	»	577.080	3.492.426
		»	9	7.285.950	1.761.580	»	»	607.161	»	1.942.920	11.597.611
PERSONALE D'ARCHIVIO.											
<i>Carriera esecutiva.</i>											
271	Archivisti capi	90	148	135.364.500	30.860.960	384.000	»	11.280.375	»	33.690.720	211.580.555
229	Primi archivisti	230	196	145.503.700	39.753.896	192.000	»	12.125.308	»	37.702.560	235.277.464
202	Archivisti	519	419	285.653.250	89.694.911	307.200	»	23.804.437	»	71.095.920	470.555.718
180	Applicati	571	313	185.922.000	81.430.080	1.075.200	2.468.600	15.493.500	»	47.325.600	333.714.980
157	Applicati aggiunti		193	90.903.000	2.498.578	»	»	7.575.250	»	25.452.840	126.429.668
		1.410	1.269	843.346.450	244.238.425	1.958.400	2.468.600	70.278.870	»	215.267.640	1.377.558.385

Capitolo n. 5. — Spese per il personale civile della pubblica sicurezza.

Coefficiente	RUOLI (Funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	Assegno mensile non pensionabile	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1962								
	<i>Personale ausiliario.</i>										
163	Uscieri capi di questura	90	193	122.690.100	31.190.550	76.800	»	10.224.175	»	26.125.560	150.607.185
155	Uscieri di questura	452	312	170.469.000	83.408.550	153.600	1.389.500	14.205.750	»	40.622.400	310.248.800
		542	505	293.159.100	114.599.100	230.400	1.389.500	24.429.925	»	67.047.960	500.855.985
	<i>POLIZIA FEMMINILE.</i>										
	<i>Carriera direttiva.</i>										
500	Ispettrici capo	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»
402	Ispettrici di 1 ^a classe	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»
325	Ispettrici di 2 ^a classe	20	»	»	»	»	»	»	»	»	»
271	Ispettrici di 3 ^a classe	30	1	914.625	»	38.400	»	76.218	300.948	»	1.330.191
229	Vice ispettrici	40	72	50.700.600	»	»	207.900	4.225.050	9.475.920	»	64.609.470
		103	73	51.615.225	»	38.400	207.900	4.301.268	9.776.868	»	65.939.661
	<i>Carriera di concetto.</i>										
402	Assistenti superiori di polizia 1 ^a classe	30	»	»	»	»	»	»	»	»	»
325	Assistenti superiori di polizia 2 ^a classe	80	»	»	»	»	»	»	»	»	»
271	Assistenti di polizia 1 ^a classe	140	»	»	»	»	»	»	»	»	»
229	Assistenti di polizia 2 ^a classe	200	7	4.929.225	»	230.400	»	410.767	379.686	»	5.950.078
202	Assistenti di polizia 3 ^a classe	200	214	129.564.100	»	115.200	»	10.797.008	13.539.994	»	154.016.302
		450	221	134.493.325	»	345.600	»	11.207.775	13.919.680	»	159.966.380
	Totale complessivo	5.293	4.704	4.314.775.950	834.531.515	7.219.200	5.098.300	359.564.599	996.507.164	442.948.800	6.960.645.528

Capitolo n. 5. — Spese per il personale del servizio speciale riservato (Ruolo ad esaurimento).

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Assegno mensile non pensionabile	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1962							
PERSONALE DIRETTIVO.										
670	Capo servizio	1	3	6.180.750	672.480	»	»	515.061	1.688.400	9.056.691
500	Dirigenti di 1 ^a classe	3	3	4.575.000	330.720	»	»	381.250	1.260.000	6.546.970
402	Dirigenti di 2 ^a classe.	3	3	3.678.300	320.880	38.400	»	306.524	1.013.040	5.357.144
325	Dirigenti di 3 ^a classe.	2	»	»	»	»	»	»	»	»
		9	9	14.434.050	1.324.080	38.400	»	1.202.835	3.961.440	20.960.805
PERSONALE DI CONCETTO.										
402	Interpreti principali e ispettori principali di 1 ^a classe	11	19	25.102.000	3.308.830	»	155.970	2.091.833	6.415.920	37.074.553
325	Primi interpreti e ispettori di 2 ^a classe.	29	28	35.465.275	6.447.720	76.800	168.945	2.955.439	7.644.000	52.758.179
271	Interpreti e ufficiali principali . . .	145	137	130.904.000	29.580.395	»	»	10.908.666	31.186.680	202.579.741
229	Interpreti aggiunti e ufficiali. . . .		1	790.050	282.600	»	»	65.837	192.360	1.330.847
		185	185	192.261.325	39.619.545	76.800	324.915	16.021.775	45.438.960	293.743.320
PERSONALE ESECUTIVO.										
325	Tecnici capi, interpreti capi ed elettrotecnici capi.	3	7	6.822.500	750.960	»	»	568.541	1.911.000	10.053.001
271	Tecnici principali, interpreti principali ed elettrotecnici principali. . .	16	16	14.817.025	3.275.530	76.800	»	1.234.752	3.642.240	23.046.347
229	Primi tecnici, primi interpreti e primi elettrotecnici.	27	23	20.125.100	5.447.320	115.200	»	1.677.091	4.424.280	31.788.991
		46	46	41.764.625	9.473.810	192.000	»	3.480.384	9.977.520	64.888.339

Capitolo n. 5. — Spese per il personale del servizio speciale riservato (Ruolo ad esaurimento).

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Assegno mensile non pensionabile	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1962							
	PERSONALE AUSILIARIO.									
159	Uscieri capi	}	15	9.405.800	3.742.400	»	»	783.816	2.003.400	15.935.416
151	Uscieri		16	1	532.275	249.600	»	»	44.356	126.840
			16	9.938.075	3.992.000	»	»	828.172	2.130.240	16.888.487
	Totale generale . . .		256	258.398.075	54.409.435	307.200	324.915	21.533.166	61.508.160	396.480.951
Contributi previdenziali a carico dello Stato:										
	a) Opera di previdenza (2 % sull'80 % dello stipendio)									4.134.369
	b) Assistenza sanitaria (2,50 % sull'80 % dello stipendio, delle quote di aggiunta di famiglia e della 13 ^a mensilità)									6.686.813
	Indennità integrativa speciale									13.516.800
	Aumenti periodici di stipendio, variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia, promozioni in corso									7.181.067
										Totale
										428.000.000

Capitolo n. 5. — Spese per il personale dei servizi antincendi.

Coefficiente	RUOLI	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13 ^a mensilità	Assegno mensile non pensionabile	Indennità di servizio speciale antincendi	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1962							
CARRIERA DIRETTIVA.										
<i>Ufficiali del ruolo tecnico.</i>										
900	Ispettore generale capo	1	1	2.700.000	160.000	»	225.000	»	320.000	3.405.000
670	Ispettori generali	10	9	18.200.000	1.400.000	»	1.507.500	»	2.800.000	23.907.500
500	Ispettori capi	22	14	21.100.000	2.100.000	»	1.750.000	»	4.200.000	29.150.000
402	Ispettori superiori	32	56	67.600.000	8.300.000	»	5.768.700	»	15.700.000	97.368.700
325	Primi ispettori	125	71	70.600.000	10.100.000	»	5.913.000	»	18.110.000	104.723.000
271	Ispettori		15	12.500.000	2.900.000	»	1.016.300	»	3.450.000	19.866.300
		190	166	192.700.000	24.960.000	»	16.180.500	»	44.580.000	278.420.500
402	Direttore ginnico-sportivo	1	1	1.236.900	110.000	»	103.100	337.680	»	1.786.980
CARRIERA DI CONCETTO.										
<i>Ruolo tecnico.</i>										
402	Coadiutori principali	5	2	2.412.000	250.000	»	201.000	»	420.000	3.283.000
325	Primi Coadiutori	20	22	22.000.000	4.300.000	»	1.832.200	»	4.200.000	32.332.200
271	Coadiutori	85	34	28.700.000	6.600.000	»	2.361.100	»	5.780.000	43.441.100
229	Coadiutori aggiunti		4	2.748.000	500.000	»	229.000	»	600.000	4.077.000
202	Vice coadiutori	»	»	»	»	»	»	»	»	»
		110	62	55.860.000	11.650.000	»	4.623.300	»	11.000.000	83.133.300
CARRIERA ESECUTIVA.										
<i>Ruolo dei servizi speciali.</i>										
325	Aiutanti capi	2	2	2.048.000	110.160	»	170.700	516.000	»	2.874.860
271	Aiutanti principali	2	2	1.708.000	448.320	»	142.300	455.280	»	2.753.900
229	Primi aiutanti	3	2	1.477.100	460.000	»	123.100	384.720	»	2.444.920
202	Aiutanti	9	6	3.770.000	736.000	»	320.000	1.018.100	»	5.844.100
180	Aiutanti aggiunti		4	2.241.000	480.000	»	186.800	604.800	»	3.512.600
		16	16	11.244.100	2.234.480	»	942.900	3.008.900	»	17.430.380
RUOLI AGGIUNTI.										
202	Aiutanti	»	1	681.750	224.200	»	56.900	169.680	»	1.132.530
		317	246	261.722.050	39.178.680	»	21.906.700	3.516.260	55.580.000	381.903.690
Contributi previdenziali a carico dello Stato:										
a) Opera di previdenza (2 % sull'80 % dello stipendio)										4.187.553
b) Assistenza sanitaria (2,50 % sull'80 % dello stipendio, dell'aggiunta di famiglia e della 13 ^a mensilità)										6.456.149
Indennità integrativa speciale										12.988.800
Aumenti periodici di stipendio, variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia, promozioni in corso e nuove assunzioni per l'espletamento di concorsi già banditi										19.463.808
Totale										425.000.000

Capitolo n. 7. — *Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo dell'Amministrazione dell'interno ed a quello di altre Amministrazioni comandato in servizio presso l'Amministrazione medesima e relativi oneri previdenziali.*

PERSONALE	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13* mensilità	Assegno mensile non pensionabile	Indennità integrativa speciale Contributi da versare, aumenti periodici di stipendio ecc.	TOTALE
	Rimanente dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1962								
Amministrazione civile (a)	»	344	178.212.675	35.542.940	1.930.000	1.000.000	14.896.081	45.235.080	98.193.224	375.000.000
Archivi di Stato (b)	»	1	412.800	233.640	»	»	36.900	120.960	165.700	1.000.000
Servizi antincendi (c)	14	9	3.954.000	1.963.440	»	»	329.560	1.107.120	1.645.880	9.000.000
	14	354	182.609.475	37.740.020	1.920.000	1.000.000	15.262.541	46.463.160	100.004.804	385.000.000

(a) Veggasi sub-allegato n. 1.

(b) Veggasi sub-allegato n. 2.

(c) Veggasi sub-allegato n. 3.

Capitolo n. 7. — Spese per il personale dell'Amministrazione civile.

Coefficiente	Gruppo o categoria d'iscrizione	QUALIFICA (avventizi, giornallieri, ecc)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>perso- nam</i> riassorbibili	13* mensilità	Assegno mensile non pensionabile	TOTALE
			Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1962							
170	1 ^a	»	41	23.001.000	1.989.504	384.000	»	1.916.750	5.854.800	33.146.054
155	2 ^a	»	28	14.322.000	1.834.392	268.800	»	1.193.500	3.645.600	21.264.292
144	3 ^a	»	121	57.499.200	13.022.208	499.200	800.000	4.791.600	14.636.160	91.248.368
136	4 ^a	»	82	36.801.600	8.047.800	691.200	200.000	3.066.800	9.840.000	58.647.400
		Totale complessivo . . .	»	272	131.623.800	24.893.904	1.843.200	1.000.000	10.968.650	33.976.560	204.306.114
PERSONALE DEL CESSATO MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA COMANDATO A PRESTARE SERVIZIO AL MINISTERO DELL'INTERNO.											
<i>Personale a contratto tipo.</i>											
500	1 ^a	Grado 6°	»	2	3.300.000	214.560	»	»	275.000	840.000	4.629.560
402	1 ^a	» 7°	»	6	7.419.600	1.446.912	»	»	663.300	2.026.080	11.555.892
325	1 ^a	» 8°	»	1	1.096.875	218.860	»	»	91.406	273.000	1.680.141
			»	9	11.816.475	1.880.332	»	»	1.029.706	3.139.080	17.865.593
271	2 ^a	Grado 9°	»	3	2.682.900	542.592	»	»	223.575	682.920	4.131.987
229	2 ^a	» 10°	»	2	1.545.750	218.860	38.400	»	128.812	384.720	2.316.542
202	2 ^a	» 11°	»	»	»	»	»	»	»	»	»
			»	5	4.228.650	761.452	38.400	»	352.387	1.067.640	6.448.529
<i>Personale a contratto straordinario.</i>											
202	3 ^a	Classe 11 ^a	»	3	2.045.250	497.160	»	»	170.436	509.040	3.221.886
180	3 ^a	Classe 12 ^a	»	1	607.500	324.600	»	»	50.625	151.200	1.133.925
			»	4	2.652.750	821.760	»	»	221.061	660.240	4.355.811
173	4 ^a	Classe 1 ^a	»	1	583.875	189.720	»	»	48.656	145.320	967.571
159	4 ^a	» 2 ^a	»	4	2.146.500	867.456	»	»	178.875	534.240	3.727.071
151	4 ^a	» 3 ^a	»	4	2.038.500	867.456	»	»	169.875	126.840	3.202.671
			»	9	4.768.875	1.924.632	»	»	397.406	806.400	7.897.313

Capitolo n. 7. — *Spese per il personale degli Archivi di Stato.*

Coefficiente	Categoria	QUALIFICA (avventizi, giornalieri, ecc.)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>perso-nam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Assegno mensile non pensionabile	TOTALE
			Risultanti dal contingente autorizzato	Coperti al 1 ^o ottobre 1962							
144	3 ^a	»	1	442.800	233.640	»	»	36.900	120.960	834.300
Contributi a carico dello Stato:											
a) Contributi previdenziali I.N.P.S.											82.068
b) Contributi assistenziali (2,50% sull'80% dello stipendio, della quota di aggiunta di famiglia e della 13 ^a mensilità)											14.267
Indennità integrativa speciale											52.800
Aumenti periodici e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											16.585
											1.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Sub-Allegato N. 3 all'Allegato N. 3

Ministero dell'interno

Capitolo n. 7. — Spese per il personale dei servizi antincendi.

Coefficiente	Categoria	QUALIFICA (avventizi, giornalleri, ecc)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Assegno mensile non pensionabile	TOTALE
			Rimasti dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1963							
155	2 ^a	3	2	930.000	214.560	»	»	77.560	260.400	1.482.520
144	3 ^a	11	7	3.024.000	1.748.880	»	»	252.000	846.720	5.871.600
		Totale . . .	14	9	3.954.000	1.963.440	»	»	329.560	1.107.120	7.354.120

Contributi previdenziali a carico dello Stato:

a) Contributi previdenziali (I. N P. S.)	836.196
b) Contributi assistenziali (2,50 per cento dell'80 per cento dello stipendio, delle quote di aggiunta di famiglia e della 13 ^a mensilità)	124.940
Indennità integrativa speciale	475.200
Aumenti periodici e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia	209.544
Totale	9.000.000

Capitolo n. 9. — *Paghe ed altri assegni fissi al personale operaio dell'Amministrazione dell'interno ed a quello di altre Amministrazioni comandato in servizio presso l'Amministrazione medesima nonché a quello assunto dal G. M. A. nel territorio di Trieste di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1600 e relativi oneri previdenziali.*

PERSONALE	Numero dei posti		Spesa annua per paga	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>perso-nam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Soprasoldi	Assegno giornaliero non pensionabile	Indennità integrativa speciale contributi da versare aumenti periodici di salario ecc.	TOTALE
	Risultante dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o ottobre 1962									
Amministrazione civile (a) . . .	162	174	94.328.100	34.321.396	345.600	1.542.888	7.762.827	»	22.636.320	32.062.969	193.000.000
Archivi di Stato (b)	26	26	13.351.650	2.048.760	»	»	1.069.845	»	3.647.280	3.252.465	23.370.000
Pubblica sicurezza (c)	138	432	232.203.000	124.140.000	1.075.200	»	25.656.707	4.280.198	55.717.344	76.927.551	520.000.000
Servizi antincendi (d)	119	97	55.581.000	23.501.520	»	»	4.548.434	»	15.562.880	10.806.166	110.000.000
Totale	445	729	395.463.750	184.011.576	1.420.800	1.542.888	39.037.813	4.280.198	97.563.824	123.049.151	846.370.000

(a) Veggasi sub-allegato n. 1.

(b) Veggasi sub-allegato n. 2.

(c) Veggasi sub-allegato n. 3.

(d) Veggasi sub-allegato n. 4.

Capitolo n. 9. — Spese per il personale operaio dell'Amministrazione civile.

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per paga	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Soprasoldi	Retribuzione a cottimo	Assegno giornaliero non pensionabile	TOTALE
		Risultante dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1963									
193	Capi operai	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
167	1 ^a categoria: specializzati	45	43	25.313.025	10.178.100	»	300.000	2.080.512	»	»	6.032.040	43.903.677
157	2 ^a categoria: qualificati	34	34	18.816.450	8.047.800	»	300.000	1.546.600	»	»	4.483.920	33.194.770
151	3 ^a categoria: comuni . .	47	46	24.484.650	9.704.700	115.200	»	2.012.450	»	»	5.834.640	42.151.640
148	4 ^a categoria: manovali .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
139	5 ^a categoria: B) operaie addette ai lavori generici tipicamente femminili	36	35	17.149.125	4.192.896	38.400	»	1.409.520	»	»	4.200.000	26.989.941
	Totale . . .	162	158	85.763.250	32.123.496	153.600	600.000	7.049.082	»	»	20.550.600	146.240.028
	SALARIATI. (di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1600, concernente norme per la sistemazione del personale assunto dal Governo militare alleato nel Territorio di Trieste).											
193	Capi operai	»	1	665.850	248.160	»	»	55.490	»	»	162.120	1.131.620
167	Operai specializzati . .	»	1	551.100	189.720	»	116.124	45.925	»	»	140.280	1.043.149
157	Operai qualificati . . .	»	3	1.648.500	379.440	38.400	183.209	137.380	»	»	395.640	2.782.569
151	Operai comuni	»	8	4.167.600	948.600	115.200	313.920	347.300	»	»	1.014.720	6.907.340
139	Operaie comuni	»	3	1.531.800	431.880	38.400	329.635	127.650	»	»	372.960	2.832.325
		»	16	8.564.850	2.197.800	192.000	942.888	713.745	»	»	2.085.720	14.697.003
	Totale . . .	162	174	94.328.100	34.321.296	345.600	1.542.888	7.762.827	»	»	22.636.320	160.937.031
	Contributi previdenziali a carico dello Stato:											
	a) Opera di previdenza (2 per cento sull'80 per cento dello stipendio)											1.509.250
	b) Assistenza sanitaria (2,50 per cento sull'80 per cento dello stipendio, delle quote di aggiunta di famiglia e della 13 ^a mensilità											2.728.244
	c) Gestione indennità assegni (1 per cento sull'80 per cento dello stipendio e delle quote di aggiunta di famiglia											816.727
	Indennità integrativa speciale											9.187.200
	Aumenti periodici di salario, variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											17.821.548
	Totale . . .											193.000.000

Capitolo n. 9. — Spese per il personale operaio degli Archivi di Stato.

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per paga	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>perso-nam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Soprasoldi	Retribuzione a cottimo	Assegno giornaliero non pensionabile	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o ottobre 1962									
167	Categoria 1 ^a : specializzati	26	26	13.351.650	2.048.760	»	»	1.069.845	»	»	3.647.280	20.117.535
Contributi previdenziali a carico dello Stato:												
	a) Opera di previdenza (2 per cento sull'80 per cento dello stipendio)											213.626
	b) Assistenza sanitaria (2,50 per cento sull'80 per cento dello stipendio, delle quote di aggiunta di famiglia e della 13 ^a mensilità											981.755
	c) Gestione indennità assegni (1 per cento sull'80 per cento dello stipendio e delle quote di aggiunta di famiglia)											123.203
	Indennità integrativa speciale											1.372.800
	Aumenti periodici e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											561.081
												Totale 23.370.000

Capitolo n. 9. — Spese per il personale operaio dei servizi antincendi.

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per paga	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad personale riassorbibili	13 ^a mensilità	Soprasoldi	Retribuzione a cottimo	Assegno giornaliero non pensionabile	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1962									
167	Categoria 1 ^a : specializzati	30	30	16.405.750	5.064.192	»	»	1.366.210	»	»	4.208.400	26.944.552
157	Categoria 2 ^a : Operai qualificati	30	26	13.552.150	5.521.600	»	»	1.031.680	»	»	3.428.880	23.534.310
151	Categoria 3 ^a : Operai comuni	25	16	9.939.200	1.893.824	»	»	700.610	»	»	2.029.440	17.553.074
148	Categoria 4 ^a : Manovali	34	25	14.877.500	7.979.008	»	»	1.135.125	»	»	3.108.000	27.099.633
		119	97	54.764.600	23.458.624	»	»	4.133.625	»	»	12.774.720	95.131.569
Contributi a carico dello Stato:												
a) Opera di previdenza (2 per cento sull'80 per cento dello stipendio)												876.233
b) Assistenza sanitaria (2,50 per cento sull'80 per cento dello stipendio, delle quote di aggiunta di famiglia e della 13 ^a mensilità)												1.647.136
Indennità integrativa speciale												5.121.600
Aumenti periodici di stipendi • variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia												7.223.462
												110.000.000

Capitolo n. 38. — Spese per il personale dell'Amministrazione per le attività assistenziali Italiane ed Internazionali.

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad personam riassorbibili	13° mensilità	Assegno mensile non pensionabile	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Situazione di fatto							
<i>Carriera direttiva.</i>										
900	Direttore generale	1	1	2.700.000	341.040	»	»	225.000	756.000	4.022.040
670	Ispettori generali	5	3	6.281.244	666.480	»	»	523.437	1.688.400	9.159.561
500	Direttori di divisione	13	1	1.500.000	»	38.400	»	125.000	420.000	2.083.400
402	Direttori di sezione	65	1	5.457.150	638.880	»	»	454.762	1.350.720	7.901.512
325	Consiglieri di 1ª classe	80	67	61.325.000	9.269.280	192.000	»	5.443.750	18.291.000	94.521.030
271	Consiglieri di 2ª classe		9	7.358.650	1.129.200	38.400	»	613.137	2.048.760	11.188.147
229	Consiglieri di 3ª classe		24	16.488.000	2.449.440	115.200	»	1.374.000	4.616.640	25.043.280
		166	109	101.110.044	14.494.320	384.000	»	8.759.086	29.171.520	153.918.970
<i>Carriera di concetto.</i>										
500	Segretari capi	4	»	»	»	»	»	»	»	»
402	Segretari principali	16	1	1.266.300	165.720	»	»	105.525	337.680	1.875.225
325	Primi segretari	40	3	2.935.000	236.160	»	»	243.750	819.000	4.223.910
271	Segretari	85	171	139.063.650	21.163.520	921.600	»	11.588.638	38.926.440	211.663.848
229	Segretari aggiunti		16	11.129.400	1.989.360	115.200	»	927.449	3.077.760	17.239.169
202	Vice segretari		106	65.326.800	9.053.340	422.400	»	5.443.900	17.986.080	98.233.020
		145	297	219.711.150	32.608.600	1.459.200	»	18.309.262	61.146.960	333.235.172
<i>Carriera esecutiva.</i>										
271	Archivisti capi	2	»	»	»	»	»	»	»	»
229	Primi archivisti	10	»	»	»	»	»	»	»	»
202	Archivisti	150	153	92.896.005	18.801.720	1.152.000	»	7.741.334	26.089.560	146.680.619
180	Applicati		95	53.122.500	12.801.240	921.600	»	4.426.875	14.364.000	85.636.215
157	Applicati aggiunti		63	29.826.075	1.625.280	76.800	177.225	2.485.506	8.308.440	42.499.326
		162	311	175.844.580	33.228.240	2.150.400	177.225	14.653.715	48.762.000	274.816.160
<i>Carriera ausiliaria.</i>										
180	Commesso capo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
173	Commessi	27	»	»	»	»	»	»	»	»
159	Uscieri capi		55	26.235.000	11.239.040	192.000	»	2.186.250	7.345.800	47.198.090
151	Uscieri		13	7.010.175	2.346.120	»	»	584.180	1.648.920	11.589.395
142	Inservienti	30	13	5.538.000	2.211.600	»	»	461.500	1.560.000	9.771.100
			81	38.783.175	15.796.760	192.000	»	3.231.930	10.554.720	68.558.585
	Totale generale	503	798	535.448.949	96.127.920	4.185.600	177.225	44.953.993	149.635.200	830.528.887
Contributi previdenziali a carico dello Stato:										
	a) Opera di previdenza (2 per cento sull'80 per cento dello stipendio)									8.567.183
	b) Assistenza sanitaria (2,50 per cento sull'80 per cento dello stipendio, delle quote di aggiunta di famiglia e della 13ª mensilità)									13.530.617
	c) Indennità integrativa speciale									42.134.400
	d) Aumenti periodici di stipendio e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia									25.238.913
	Totale									920.000.000

Capitolo n. 60. — *Corpo delle guardie di pubblica sicurezza compreso il personale assunto dal G.A.M. nel territorio di Trieste di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1600 - Stipendi, paghe e assegni vari.*

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13 ^a mensilità	Indennità integrativa speciale	Altre indennità ed assegni fissi	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1962							
<i>Effettivi.</i>										
960	Tenente generale ispettore	1	1	3.168.000	218.160	»	264.000	52.800	897.840	4.600.800
800	Maggiori generali ispettori	5	5	13.500.000	1.037.520	»	1.125.000	264.000	3.709.200	19.635.720
640	Colonnelli	31	31	66.960.000	5.687.520	76.800	5.580.000	1.636.800	20.453.520	100.394.640
528	Tenenti colonnelli	85	85	151.470.000	13.686.600	211.200	12.622.500	4.488.000	36.609.000	219.087.300
420	Maggiori	120	120	166.320.000	21.492.600	134.400	13.860.000	6.336.000	48.500.400	256.643.400
332	Capitani	420	400	439.734.000	70.134.120	172.800	36.619.600	21.120.000	152.631.240	720.411.760
268	Tenenti	608	287	245.340.600	47.800.560	345.600	20.700.750	15.153.600	80.925.720	410.266.830
220	Sottotenenti		64	43.296.000	9.117.840	211.200	3.773.000	3.379.200	10.997.160	70.774.400
		1.270	993	1.129.788.600	169.174.920	1.152.000	94.544.850	52.430.400	354.724.080	1.801.814.850
<i>Servizio temporaneo.</i>										
332	Capitani	»	12	12.848.400	1.978.560	»	1.070.700	633.600	4.249.440	20.780.700
268	Tenenti	»	58	50.129.400	9.563.040	»	4.177.450	3.062.400	16.773.600	83.705.890
220	Sottotenenti	»	120	81.972.000	19.785.600	»	6.831.000	6.336.000	22.564.800	137.489.400
		»	190	144.949.800	31.327.200	»	12.079.150	10.032.000	43.587.840	241.975.990
<i>Ufficiali mediocri di polizia.</i>										
640	Colonnelle	1	»	»	»	»	»	»	»	»
528	Tenenti colonnelli	5	»	»	»	»	»	»	»	»
420	Maggiori	14	»	»	»	»	»	»	»	»
332	Capitani	25	»	»	»	»	»	»	»	»
268	Tenenti	35	»	»	»	»	»	»	»	»
		80	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Cappellani militari.</i>										
420	Primi cappellani militari capi	1	1	1.386.000	»	38.400	115.500	52.800	305.760	1.898.460
332	Cappellani militari capi	19	3	3.285.000	»	115.200	273.900	158.400	709.560	4.542.060
268	Cappellani militari addetti		3	2.532.600	»	76.800	211.050	158.400	495.240	3.474.090
<i>Ruolo complemento e riserva</i>										
332	Cappellani militari capi	»	3	2.988.000	»	»	273.900	158.400	709.560	4.129.860
268	Cappellani militari addetti	»	18	14.472.000	»	»	1.266.300	950.400	2.972.160	19.660.860
		20	28	24.663.600	»	230.400	2.140.650	1.478.400	5.192.280	33.705.330

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Segue Allegato N. 6

Ministero dell'interno

Capitolo n. 60. — *Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, ecc. — Stipendi, paghe e assegni vari.*

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13 ^a mensilità	Indennità integrativa speciale	Altre indennità ed assegni fissi	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o ottobre 1962							
	<i>Effettivi.</i>									
271	Marescialli di 1 ^a classe	2.148	1.869	1.709.434.125	354.892.560	1.478.400	142.453.311	98.683.200	438.195.805	2.745.137.401
229	Marescialli di 2 ^a classe	3.496	625	1.993.244.625	471.935.400	921.600	166.103.719	136.171.200	602.730.045	3.371.106.589
202	Marescialli di 3 ^a classe			416.625.000	113.609.640	384.000	34.718.750	33.000.000	144.371.875	742.709.265
180	Brigadieri	4.092	4.542	2.759.265.000	960.944.640	1.382.400	229.938.750	229.817.600	1.052.055.430	5.243.403.820
157	Vice Brigadieri	4.589	3.997	2.164.971.252	876.195.240	5.376.000	180.414.587	211.041.600	858.188.730	4.296.187.409
131	Appuntati	7.933	7.810	3.840.591.327	1.716.352.320	2.054.400	320.049.375	412.790.400	1.328.701.890	7.620.539.712
128	Guardie scelte e guardie	53.192	1.700	21.867.809.628	7.014.520.960	315.264.000	1.822.320.000	2.672.736.000	8.180.094.900	41.872.745.488
»	Allievi guardie			111.690.000	»	»	»	»	»	»
		75.450	73.750	34.863.630.957	11.508.450.760	326.860.800	2.895.998.492	3.804.240.000	12.604.338.675	66.003.519.684
	<i>Richiamati.</i>									
271	Marescialli di 1 ^a classe	»	»	»	»	»	»	»	»	»
229	Marescialli di 2 ^a classe	»	»	»	»	»	»	»	»	»
202	Marescialli di 3 ^a classe	»	2	1.393.800	436.320	»	116.150	105.600	462.000	2.513.870
180	Brigadieri	»	2	1.242.000	508.320	»	103.500	105.600	462.000	2.421.420
157	Vice Brigadieri	»	8	4.333.192	1.820.160	»	361.100	422.400	1.737.600	8.674.452
131	Appuntati	»	»	»	»	»	»	»	»	»
128	Guardie scelte e Guardie	»	40	18.078.012	9.313.920	»	1.472.000	2.112.000	6.768.000	37.743.932
»		»	52	25.047.004	12.078.720	»	2.052.750	2.745.600	9.429.600	51.353.674

Capitolo 109. — *Stipendi, paghe ed assegni vari ai sottufficiali, vigili scelti e vigili volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.*

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13 ^a mensilità	Indennità integra- tiva speciale	Indennità servizio antincendi e indennità servizi spe- ciali	TOTALE
		Risultante dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o ottobre 1962							
180	Brigadieri	»	23	13.662.000	5.865.000	32.000	1.150.000	1.219.000	6.072.000	28.000.000
157	Vice Brigadieri	»	92	47.224.000	34.772.000	828.000	3.956.000	4.852.000	23.368.000	115.000.000
131	Vigili scelti	»	143	63.206.000	53.196.000	1.128.000	5.291.000	7.579.000	28.800.000	159.000.000
128	Vigili	»	2.916	1.288.872.000	374.800.000	2.352.000	107.892.000	154.548.000	571.536.000	2.500.000.000
		»	3.174	1.412.964.000	468.633.000	4.340.000	118.289.000	168.198.000	629.576.000	2.802.000.000
Contributi previdenziali a carico dello Stato:										
a) Cassa previdenza dipendenti Enti locali (C.P.D.E.L.) (17,70% sull'80% dello stipendio e della 13 ^a mensilità)										270.000.000
b) Contributi previdenziali I.N.P.S.										235.000.000
c) Assistenza sanitaria (2,50% sull'80% dello stipendio, delle quote di aggiunta di famiglia e della 13 ^a mensilità)										55.000.000
Aumenti periodici di stipendio e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia e richiamo in servizio temporaneo di personale per esigenze eccezionali previsto dagli artt. 70 e 71 della legge 13 maggio 1961, n. 469.										445.000.000
										3.807.000.000
Somma da detrarre perchè trasportata al capitolo 108 per i motivi indicati nella nota apposta al capitolo medesimo										2.763.000.000
										1.044.000.000

Spese di investimento.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1963-64	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI	Importi
52	Spese per la manutenzione, l'acquisto ed il trasporto del materiale elettorale, ecc.	2.000.000
57	Assegni fissi per spese di ufficio, ecc.	5.000.000
77	Spese (escluse quelle di personale) per il servizio sanitario, ecc.	5.000.000
82	Spese per il funzionamento della scuola superiore di polizia, ecc.	200.000.000
83	Corpo delle guardie di pubblica sicurezza. Vestiario, ecc.	16.144.930
86	Assegni fissi per spese di ufficio, cancelleria, ecc.	2.000.000
88	Spese d'ufficio, cancelleria, ecc.	1.500.000
89	Spese di cancelleria e per l'acquisto e la manutenzione di macchine, ecc.	65.000.000
90	Abbonamento e installazione impianti, ecc.	650.000.000
94	Casermaggio pei carabinieri, ecc.	350.000.000
95	Acquisto, manutenzione, gestione degli automotomezzi, ecc.	1.500.000.000
118	Spese (escluse quelle di personale) per il servizio sanitario, ecc.	3.000.000
125	Spese per l'impianto, il funzionamento e le attrezzature dei laboratori, ecc.	10.000.000
128	Abbonamenti telefonici e spese per le conversazioni telefoniche, ecc.	30.000.000
133	Acquisto, manutenzione, confezione del materiale di casermaggio, ecc.	100.000.000
134	Acquisto, manutenzione, riparazioni, ecc. automotomezzi, ecc.	550.000.000
135	Acquisto, installazione, manutenzione materiale tecnico, ecc.	350.000.000
136	Spese per i servizi relativi all'addestramento e all'impiego delle unità ecc. protezione civile	1.100.000.000
137	Spese per l'acquisto, ecc. di apparecchi per la rete di rilevamento.	200.000.000
157	Contributo annuo al Comune di Roma, ecc.	30.000.000
159	Somma occorrente per la concessione di contributi, ecc. all'Ente autonomo del Volturno	308.750.000
162	Spese per l'azione disinfestatrice, ecc.	10.000.000
168	Spese per costruzione di baracche, ecc.	25.000.000
174	Spese per il trasporto delle persone, ecc.	12.000.000
175	Quota a carico del Ministero dell'interno, ecc.	229.355
		5.525.624.285

PAGINA BIANCA

APPENDICE N. 1

allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno
per l'esercizio finanziario 1963-64

(Regio decreto 20 luglio 1932, n. 884)

STATI DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO
per l'esercizio finanziario
dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964

NOTA PRELIMINARE

Gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1963-64, pareggiano nella complessiva somma di lire 14.410.506.505.

In confronto delle previsioni per l'esercizio finanziario 1962-63 risulta un aumento nelle spese effettive di complessive lire 781.323.450 dovuto principalmente all'adeguamento dello stanziamento dei supplementi di congrua in relazione all'effettivo carico delle congrue stesse ed all'incremento dei fondi per sovvenzioni e interventi nel restauro di chiese ed edifici annessi ed in favore del clero per l'esercizio del culto.

Il pareggio con l'entrata è mantenuto con l'aumento del contributo del Tesoro dello Stato. Nel movimento di capitali è previsto un aumento di lire 100.000.000 dovuto a maggiori entrate in conto capitale da reinvestire.

Le entrate e le spese in relazione alla loro natura e provenienza sono così classificate:

<i>Entrate:</i>		
Effettive ordinarie:		
Rendite patrimoniali	L.	119.000.000
Contributi dello Stato	»	10.449.537.855
Proventi diversi	»	7.500.000
		L. 10.576.037.855
Effettive straordinarie:		
Contributo dello Stato	»	3.534.468.650
Movimento di capitali:		
Esazioni e recupero di capitali	»	300.000.000
		L. 14.410.506.505
		L. 14.410.506.505

 III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Spese:

Effettive ordinarie:

Spese per il personale	L.	70.540.000	
Spese per i servizi	»	20.663.000	
Spese patrimoniali	»	68.700.000	
Assegni e supplementi di congrua al clero.	»	10.439.878.400	
Spese di culto e di beneficenza all'estero	»	205.000.000	
Spese diverse	»	1.983.450.000	
Fondi di riserva	»	22.000.000	
		<hr/>	L. 12.810.231.400

Effettive straordinarie:

Sovvenzioni e interventi per l'esercizio del culto e per manutenzione e costruzione di edifici ecclesiastici	»	1.300.275.105	
--	---	---------------	--

Movimento di capitali:

Reinvestimento di capitali	»	300.000.000	
--------------------------------------	---	-------------	--

Totale delle spese	L.	<hr/>	<hr/>
		14.410.506.505	

STATO DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA DELL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
ENTRATA					
—					
TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Entrate effettive.					
<i>Rendite patrimoniali.</i>					
1	1	Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi	26.215.200	— (a) 15.215.200	11.000.000
2	2	Prodotti di beni stabili	15.000.000	+ (b) 30.000.000	45.000.000
3	3	Annualità diverse e frutti di capitali	65.000.000	— (c) 2.000.000	63.000.000
			106.215.200	+ 12.784.800	119.000.000
<i>Contributi.</i>					
4	4	Contributo del Tesoro dello Stato (3° comma dell'articolo 26 della legge 27 maggio 1929, n. 848) . . .	9.189.455	»	9.189.455
5	5	Contributo a carico dello Stato per spese di istruzione e di beneficenza all'estero (articolo 2 del regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1612)	470.000	»	470.000
6	6	Contributo e rimborso dovuti dal Tesoro dello Stato rispettivamente nelle spese per miglioramenti economici al clero e per l'aumento degli assegni supplementari ai parroci (articolo 25 della legge 27 maggio 1929, n. 848)	10.044.408.400	+ (d) 395.470.000	10.439.878.400
			10.054.067.855	+ 395.470.000	10.449.537.855

(a) Minore entrata derivante da trasformazione patrimoniale.

(b) Maggiore entrata derivante dal reimpiego di capitali.

(c) Diminuzione proposta in relazione a previste minori entrate.

(d) Maggior contributo del Tesoro che si prevede in relazione alle esigenze da soddisfare.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Proventi diversi.</i>			
7	7	Ricuperi, rimborsi e proventi diversi	7.500.000	»	7.500.000
8	8	Rendite e crediti di dubbia riscossione	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
			7.500.000	»	7.500.000
		TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA			
		CATEGORIA I. — Entrate effettive.			
		<i>Contributi.</i>			
9	9	Contributo del Tesoro dello Stato per porre il fondo per il culto in grado di adempiere ai suoi fini di istituto	3.161.400.000	+ (a) 373.068.650	3.534.468.650
		<i>Proventi diversi.</i>			
10	10	Prelevamento dall'avanzo di gestione della somma occorrente per le spese di costruzione delle chiese nell'Agro Pontino, e per il concorso, da devolversi all'Erario dello Stato, nelle spese per le chiese già costruite e in corso di costruzione alla data dell'8 giugno 1936, ai sensi dell'articolo 2 del regio decreto-legge 8 giugno 1936, n. 1203, convertito nella legge 18 gennaio 1937, n. 249	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
11	11	Quota di concorso (art. 31 della legge 7 luglio 1866, n. 3036)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
				»	»
		CATEGORIA II. — Movimento di capitali.			
		<i>Esazione di capitali.</i>			
12	12	Esazione e ricupero di capitali	200.000.000	+ (b) 100.000.000	300.000.000

(a) Aumento che si propone in relazione alle maggiori spese previste.

(b) Aumento proposto in relazione alle previste maggiori entrate. Tale capitolo ha riferimento col capitolo n. 47 dello stato di previsione della spesa.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Amministrazione del Fondo per il culto.

ENTRATA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963 64 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1962-63	1963-64					
1	2	3	4	5	6	
RIASSUNTO PER TITOLI						
—						
TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.						
<i>CATEGORIA I. — Entrate effettive:</i>						
		Rendite patrimoniali	106.215.200	+	12.784.800	119.000.000
		Contributi	10.054.067.855	+	395.470.000	10.449.537.855
		Proventi diversi	7.500.000		»	7.500.000
		Totale del titolo I - Entrata ordinaria	10.167.783.055	+	408.254.800	10.576.037.855
TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.						
<i>CATEGORIA I. — Entrate effettive:</i>						
		Contributi	3.161.400.000	+	373.068.650	3.534.468.650
		Proventi diversi	»		»	»
		Totale del titolo II - Entrata straordinaria	3.161.400.000	+	373.068.650	3.534.468.650
<i>CATEGORIA II. — Movimento di capitali:</i>						
		Esazione di capitali	200.000.000	+	100.000.000	300.000.000
		Totale del titolo II - Entrata straordinaria	3.361.400.000	+	473.068.650	3.834.468.650
RIASSUNTO PER CATEGORIE						
—						
<i>CATEGORIA I. — Entrate effettive:</i>						
		Parte ordinaria e straordinaria	13.329.183.055	+	781.323.450	14.110.506.505
		<i>CATEGORIA II. — Movimento di capitali</i>	200.000.000	+	100.000.000	300.000.000
		Totale generale	13.529.183.055	+	881.323.450	14.410.506.505

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
SPESA					
—					
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.					
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>					
<i>Spese generali.</i>					
1	1	Assegni fissi al personale di ruolo (<i>Spesa obbligatoria</i>)	4.802.140	(a) 4.712.140	90.000
2	2	Compensi per lavoro straordinario al personale dipendente (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	12.500.000	»	12.500.000
3	3	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondersi in relazione a particolari esigenze di servizio (articolo 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) . .	3.000.000	»	3.000.000
4	4	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale di ruolo	1.650.000	»	1.650.000
<i>Da riportarsi . . .</i>			21.952.140	— 4.712.140	17.240.000

N. B. — I capitoli contrassegnati con asterisco riguardano esclusivamente spese d'investimento.
(a) Diminuzione proposta in relazione alle esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Amministrazione del Fondo per il culto.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	21.952.140	— 4.712.140	17.240.000
5	5	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale di ruolo	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
6	6	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio a quello cessato dal servizio ed alle relative famiglie	2.000.000	»	2.000.000
7	7	Gettoni di presenza al Consiglio di amministrazione e ai componenti di commissioni	1.000.000	»	1.000.000
8	8	Spese postali e telegrafiche	293.000	»	293.000
9	9	Spese di liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (<i>Spesa obbligatoria</i>)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
10	10	Spese per atti, contratti, ipoteche, terraggere ed altre perizie in genere - Spese per bollo, registro e tassa sui mandati (<i>Spesa obbligatoria</i>)	1.220.000	»	1.220.000
11	11	Fitto di locali	844.000	— ^(a) 844.000	<i>per memoria</i>
12	12	Manutenzione ordinaria e adattamento dei locali occupati dall'Amministrazione centrale	800.000	»	800.000
13	13	Spese per il servizio automobilistico	1.450.000	»	1.450.000
14	14	Spese di ufficio, di stampa e di cancelleria	7.400.000	»	7.400.000
15	15	Spese per il funzionamento del Centro meccanografico e del laboratorio microfilms	7.500.000	»	7.500.000
16	16	Indennità giornaliera al personale addetto al Centro meccanografico (articolo 15 della legge 27 maggio 1959, n. 324)	800.000	»	800.000
			45.259.140	— 5.556.140	39.703.000

(a) Somma che si elimina per cessazione dell'onere. Il capitolo si mantiene *per memoria* in relazione ad eventuali future occorrenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Debito vitalizio.</i>			
17	17	Pensioni ordinarie ed assegni di caroviveri (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	23.726.500	+ ^(a) 3.273.500	27.000.000
		<i>Contributi allo Stato.</i>			
18	18	Contributo all'Erario nella spesa per il personale del Ministero dell'interno addetto ai servizi della Direzione generale del Fondo per il culto	15.000.000	»	15.000.000
19	19	Contributo all'Erario nella spesa per il personale della Ragioneria centrale del Ministero dell'interno addetto ai servizi della Direzione generale del fondo per il culto	7.500.000	»	7.500.000
20	20	Contributi vari dovuti al Tesoro dello Stato per spese inerenti alla gestione del fondo per il culto (<i>Spesa obbligatoria</i>)	2.000.000	»	2.000.000
			24.500.000	»	24.500.000

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Amministrazione del Fondo per il culto.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Spese patrimoniali.</i>			
21	21	Spese per terreni, chiese e fabbricati. Manutenzione di corsi e canoni d'acqua. Mercedi a campieri e fontanieri (<i>Spesa obbligatoria</i>)	60.000.000	»	60.000.000
22	22	Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi - Doti dipendenti da pie fondazioni - Assegni ai Comuni per l'articolo 19 della legge 7 luglio 1866, n. 3036 (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	3.500.000	»	3.500.000
23	23	Adempimento di pie fondazioni, spese di culto ed ufficiatura di chiese (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	1.200.000	»	1.200.000
24	24	Imposte sui redditi di ricchezza mobile, sui fabbricati e sui fondi rustici (<i>Spesa obbligatoria</i>)	4.000.000	»	4.000.000
			68.700.000	»	68.700.000
		<i>Spese disposte da leggi e decreti legislativi.</i>			
25	25	Assegni ai canonici della cattedrale di Agrigento (articolo 11 della legge 27 giugno 1912, n. 639) <i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	740.000	— (a) 30.000	710.000
26	26	Assegni al clero di Sardegna (articolo 28 n. 1 della legge 7 luglio 1866, n. 3036) (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>).	38.000.000	— (a) 2.000.000	36.000.000
27	27	Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del fondo per il culto dalle cessate casse ecclesiastiche ed in disgravio dello Stato (articolo 28, n. 1 e 3, della legge 7 luglio 1866, n. 3036) (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	5.000.000	— (a) 2.500.000	2.500.000
28	28	Assegni alla istruzione pubblica e alla beneficenza (articolo 28, n. 3, della legge 7 luglio 1866, n. 3036) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	569.000	»	569.000
		<i>Da riportarsi</i>	44.309.000	— 4.530.000	39.779.000

(a) Diminuzione proposta in relazione alle esigenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	44.309.000	—	39.779.000
29	29	Custodia e conservazione di chiese ed annessi edifici monumentali (articolo 33, della legge 7 luglio 1866, n. 3036) (Spesa obbligatoria)	99.400	»	99.400
30	30	Supplementi di congrua ai parroci e ai vicari e cappellani curati, nonché ai canonici delle chiese cattedrali e palatine ed ai vescovi - Assegni agli economi spirituali durante le vacanze. Emolumenti di servizio e di riposo al clero e dotazioni fisse a chiese o ad enti religiosi nelle province dell'ex regime austro-ungarico (regi decreti 29 gennaio 1931, nn. 227 e 228; regio decreto-legge 5 luglio 1934 n. 1178, convertito nella legge 18 aprile 1935, n. 931 e successive modificazioni e integrazioni e legge 5 dicembre 1959, n. 1078 (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	10.000.000.000	+	10.400.000.000
			10.044.408.400	+	10.439.878.400
		<i>Spese di culto e di beneficenza all'estero.</i>			
31	31	Assegni vari nonché per ufficiatura e manutenzione di chiese nazionali all'estero - Eventuale concorso per restauro e costruzione di edifici ecclesiastici nazionali all'estero	90.000.000	+	95.000.000
32	32	Concorso del fondo per il culto a beneficio delle missioni italiane all'estero che dedicano l'opera loro anche a scopi di istruzione e di beneficenza	30.000.000	»	30.000.000
33	33	Concorsi e sussidi per spese di culto e di diffusione religiosa all'estero	80.000.000	»	80.000.000
			200.000.000	+	205.000.000

(a) Aumento proposto in relazione all'effettivo carico delle congrue.

(b) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Amministrazione del Fondo per il culto.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Spese diverse.</i>			
34	34	Spese casuali	450.000	»	450.000
35	35	Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali) (<i>Spesa d'ordine</i>) . . .	150.000	— (a) 150.000	<i>per memoria</i>
36	36	Spese per riparazioni ad edifici ex demaniali e di enti ecclesiastici già di regio patronato	2.000.000	»	2.000.000
37	37	Sovvenzioni e interventi nel restauro di chiese ed edifici annessi, nonché per l'acquisto e la manuten- zione di mobili e arredi sacri	1.050.000.000	+ (b) 200.000.000	1.250.000.000 (c)
38	38	Sovvenzioni e interventi in favore del clero, del per- sonale addetto al culto, dei seminari e delle Comu- nità religiose, nonché per l'ufficiatura	681.000.000	+ (b) 50.000.000	731.000.000
39	39	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi, eliminati a senso dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità gene- rale dello Stato e reclamati dai creditori (<i>Spesa ob- bligatoria</i>)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
			1.733.600.000	+ 249.850.000	1.983.450.000
		<i>Fondi di riserva.</i>			
40	40	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	14.000.000	»	14.000.000
41	41	Fondo di riserva per le spese impreviste	8.000.000	»	8.000.000
			22.000.000	»	22.000.000

(a) Stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere. Il capitolo viene mantenuto *per memoria*, in relazione ad eventuali future occorrenze.

(b) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

(c) Di questo stanziamento lire 90.000.000 sono da considerare spese d'investimento in quanto destinate all'acquisto di mobili e arredi sacri

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1962-63	1963-64					
1	2	3	4	5	6	
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.						
CATEGORIA I. — Spese effettive.						
42	42	Sovvenzioni e interventi per l'esercizio del culto e per manutenzione e costruzione di edifici ecclesiastici ed opere annesse anche non dipendenti dal Fondo per il culto	1.166.713.910	+	(a) 133.286.090	(b) 1.300.000.000
*43	*43	Costruzione delle chiese nell'Agro Pontino e concorso, da devolversi all'Erario dello Stato, nelle spese per le chiese già costruite e in corso di costruzione alla data dell'8 giugno 1936, ai sensi dell'articolo 2, 1° comma, del regio decreto-legge 8 giugno 1936, n. 1203, convertito nella legge 18 gennaio 1937, n. 249	275.105	»		275.105
44	44	Versamento al Tesoro dello Stato dell'avanzo di gestione dell'Amministrazione del fondo per il culto, fino alla concorrenza del contributo nelle spese dell'Amministrazione medesima iscritto al capitolo n. 9 dell'entrata	<i>per memoria</i>	»		<i>per memoria</i>
45	45	Quota parte degli avanzi di gestione dell'Amministrazione del fondo per il culto da devolversi all'Erario dello Stato ad integrazione del concorso dell'Amministrazione medesima nelle spese relative alla costruzione di chiese nell'Agro Pontino, ai sensi dell'articolo 2, comma 2° del regio decreto-legge 8 giugno 1936, n. 1203, convertito nella legge 18 gennaio 1937, n. 249	<i>per memoria</i>	»		<i>per memoria</i>
			1.166.989.015	+	133.286.090	1.300.275.105
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.						
Capitali.						
46	46	Avanzo di gestione destinato al reimpiego	<i>per memoria</i>	»		<i>per memoria</i>
47	47	Uscita di capitali per estinzione di debiti e per altri titoli - Reinvestimento di capitali in rendita pubblica, in mutui e in altri valori mobiliari e fondiari, esclusi i mobili di ufficio (<i>Spesa obbligatoria</i>)	200.000.000	+	(c) 100.000.000	300.000.000
			200.000.000	+	100.000.000	300.000.000

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

(b) di questo stanziamento L. 950.000.000 sono da considerare spese di investimento in quanto destinate alla costruzione di edifici ecclesiastici.

(c) Aumento proposto in correlazione al capitolo n. 12 dello stato di previsione dell'entrata.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Amministrazione del Fondo per il culto.

SPESA

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
DENOMINAZIONE				
Numero dell'esercizio		3	4	5
1962-63	1963-64			
1	2	3	4	5
RIASSUNTO PER TITOLI				
—				
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.				
CATEGORIA I. — Spese effettive.				
	Spese generali	45.259.140	— 5.556.140	39.703.000
	Debito vitalizio	23.726.500	+ 3.273.500	27.000.000
	Contributi allo Stato	24.500.000	»	24.500.000
	Spese patrimoniali	68.700.000	»	68.700.000
	Spese disposte da leggi e decreti legislativi	10.044.408.400	+ 395.470.000	10.439.878.400
	Spese di culto e di beneficenza all'estero	200.000.000	+ 5.000.000	205.000.000
	Spese diverse	1.733.600.000	+ 249.850.000	1.983.450.000
	Fondi di riserva	22.000.000	»	22.000.000
	Totale del titolo I - Spesa ordinaria	12.162.194.040	+ 648.037.360	12.810.231.400
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.				
	CATEGORIA I. — Spese effettive	1.166.989.015	+ 133.286.090	1.300.275.105
	CATEGORIA II. — Movimento di capitali	200.000.000	+ 100.000.000	300.000.000
	Totale del titolo II - Spesa straordinaria	1.366.989.015	+ 233.286.090	1.600.275.105
RIASSUNTO PER CATEGORIE				
—				
	CATEGORIA I. — Spese effettive (parte ordinaria e straordinaria)	13.329.183.055	+ 781.323.450	14.110.506.505
	CATEGORIA II. — Movimento di capitali	200.000.000	+ 100.000.000	300.000.000
	Totale generale	13.529.183.055	+ 881.323.450	14.410.506.505

RIASSUNTO DEGLI STATI DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA E DELLA SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1962-63	1963-64					
1	2	3	4	5	6	
TITOLO I						
CATEGORIA I. — <i>Entrate e spese effettive.</i>						
PARTE ORDINARIA.						
		Entrata	10.167.783.055	+	408.254.800	10.576.037.855
		Spesa	12.162.194.040	+	648.037.360	12.810.231.400
		<i>Differenze . . .</i>	1.994.410.985	+	239.782.560	2.234.193.545
TITOLO II						
CATEGORIA I. — <i>Entrate e spese effettive.</i>						
PARTE STRAORDINARIA.						
		Entrata	3.161.400.000	+	373.068.650	3.534.468.650
		Spesa	1.166.989.015	+	133.286.090	1.300.275.105
		<i>Differenze . . .</i>	1.994.410.985	+	239.782.560	2.234.193.545
RIEPILOGO						
DELLA CATEGORIA PRIMA						
—						
PARTE ORDINARIA E STRAORDINARIA. (insieme)						
		Entrata	13.329.183.055	+	781.323.450	14.110.506.505
		Spesa	13.329.183.055	+	781.323.450	14.110.506.505
		<i>Differenze . . .</i>	»		»	
TITOLO II						
CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali.</i>						
PARTE STRAORDINARIA.						
		Entrata	200.000.000	+	100.000.000	300.000.000
		Spesa	200.000.000	+	100.000.000	300.000.000
		<i>Differenze . . .</i>	»		»	»

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Elenco N. 1

Amministrazione
del Fondo per il culto

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964, ai termini dell'articolo 40 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Numero del capitoli dell'esercizio 1963-64	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
1	Assegni fissi al personale di ruolo.
9	Spese di liti, arbitraggi, ecc.
10	Spese per atti, contratti, ecc.
17	Pensioni ordinarie ed assegni di caroviveri.
20	Contributi vari dovuti al Tesoro, ecc.
21	Spese per terreni, chiese e fabbricati, ecc.
22	Annualità ed altri pesi, ecc.
23	Adempimento di pie fondazioni, ecc.
24	Imposte sui redditi di ricchezza mobile, ecc.
25	Assegni ai canonici della cattedrale, ecc.
26	Assegni al clero di Sardegna, ecc.
27	Assegni a chiese parrocchiali, ecc.
28	Assegni alla istruzione pubblica, ecc.
29	Custodia e conservazione di chiese, ecc.
30	Supplementi di congrua ai parroci, ecc.
35	Restituzione di rendite, ecc.
39	Residui passivi perenti, ecc.
47	Uscita di capitali, ecc.

Spese di investimento.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1963-64	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI	IMPORTO
37	Sovvenzioni e interventi, ecc.	90.000.000
42	Sovvenzioni e interventi, ecc.	950.000.000
43	Costruzione delle chiese nell'Agro Pontino, ecc.	275.105
		1.040.275.105

APPENDICE N. 2**allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno
per l'esercizio finanziario 1963-64**

(Regio decreto 20 luglio 1932, n. 884)

**STATI DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA
DEL FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA
per l'esercizio finanziario
dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964****NOTA PRELIMINARE**

Gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, per l'esercizio finanziario 1963-64, pareggiano nella complessiva somma di lire 378.053.495.

In confronto delle previsioni per l'esercizio finanziario 1962-63 risulta un aumento nelle spese effettive di complessive lire 7.321.350 dovuto all'adeguamento dello stanziamento dei supplementi di congrua ai parroci di Roma.

Il pareggio con l'entrata è mantenuto con l'aumento del contributo del Tesoro dello Stato. Le entrate e le spese in relazione alla loro natura e provenienza sono così classificate:

Entrate:**Effettive ordinarie:**

Rendite patrimoniali	L.	5.790.000	
Contributi dello Stato	»	370.263.495	
Proventi diversi	»	—	
			L. 376.053.495

Effettive straordinarie —

Movimento di capitali:

Capitali di enti soppressi e somme diverse di spettanza di enti conservati	»	2.000.000	
--	---	-----------	--

Totale delle entrate . . . L. 378.053.495

 III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Spese:

Effettive ordinarie:

Spese per il personale	L.	2.160.000	
Spese per i servizi	»	1.100.000	
Spese patrimoniali.	»	199.668.945	
Assegni e supplementi di congrua ai parroci di Roma	»	120.199.550	
Spese proprie del fondo speciale per uso di bene- ficenza e di religione nella città di Roma . . .	»	50.575.000	
Spese varie	»	50.000	
Fondi di riserva.	»	2.300.000	
		<hr/>	L. 376.053.495

Effettive straordinarie —

Movimento di capitali:

Capitali di enti soppressi e somme diverse di spettanza di enti conservati	»	2.000.000	
---	---	-----------	--

Totale delle spese . . . L. 378.053.495

**STATO DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA DEL FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE
NELLA CITTÀ DI ROMA**

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1962-63	1963-64					
1	2	3	4	5	6	
ENTRATA						
—						
TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.						
CATEGORIA I. — Entrate effettive.						
<i>Rendite patrimoniali.</i>						
1	1	Rendite consolidate diverse	1.520.000	+	(a) 480.000	2.000.000
2	2	Prodotto di beni stabili	2.820.000	+	(b) 370.000	3.190.000
3	3	Censi, canoni e livelli - Interessi sui capitali e sulle somme depositate in conto corrente	600.000	,		600.000
			4.940.000	+	850.000	5.790.000
<i>Contributi.</i>						
4	4	Assegnazione corrisposta dal Tesoro dello Stato ai ter- mini dell'articolo 5 del disegno di legge relativo allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1920-21, reso ese- cutivo con la legge 30 giugno 1920, n. 906, e dell'ar- ticolo 6, lettera b), del regio decreto-legge 31 marzo 1925, n. 364, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597 - Articolo 9, lettera b), della legge 14 giugno 1928, n. 1315, articolo 25 della legge 27 maggio 1929, n. 848 e successive modificazioni e integrazioni e legge 5 dicembre 1959, n. 1078	363.692.145	+	(c) 6.571.350	370.263.495
<i>Proventi diversi.</i>						
5	5	Ricuperi e proventi diversi	100.000	-	(d) 100.000	<i>per memoria</i>

(a) Maggiore entrata derivante dal reimpiego di capitali.

(b) Aumento proposto in relazione a previste maggiori entrate.

(c) Aumento proposto per adeguare il contributo del Tesoro alle effettive esigenze.

(d) Stanziamento che si elimina, in quanto non si prevedono entrate del genere. Il capitolo viene mantenuto *per memoria* in relazione ad eventuali futuri accertamenti.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.					
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.					
<i>Capitali di enti soppressi e somme diverse di spettanza di enti conservati.</i>					
6	6	Prezzo di vendita dei beni di enti soppressi ed esazione di capitali propri dell'Amministrazione	160.000	+ (a) 1.840.000	2.000.000
7	7	Esazione di somme di spettanza di enti conservati.	70.000	— (b) 70.000	<i>per memoria</i>
			230.000	+ 1.770.000	2.000.000

(a) Aumento proposto in relazione alle previste maggiori entrate. Il capitolo ha riferimento con quello n. 28 dello stato di previsione della spesa.

(b) Stanziamento che si elimina in quanto non si prevedono entrate del genere. Il capitolo viene mantenuto *per memoria* in relazione ad eventuali futuri accertamenti.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Fondo di beneficenza e di religione
nella città di Roma.

ENTRATA

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
DENOMINAZIONE				
Numero dell'esercizio				
1962-63	1963-64			
1	2	3	4	5
				6
RIASSUNTO PER TITOLI				
—				
TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.				
CATEGORIA I. — Entrate effettive.				
	Rendite patrimoniali	4.940.000	+ 850.000	5.790.000
	Contributi	363.692.145	+ 6.571.350	370.263.495
	Proventi diversi	100.000	— 100.000	<i>per memoria</i>
	Totale del titolo I. — Entrata ordinaria . . .	368.732.145	+ 7.321.350	376.053.495
TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.				
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.				
	Capitali di enti soppressi e somme diverse di spettanza di enti conservati	230.000	+ 1.770.000	2.000.000
	Totale del titolo II. — Entrata straordinaria . . .	230.000	+ 1.770.000	2.000.000
RIASSUNTO PER CATEGORIE				
—				
	CATEGORIA I. — Entrate effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	368.732.145	+ 7.321.350	376.053.495
	CATEGORIA II. — Movimento di capitali	230.000	+ 1.770.000	2.000.000
	Totale generale . . .	368.962.145	+ 9.091.350	378.053.495

**STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DEL FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE
NELLA CITTÀ DI ROMA**

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
SPESA					
—					
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Spese effettive.					
<i>Spese generali.</i>					
1	1	Compensi per lavoro straordinario al personale dipendente (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	1.000.000	»	1.000.000
2	2	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondersi in relazione a particolari esigenze di servizio (articolo 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	300.000	»	300.000
3	»	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale di ruolo (a)	<i>per memoria</i>	»	(a) <i>soppresso</i>
<i>Da riportare . . .</i>			1.300.000	»	1.300.000

(a) Capitolo che si sopprime per cessazione delle esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Fondo di beneficenza e di religione
nella città di Roma.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	1.300.000	»	1.300.000
4	3	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, a quello cessato dal servizio, ed alle relative famiglie	150.000	»	150.000
5	4	Gettoni di presenza al Consiglio d'amministrazione	600.000	»	600.000
6	5	Spese di liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori (<i>Spesa obbligatoria</i>)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
7	6	Spese per atti e contratti; tassa di registro, bollo, ipoteche, volture catastali e tassa sui mandati (<i>Spesa obbligatoria</i>)	150.000	»	150.000
8	7	Spese d'ufficio e di stampa	900.000	»	900.000
			3.100.000	»	3.100.000
		<i>Debito vitalizio.</i>			
9	8	Pensioni ordinarie ed assegni di caroviveri (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	110.000	»	110.000
		<i>Contributi.</i>			
10	9	Contributi vari al Tesoro dello Stato per spese inerenti alla gestione del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	50.000	»	50.000
11	10	Contributo a favore del fondo per il culto per le spese del personale e dell'affitto dei locali per l'Amministrazione centrale	65.000	— (a) 65.000	<i>per memoria</i>
			115.000	— 65.000	50.000

(a) Stanziamento che si elimina, per cessazione dell'onere. Il capitolo viene mantenuto *per memoria* in relazione ad eventuali future occorrenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Fondo di beneficenza e di religione
nella città di Roma.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Spese patrimoniali.</i>			
12	11	Restauri, manutenzione e custodia di fabbricati e di edifici ecclesiastici - Rinnovazione e manutenzione di mobili ed arredi ad uso di culto (<i>Spesa obbligatoria</i>)	198.348.945	»	(a) 198.348.945
13	12	Censi, canoni, interessi di capitali ed annualità diverse (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	10.100	— (b) 10.100	<i>per memoria</i>
14	13	Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	220.000	»	220.000
15	14	Imposte sui redditi di ricchezza mobile, sui fabbricati, sui fondi rustici e corrisposte per uso d'acqua (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)	1.100.000	»	1.100.000
			199.679.045	— 10.100	199.668.945
		<i>Spese disposte da leggi e decreti legislativi.</i>			
16	15	Assegno alla Santa Sede per il mantenimento in Roma delle rappresentanze degli ordini religiosi esistenti all'estero (articolo 2, n.4, della legge 19 giugno 1873, n. 1402)	200.000	»	200.000
17	16	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto e corrisposte per uso d'acqua in servizio dei locali stessi (legge 19 giugno 1873, n. 1402) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	100.000	— (b) 100.000	<i>per memoria</i>
18	17	Supplementi di congrua ai parroci di Roma ed ai membri delle chiese collegiate che, ai termini della legge 19 giugno 1873, n. 1402, non sono state soppresse (articolo 2 del regio decreto-legge 31 marzo 1925, n. 364) (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	112.500.000	+ (c) 7.499.550	119.999.550
			112.800.000	+ 7.399.550	120.199.550

(a) Di questo stanziamento lire 20.000.000 sono da considerare spese d'investimento in quanto destinate alla rinnovazione di mobili e arredi sacri.

(b) Stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere. Il capitolo viene mantenuto *per memoria* in relazione ad eventuali future occorrenze.

(c) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Fondo di beneficenza e di religione
nella città di Roma.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Spese proprie del fondo speciale per uso di beneficenza e di religione nella città di Roma.</i>			
19	18	Annualità e spese di culto provenienti dal bilancio dello Stato	3.100	(a) 3.100	<i>per memoria</i>
20	19	Erogazione fissa di beneficenza all'Ente comunale di assistenza di Roma	75.000	»	75.000
21	20	Fondo a disposizione (<i>Spesa obbligatoria</i>)	50.000.000	»	50.000.000
22	21	Somma devoluta all'Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma per provvedere alle eventuali deficienze della gestione ospedaliera da versarsi in rimborso al Tesoro dello Stato (articolo 1 della legge 8 luglio 1903, n. 321, e articolo 5 del regio decreto 5 marzo 1905, n. 186)	500.000	»	500.000
			50.578.100	— 3.100	50.575.000
		<i>Spese varie.</i>			
23	22	Spese casuali	50.000	»	50.000
24	23	Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse - Interessi sui capitali e su altre somme dovute per sentenze, transazioni, convenzioni, ecc. (<i>Spesa d'ordine e obbligatoria</i>)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
25	24	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (<i>Spesa obbligatoria</i>)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
			50.000	»	50.000

(a) Stanziamento che si elimina, non prevedendosi per il momento spese del genere. Il capitolo viene mantenuto *per memoria* in relazione ad eventuali future occorrenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Fondo di beneficenza e di religione
nella città di Roma.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Fondi di riserva.</i>			
26	25	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	2.000.000	»	2.000.000
27	26	Fondo di riserva per le spese impreviste	300.000	»	300.000
			2.300.000	»	2.300.000
		TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.			
		CATEGORIA I. — Spese effettive.			
		<i>Spese diverse.</i>			
28	27	Rimborso al Tesoro dello Stato delle somme pagate all'Ente comunale di assistenza di Roma, ai termini del 1° comma dell'articolo 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
		CATEGORIA II. — Movimento di capitali.			
		<i>Capitali di enti soppressi e somme diverse di spettanza di enti conservati.</i>			
29	28	Reimpiego del prezzo dei beni e capitali diversi; affrancazione di annualità passive ed estinzione dei debiti degli enti soppressi (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)	160.000	+ (a) 1.840.000	2.000.000
30	29	Erogazioni di somme di spettanza di enti conservati (<i>Spesa d'ordine</i>)	70.000	— (b) 70.000	<i>per memoria</i>
			230.000	+ 1.770.000	2.000.000

(a) Aumento proposto in correlazione con il capitolo n. 6 dello stato di previsione dell'entrata.

(b) Stanziamento che si elimina, non prevedendosi per il momento spese del genere. Il capitolo viene mantenuto *per memoria* in relazione ad eventuali future occorrenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Fondo di beneficenza e di religione
nella città di Roma.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
RIASSUNTO					
—					
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Spese effettive.					
		Spese generali	3.100.000	»	3.100.000
		Debito vitalizio	110.000	»	110.000
		Contributi	115.000	— 65.000	50.000
		Spese patrimoniali	199.679.045	— 10.100	199.668.945
		Spese disposte da leggi e decreti legislativi	112.800.000	+ 7.399.550	120.199.550
		Spese proprie del fondo speciale per uso di benefi- cenza e di religione nella Città di Roma	50.578.100	— 3.100	50.575.000
		Spese varie	50.000	»	50.000
		Fondi di riserva	2.300.000	»	2.300.000
		Totale del titolo I. — Spesa ordinaria . . .	368.732.145	+ 7.321.350	376.053.495
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Spese effettive.					
		Spese diverse	»	»	»
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.					
		Capitali di enti soppressi e somme diverse di spet- tanza di enti conservati	230.000	+ 1.770.000	2.000.000
		Totale del titolo II (Spesa straordinaria)	230.000	+ 1.770.000	2.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Fondo di beneficenza e di religione
nella città di Roma.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1962-63	1963-64					
1	2	3	4	5	6	
RIASSUNTO PER CATEGORIE						
—						
		CATEGORIA I. — <i>Spese effettive</i> (parte ordinaria e straordinaria)	368.732.145	+	7.321.350	376.053.495
		CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali</i>	230.000	+	1.770.000	2.000.000
		Totale generale . . .	368.962.145	+	9.091.350	378.053.495

**RIASSUNTO DEGLI STATI DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA E DELLA SPESA DEL FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE
NELLA CITTÀ DI ROMA**

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1962-63	1963-64					
1	2	3	4	5	6	
CATEGORIA I						
—						
ENTRATE E SPESE EFFETTIVE.						
ENTRATA:						
Titolo I. — Entrata ordinaria			368.732.145	+	7.321.350	376.053.495
Titolo II. — Entrata straordinaria			»		»	
			368.732.145	+	7.321.350	376.053.495
SPESA:						
Titolo I. — Spesa ordinaria			368.732.145	+	7.321.350	376.053.495
Parte seconda - Titolo II — Spesa straordinaria			»		»	
			368.732.145	+	7.321.350	376.053.495
<i>Differenze . . .</i>			»		»	
CATEGORIA II						
—						
MOVIMENTO DI CAPITALI.						
ENTRATA:						
Titolo II. — Entrata straordinaria			230.000	+	1.770.000	2.000.000
SPESA:						
Parte prima - Titolo II. — Spesa straordinaria .			230.000	+	1.770.000	2.000.000
<i>Differenze . . .</i>			»		»	

Spese obbligatorie e d'ordine iscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964, ai termini dell'articolo 40 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1963-64	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
5	Spese di liti, arbitraggi, ecc.
6	Spese per atti e contratti, ecc.
8	Pensioni ordinarie ed assegni di caroviveri.
11	Restauro, manutenzione e custodia di fabbricati, ecc.
12	Censi, canoni, interessi di capitali ed annualità diverse.
13	Adempimento di pie fondazioni, ecc.
14	Imposte sui redditi di ricchezza mobile, ecc.
16	Assegni per pigioni di locali, ecc.
17	Supplementi di congrua ai parroci di Roma, ecc.
20	Fondo a disposizione.
23	Restituzione di somme indebitamente conseguite, ecc.
24	Residui passivi perenti, ecc.
28	Reimpiego del prezzo dei beni e capitali diversi, ecc.
29	Erogazioni di somme di spettanza di enti conservati.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Allegato N. 1
—

Fondo di beneficenza e di religione
nella città di Roma.

Spese di investimento.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1963-64	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI	IMPORTO
11	Restauri, manutenzione e custodia di fabbricati, ecc.	20.000.000

PAGINA BIANCA

APPENDICE N. 3

allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno

per l'esercizio finanziario 1963-64

(Regio decreto 20 luglio 1932, n. 884)

STATI DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMICI

per l'esercizio finanziario

dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964

NOTA PRELIMINARE

Gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione dei patrimoni riuniti ex-economici, per l'esercizio finanziario 1963-64, pareggiano nella complessiva somma di lire 439.685.100.

In confronto della previsione per l'esercizio finanziario 1962-63 presenta nelle spese effettive un aumento di complessive lire 3.201.003 dovuto principalmente all'adeguamento dello stanziamento degli assegni al clero del Pantheon.

Il pareggio con l'entrata è mantenuto con l'aumento di lire 1.060.000 nell'assegnazione corrisposta dal Ministero dell'interno.

Nel movimento di capitali è previsto un aumento di lire 30.000.000 dovuto a maggiori entrate in conto capitale da reinvestire.

Le entrate e le spese in relazione alla loro natura e provenienza sono così classificate:

Entrate:

Effettive ordinarie:

Rendite patrimoniali	L.	82.770.000	
Contributo dello Stato	»	195.260.000	
Proventi diversi	»	11.655.100	
			L. 289.685.100

Effettive straordinarie	»	—	
-----------------------------------	---	---	--

Movimento di capitali:

Esazione di capitali	»	150.000.000	
--------------------------------	---	-------------	--

Totale delle entrate	L.	<u>439.685.100</u>	
--------------------------------	----	--------------------	--

 III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Spese:

Effettive ordinarie:

Spese per il personale	L.	25.550.000	
Spese per i servizi	»	3.800.000	
Spese patrimoniali	»	60.750.000	
Spese di culto d'istruzione e di beneficenza	»	181.230.000	
Spese diverse	»	11.355.100	
Fondi di riserva.	»	7.000.000	
		<hr/>	L. 289.685.100

Effettive straordinarie » —

Movimento di capitali:

Reinvestimento di capitali, ecc. » 150.000.000

Totale delle spese . . . L. 439.685.100

**STATO DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI**

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
ENTRATA					
—					
TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Entrate effettive.					
<i>Rendite patrimoniali.</i>					
1	1	Rendite consolidate diverse	4.723.500	+ (a) 96.500	4.820.000
2	2	Prodotto di beni stabili	77.500.000	— (b) 500.000	77.000.000
3	3	Censi, canoni, livelli ed altre prestazioni attive . .	1.007.300	— (b) 57.300	950.000
			83.230.800	— 460.800	82.770.000
<i>Contributi.</i>					
4	4	Contributo dello Stato per integrare i redditi dei patri- moni riuniti, allo scopo di sovvenire il clero parti- colarmente benemerito e bisognoso e per favorire scopi di culto, di beneficenza e d'istruzione (3° com- ma dell'articolo 18 della legge 27 maggio 1929, n. 848)	194.200.000	+ (c) 1.060.000	195.260.000
<i>Proventi diversi.</i>					
5	-5	Entrate del fondo clero veneto, degli Scorpori benefi- ciari e di altri fondi speciali già amministrati dagli economati generali dei benefici vacanti	8.653.297	+ (d) 2.601.803	11.255.100
6	6	Ricuperi e proventi diversi	400.000	»	400.000
			9.053.297	+ 2.601.803	11.655.100

(a) Maggiore entrata derivante dal reimpiego di capitali.

(b) Diminuzione proposta in relazione a previste minori entrate.

(c) Aumento proposto in relazione alle maggiori spese previste.

(d) Aumento proposto in relazione a previsti maggiori proventi del fondo clero veneto, degli scorpori beneficiari e di altri fondi speciali. Il capitolo ha riferimento con quello n. 18 dello stato di previsione della spesa.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA					
CATEGORIA I. — Entrate effettive.					
7	7	Saldi attivi delle cessate gestioni economiche	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
CATEGORIA II. — Movimento di capitali					
8	8	Esazione di capitali	120.000.000	+ (a) 30.000.000	150.000.000

(a) Aumento proposto in relazione alle previste maggiori entrate. Il capitolo ha riferimento con quello n. 27 dello stato di previsione della spesa.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Patrimoni riuniti ex economici.

ENTRATA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
RIASSUNTO PER TITOLI					
—					
TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Entrate effettive.					
		Rendite patrimoniali	83.230.800	— 460.800	82.770.000
		Contributi	194.200.000	+ 1.060.000	195.260.000
		Proventi diversi	9.053.297	+ 2.601.803	11.655.100
		Totale del titolo I — Entrata ordinaria . .	286.484.097	+ 3.201.003	289.685.100
TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.					
		CATEGORIA I. — Entrate effettive	120.000.000	+ 30.000.000	150.000.000
		CATEGORIA II. — Movimento di capitali	120.000.000	+ 30.000.000	150.000.000
		Totale del titolo II — Entrata straordinaria . . .	120.000.000	+ 30.000.000	150.000.000
RIASSUNTO PER CATEGORIE					
—					
		CATEGORIA I. — Entrate effettive	286.484.097	+ 3.201.003	289.685.100
		CATEGORIA II. — Movimento di capitali	120.000.000	+ 30.000.000	150.000.000
		Totale generale - Entrata . . .	406.484.097	+ 33.201.003	439.685.100

**STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI**

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		SPESA —			
		TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.			
		CATEGORIA I. — Spese effettive.			
		<i>Spese generali.</i>			
1	1	Compensi per lavoro straordinario al personale dipendente (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni).	3.500.000	»	3.500.000
2	2	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondersi in relazione a particolari esigenze di servizio (articolo 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	800.000	»	800.000
3	3	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale di ruolo	3.850.000	»	3.850.000
4	4	Interventi assistenziali a favore degli impiegati in servizio, nonché degli impiegati cessati dei soppressi economati generali dei benefici vacanti e delle loro famiglie.	600.000	»	600.000
5	5	Spese di liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (<i>Spesa obbligatoria</i>)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
6	6	Spese contrattuali, bollo su mandati (<i>Spesa obbligatoria</i>)	150.000	»	150.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	8.900.000	»	8.900.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Patrimoni riuniti ex economali.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	8.900.000	»	8.900.000
7	7	Spese di ufficio, stampa, cancelleria e acquisto di mobili	1.500.000	»	1.500.000
8	8	Contributi vari dovuti al Tesoro dello Stato per spese inerenti alla gestione dei Patrimoni riuniti ex economali	2.150.000		2.150.000
			12.550.000	»	12.550.000
		<i>Debito vitalizio.</i>			
9	9	Pensioni ordinarie e assegni di caroviveri al personale dei soppressi Economati generali dei benefici vacanti (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	16.800.000	»	16.800.000
		<i>Spese patrimoniali.</i>			
10	10	Censi, canoni, livelli ed altre prestazioni passive (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	114.000	— (a) 114.000	<i>per memoria</i>
11	11	Assegni fissi di varia natura (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	100.000	— (a) 100.000	<i>per memoria</i>
12	12	Spese di manutenzione della proprietà immobiliare (<i>Spesa obbligatoria</i>)	56.750.000	»	56.750.000
13	13	Imposte e tasse (<i>Spesa obbligatoria</i>)	4.000.000		4.000.000
			60.964.000	— 214.000	60.750.000

(a) Stanziamento che si elimina non prevedendosi, per il momento, spese del genere. Il capitolo viene mantenuto *per memoria* in relazione ad eventuali future occorrenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Spese di culto, di istruzione e di beneficenza.</i>			
14	14	Assegni al clero del Pantheon (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	8.629.000	+ (a) 813.200	9.442.200
15	15	Assegni fissi ed oneri diversi per scopi di culto, di beneficenza e di istruzione (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	500.000	»	500.000
16	16	Fondo a disposizione per sovvenire il clero particolarmente benemerito e bisognoso e per favorire scopi di culto, di beneficenza e di istruzione (articolo 18 della legge 27 maggio 1929, n. 848)	171.287.800	»	171.287.800
			180.416.800	+ 813.200	181.230.000
		<i>Spese diverse.</i>			
17	17	Anticipazioni ai benefici sotto sequestro	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
18	18	Spese del fondo clero veneto, degli Scorpori beneficiari e di altri fondi speciali già amministrati dagli Economi generali dei benefici vacanti	8.653.297	+ (b) 2.601.803	11.255.100
19	19	Spese casuali	100.000	»	100.000
20	20	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (<i>Spesa obbligatoria</i>)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
			8.753.297	+ 2.601.803	11.355.100

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

(b) Aumento proposto in relazione a previste maggiori spese del fondo clero veneto, degli scorpori beneficiari e di altri fondi speciali. Il capitolo ha riferimento con quello n. 5 dello stato di previsione dell'entrata.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Patrimoni riuniti ex economici.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Fondi di riserva.</i>			
21	21	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	5.000.000	»	5.000.000
22	22	Fondo di riserva per le spese impreviste	2.000.000	»	2.000.000
			7.000.000	»	7.000.000
		TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.			
		CATEGORIA I. — Spese effettive.			
23	23	Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse (<i>Spesa d'ordine</i>)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
24	24	Indennità a favore di titolari o reggenti dei subeconomi dei benefici vacanti soppressi, che può essere concessa ai termini dell'articolo 28 della legge 27 maggio 1929, n. 848 (regio decreto 10 marzo 1930, n. 286)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
25	25	Saldi passivi delle cessate gestioni economiche (<i>Spesa d'ordine e obbligatoria</i>)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
26	26	Avanzo di gestione destinato a sovvenire il clero particolarmente benemerito e bisognoso e per favorire scopi di culto, di beneficenza e di istruzione (articolo 18 della legge 27 maggio 1929, n. 848)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
			»	»	»
		CATEGORIA II. — Movimento di capitali.			
27	27	Rinvestimento di capitali, estinzione di debiti e di altre passività patrimoniali (<i>Spesa d'ordine e obbligatoria</i>)	120.000.000	+ (a) 30.000.000	150.000.000

(a) Aumento proposto in correlazione al capitolo n. 8 dello stato di previsione dell'entrata.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
RIASSUNTO PER TITOLI					
—					
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Spese effettive.					
		Spese generali	12.550.000	»	12.550.000
		Debito vitalizio	16.800.000	»	16.800.000
		Spese patrimoniali	60.964.000	— 214.000	60.750.000
		Spese di culto, di istruzione e di beneficenza . . .	180.416.800	+ 813.200	181.230.000
		Spese diverse	8.753.297	+ 2.601.803	11.355.100
		Fondi di riserva	7.000.000	»	7.000.000
		Totale del titolo I - Spesa ordinaria . . .	286.484.097	+ 3.201.003	289.685.100
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.					
		CATEGORIA I. — Spese effettive	»	»	»
		CATEGORIA II. — Movimento di capitali	120.000.000	+ 30.000.000	150.000.000
		Totale del titolo II - Spesa straordinaria . . .	120.000.000	+ 30.000.000	150.000.000
RIASSUNTO PER CATEGORIE					
—					
		CATEGORIA I. — Spese effettive (parte ordinaria e straordinaria)	286.484.097	+ 3.201.003	289.685.100
		CATEGORIA II. — Movimento di capitali	120.000.000	+ 30.000.000	150.000.000
		Totale generale . . .	406.484.097	+ 33.201.003	439.685.100

**RIASSUNTO DEGLI STATI DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA E DELLA SPESA DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI**

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1962-63	1963-64					
1	2	3	4	5	6	
CATEGORIA I						
ENTRATE E SPESE EFFETTIVE.						
ENTRATA:						
Titolo I. — Entrata ordinaria			286.484.097	+	3.201.003	289.685.100
Spesa:						
Titolo I. — Spesa ordinaria			286.484.097	+	3.201.003	289.685.100
Titolo II. — Spesa straordinaria			»	»	»	»
			286.484.097	+	3.201.003	289.685.100
<i>Differenze . . .</i>			»	»	»	»
CATEGORIA II						
MOVIMENTO DI CAPITALI.						
ENTRATA:						
Titolo II. — Entrata straordinaria			120.000.000	+	30.000.000	150.000.000
SPESA:						
Titolo II. — Spesa straordinaria			120.000.000	+	30.000.000	150.000.000
<i>Differenze . . .</i>			»	»	»	»

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964, ai termini dell'articolo 40 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1963-64	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
5	Spese di liti, arbitraggi, ecc.
6	Spese contrattuali, bollo su mandati.
9	Pensioni ordinarie e assegni di caroviveri, ecc.
10	Censi, canoni, livelli ed altre prestazioni passive.
11	Assegni fissi di varia natura.
12	Spese di manutenzione della proprietà immobiliare.
13	Imposte e tasse.
14	Assegni al clero del Pantheon.
15	Assegni fissi ed oneri diversi per scopi di culto, ecc.
20	Residui passivi perenti, ecc.
23	Restituzione di somme indebitamente conseguite, ecc.
25	Saldo passivo delle cessate gestioni economali.
27	Rinvestimento di capitali, ecc.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Elenco N. 2
—

Patrimoni riuniti ex economici.

Capitoli di spesa a favore dei quali è data facoltà di iscrivere somme in applicazione del disposto dell'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1963-64	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
18	Spese del fondo clero Veneto, ecc.
25	Saldi passivi delle cessate gestioni economiche.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 1

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno
per l'esercizio finanziario 1963-64**

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'AMMINISTRAZIONE
PER LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI ITALIANE E INTERNAZIONALI**

(Articolo 12 della legge 12 agosto 1962, n. 1340).

PARTE PRIMA

(1945 - 1949)

Il secondo conflitto mondiale era ancora in corso quando 44 Paesi, membri delle Nazioni Unite, davano vita — con apposita Convenzione — ad una organizzazione internazionale con compiti specifici di assistenza e riabilitazione dei Paesi devastati dalla guerra: l'U. N. R. R. A.

L'Italia, con l'Accordo stipulato l'8 marzo 1945, veniva ammessa ad un primo programma dell'U. N. R. R. A., limitato peraltro a tre sole forme di intervento: *a)* assistenza sanitaria; *b)* assistenza alimentare ai bambini e alle madri; *c)* assistenza ai profughi e sfollati, per un ammontare complessivo di 50 milioni di dollari, dei quali 36 destinati ai bambini e alle madri.

La complessità dei problemi connessi all'attuazione dei programmi, l'esigenza di assicurare il buon esito degli stessi e la particolare situazione del Paese, inducevano il Governo ad affidare ad un apposito Organismo governativo dotato di sufficiente autonomia lo specifico compito di curare i rapporti con la Missione U. N. R. R. A. in Italia e di assicurare l'ordinato svolgimento delle operazioni connesse con l'attuazione dell'Accordo.

Veniva perciò costituita (decreto legislativo luogotenenziale 14 aprile 1945, n. 147) la Delegazione del Governo italiano per i rapporti con l'U. N. R. R. A., i cui compiti ed il cui ordinamento venivano poi precisati con il Decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1946, n. 5, che, fra l'altro, assicurava all'A. A. I. uno speciale regime amministrativo-contabile e le riconosceva particolari agevolazioni tributarie.

Sulla base delle direttive poste dall'Accordo, la Delegazione dava inizio alla realizzazione dei tre programmi di assistenza prima indicati, in collaborazione con le pubbliche amministrazioni interessate.

In particolare i programmi di assistenza ai profughi e di assistenza sanitaria venivano realizzati rispettivamente attraverso l'Alto Commissariato dei profughi e la Direzione generale della sanità pubblica (poi Alto Commissariato per l'igiene e la sanità), mentre al programma di assistenza all'infanzia e alle madri la Delegazione provvedeva direttamente con i propri uffici centrali e periferici, avvalendosi delle varie istituzioni operanti nel settore.

Ebbe così inizio il programma di assistenza alimentare all'infanzia — tuttora in fase di svolgimento — mediante il quale fu possibile assistere circa due milioni di bambini e di madri.

Il programma fu peraltro impostato e condotto con criteri che andavano oltre le contingenti necessità alimentari, per tendere a finalità di ordine più generale e duraturo.

Attraverso i propri interventi l'A. A. I.:

— contribuiva alla riorganizzazione delle istituzioni operanti nel settore delle scuole materne e degli istituti per ragazzi;

— stimolava la creazione di nuovi centri di assistenza a disposizione degli alunni della scuola elementare in condizioni di bisogno, dando così inizio allo sviluppo di un nuovo e capillare sistema di refezioni scolastiche;

— stimolava la ripresa dell'assistenza estiva sollecitando nello stesso senso l'iniziativa di enti nazionali di nuova istituzione e di numerosi enti locali;

— infine, ed è questo il risultato di maggior rilievo, si gettavano le prime basi di una « politica » di assistenza alimentare all'infanzia, destinata ad evolversi rapidamente in una politica di « protezione alimentare » e, più avanti ancora, di « educazione alimentare ». L'opera di recupero dalla denutrizione causata dalla guerra nei gruppi più vulnerabili della popolazione consentiva infatti di individuare non solo l'esistenza di diffuse ed ordinarie carenze alimentari, ma anche la possibilità di ovviare ad esse con un'azione ordinata e continuativa nell'ambiente delle istituzioni educative e assistenziali ove i bambini affluiscano giornalmente (scuole materne, scuole elementari) o nelle quali sono temporaneamente ospitati (gli istituti per ragazzi).

Il 19 gennaio 1946 fra il Governo italiano e l'U. N. R. R. A. fu stipulato un nuovo Accordo con la più ampia finalità di assicurare il rifornimento alimentare dell'intera popolazione e favorire la prima ripresa delle attività nei settori vitali dell'economia italiana.

L'Accordo — che si è concretato in forniture di prodotti vari per un valore complessivo di 450 milioni di dollari — prevedeva che il ricavato netto delle vendite dei prodotti forniti sarebbe stato versato al « Fondo Lire U. N. R. R. A. », per essere impiegato in attività di assistenza e riabilitazione da concordarsi con la Missione U. N. R. R. A.

Il decreto legislativo luogotenenziale 1 febbraio 1946, n. 21, nel ratificare detto Accordo confermava la competenza della Delegazione nei rapporti con la Missione U. N. R. R. A., mentre il successivo decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 236, affidava alla Delegazione stessa la diretta esecuzione di tutti quei programmi di reimpiego del Fondo Lire, la cui natura e finalità richiedessero una più rapida esecuzione.

In tal modo l'attività della Delegazione si estendeva ad altri settori, i più importanti dei quali — dopo quello dell'assistenza alimentare e sanitaria — furono quello tessile e quello edilizio. In questi due settori si operò con l'istituzione di appositi Comitati: il Comitato U. N. R. R. A.-Tessile e il Comitato U. N. R. R. A.-Casas.

Il Comitato U. N. R. R. A.-Tessile organizzò la lavorazione e la trasformazione di ingenti quantitativi di materie prime (cotone, lana, pellami) forniti dall'U. N. R. R. A., distribuendo i manufatti così ottenuti, in parte gratuitamente ed in parte maggiore a prezzi controllati, alle categorie a reddito fisso. I manufatti complessivamente distribuiti raggiunsero un valore dell'ordine di 120 miliardi.

Il Comitato U. N. R. R. A.-Casas fu incaricato di realizzare un intenso programma di riparazioni e ricostruzioni edilizie nelle zone maggiormente devastate dalla guerra (Linea Gustav e Linea Gotica) utilizzando automezzi forniti dall'U. N. R. R. A. e finanziamenti del Fondo Lire U. N. R. R. A., ed affiancando tale opera con attività assistenziali e di servizio sociale.

Tra i programmi di reimpiego del Fondo Lire U. N. R. R. A. merita un cenno particolare anche quello per la lotta contro la malaria in Sardegna, per il grande valore umano e sociale che ha assunto come presupposto fondamentale di tutte le successive iniziative per lo sviluppo dell'Isola. Il programma fu affidato ad un apposito Ente di diritto pubblico (E.R.L.A.A.S.) con la collaborazione della Missione U. N. R. R. A., della Fondazione Rockefeller e dell'A.A.I. Gli stanziamenti sui Fondi Lire U. N. R. R. A. ed E. R. P. per tale programma assommarono a 6 miliardi di lire.

Contemporaneamente si dava ulteriore sviluppo all'originario programma di assistenza alimentare destinando ad esso uno stanziamento del Fondo Lire di 15 miliardi.

Nel giugno del 1947 venivano a cessare i rifornimenti gratuiti dell'U. N. R. R. A. e la stessa Organizzazione si avviava alla fase conclusiva delle sue attività. L'opera di assistenza venne per altro proseguita da appositi organismi delle Nazioni Unite per ciascuna delle tre

branche delle attività dell'U. N. R. R. A.; l'U. N. I. C. E. F. per l'assistenza ai bambini e alle madri; l'I. R. O. per l'assistenza ai profughi; la W. H. O. per il settore sanitario, con funzioni non solo di assistenza, ma anche di consulenza tecnica, al pari delle altre istituzioni specializzate dell'O. N. U.

* * *

In favore dell'opera di ricostruzione interveniva, allora, il Governo degli Stati Uniti d'America, attraverso due consecutivi programmi — **A. U. S. A.** ed **Interim A. I. D.** — che rappresentarono la premessa del più vasto ed organico Piano Marshall.

Con il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 19 settembre 1947, n. 1006, la Delegazione del Governo italiano per i rapporti con l'U. N. R. R. A. assumeva la denominazione di « Amministrazione per gli Aiuti Internazionali ». La stessa legge attribuiva nuovi ed ampi compiti all'A. A. I., taluni ancora riferiti alla collaborazione internazionale — il controllo dell'attuazione dell'Accordo A. U. S. A., la formazione e la gestione del Fondo Lire U. N. R. R. A. — ed altri di iniziativa diretta, per la realizzazione di « programmi relativi all'assistenza e alla ricostruzione ».

Con il decreto legislativo 6 marzo 1948, n. 468, venivano affidati all'A. A. I. gli adempimenti a carico del Governo italiano nei suoi rapporti con l'I. R. O. per l'assistenza ai profughi stranieri, mentre con il successivo decreto legislativo 13 aprile 1948, n. 909, fu dato alla stessa Amministrazione l'incarico di attuare il Programma U. N. I. C. E. F. di assistenza alimentare e altri servizi a favore dei bambini e delle madri.

Inoltre, con disposizione governativa, fu affidata all'A. A. I. la gestione degli aiuti post-U. N. I. C. E. F. forniti dai Governi canadese e australiano, con i quali si dette inizio ad una assistenza alimentare agli istituti per anziani.

L'attuazione di tali compiti si protrasse a tutto il 1950 e si concretò nel razionale impiego di tonnellate 8.000 di prodotti alimentari del Programma A. U. S. A.; di tonnellate 44.000 di prodotti alimentari del Programma U. N. I. C. E. F.; di merci e derrate di provenienza canadese ed australiana per un valore di 4 milioni e mezzo di dollari che si aggiunsero ai prodotti acquistati con i 15 miliardi già prelevati dal Fondo Lire U. N. R. R. A.

L'ampiezza e la continuità di tali programmi richiesero all'A. A. I. un lavoro di notevole estensione e un continuo aggiornamento delle sue strutture.

* * *

Nuove iniziative assistenziali cominciavano ad inserirsi prima della conclusione del periodo degli aiuti internazionali del dopoguerra nel quadro delle attività dell'A. A. I.

La prima in ordine di tempo è rappresentata da un programma pluriennale di aiuti finanziari alle scuole di servizio sociale sorte nel dopoguerra. Il programma — finanziato con una quota del Fondo Lire — ebbe inizio nell'anno scolastico 1947-48 e stimolò l'istituzione di nuove scuole. Al termine di esso, nell'anno 1951-52, funzionavano già 18 scuole che costituirono un primo nucleo per la formazione professionale degli assistenti sociali.

Contemporaneamente l'A. A. I. veniva incaricata dall'Ufficio europeo dell'O. N. U. (è da rilevare che in quel tempo l'Italia non era ancora membro delle Nazioni Unite) di curare l'attuazione del Programma O. N. U. di assistenza tecnica per il settore sociale. Nel 1947 venivano inviati all'estero i primi borsisti italiani per aggiornare le proprie conoscenze professionali a contatto con culture ed esperienze di Paesi più avanzati nel settore delle istituzioni sociali.

A tali programmi si aggiungevano, nel 1949, le prime sperimentazioni dirette di formazione del personale di assistenza, quali le « colonie-scuola » che dovevano poi assumere una propria specifica fisionomia. L'A. A. I. fin da quel tempo si portava così sul piano dell'assistenza specializzata, settore che successivamente ne avrebbe caratterizzato l'azione.

Parallelamente ai programmi anzidetti si svolgeva una intensa attività di studio rivolta ad una più approfondita conoscenza dei settori assistenziali in cui l'A. A. I. operava.

Già nel 1947 venne svolta una indagine sui consumi alimentari negli istituti per ragazzi. Nel 1948 fu intrapresa, in collaborazione con l'Istituto centrale di statistica, la prima indagine generale sui refettori, le scuole materne, gli istituti per ragazzi e per anziani. Si dava infine inizio alla pubblicazione di « Assistenza d'Oggi », prima rivista di tecnica assistenziale edita dopo la guerra.

PARTE SECONDA

(1950 - 1952)

Con il cessare degli aiuti U. N. R. R. A. e di altri organismi internazionali nel 1950 si pose il problema del finanziamento dei programmi in corso.

La questione, anche per i suoi riflessi di ordine sociale, dato che l'interruzione delle iniziative in atto avrebbe definitivamente disperso tutto un proficuo lavoro svolto in delicati settori della vita nazionale, non sfuggì all'attenzione del Governo. Quest'ultimo, in considerazione anche del fatto che l'A. A. I. era un organo funzionalmente autosufficiente, ritenne opportuno intervenire stanziando in bilancio, con le leggi 30 novembre 1950, n. 994 e 22 agosto 1951, n. 749, la somma di lire 5 miliardi in favore della A. A. I. Tale somma, anche se di modesta entità, permise — unitamente ai proventi di una oculata gestione del Fondo Lire — di proseguire efficacemente l'attività assistenziale.

I programmi dell'A. A. I. si estendevano nel frattempo ad altri settori di attività:

con la legge 25 giugno 1952, n. 907, l'A. A. I. assumeva infatti l'onere dell'assistenza dei 9.500 profughi stranieri già in precedenza a carico dell'I. R. O.;

nel 1951, a seguito dell'ammissione dell'Italia nel Consiglio di amministrazione dell'U. N. I. C. E. F., l'A. A. I. assunse il compito di curare nel nostro Paese i programmi svolti da tale organismo. Tali programmi si concretarono, negli anni 1952-1960, anche in un piano di fornitura gratuita di macchinario estero per favorire la costruzione di Centrali del latte in genere di stabilimenti per il trattamento igienico di questo alimento fondamentale per l'infanzia.

Questo intervento interessò le Centrali di Torino, Rimini, Forlì, Firenze, Ancona, Viareggio, Livorno, Roma, Frosinone, Catania e Bari, nonché le fabbriche di latte sterile di Gioia del Colle e di Ragusa e la fabbrica di latte in polvere di Frosinone.

Le forniture U. N. I. C. E. F. raggiunsero nel complesso un valore di circa 650 milioni di lire, mentre le varie Centrali del latte posero a disposizione dell'A. A. I., per distribuzioni gratuite all'infanzia, quantitativi di latte corrispondenti al valore del macchinario donato dall'U. N. I. C. E. F.

Altro settore di attività fu quello dell'assistenza tecnica O. N. U., nel campo sociale, sviluppata dopo il 1950 in Europa attraverso un programma « speciale » di studio e scambio di esperienze: seminari, scambi individuali e di gruppo, prestito di films.

Si concludeva, intanto, il programma pluriennale di aiuti finanziari alle scuole di servizio sociale.

Parallelamente, l'A. A. I. assumeva l'iniziativa di nuovi programmi intesi ad assicurare una particolare assistenza all'infanzia.

Scuole materne. — In tale settore si constatava che numerose zone del Mezzogiorno erano sprovviste di questa fondamentale istituzione di ogni moderna società.

L'A. A. I. affrontava il problema nel 1952 con un primo programma inteso a istituire nuove scuole materne in regioni che ne risultavano particolarmente sprovviste quali: Abruzzi, Campania, Basilicata, Puglie, Calabria. Il programma si ispirava a due fondamentali principi: stimolare la partecipazione della comunità locale; affermare concretamente, attraverso le nuove scuole, una più moderna impostazione che educatori e sociologi avevano elaborato per questo delicato tipo di istituzioni.

L'A. A. I. non iniziava tuttavia alcuna azione da sola, ma con la più ampia partecipazione dei comuni e di altri enti, curando la scelta di locali adatti, fornendo l'attrezzatura, la refezione e, in particolare, provvedendo alla preparazione e all'aggiornamento del personale.

Il programma raggiungeva in breve tempo i limiti inizialmente fissati (100 scuole materne) e poi veniva ulteriormente potenziato con la istituzione di altre sezioni nelle scuole già in funzione e, eccezionalmente, con l'apertura di nuove scuole nella zona depressa del Delta Padano.

Le scuole venivano istituite con l'intesa che sarebbero gradualmente passate ad organismi ed enti locali, non appena questi fossero stati in grado di subentrare nella gestione.

Istituti per ragazzi. — L'esperienza acquisita dall'A. A. I. nei continui rapporti che essa teneva con gli istituti nello svolgimento del programma alimentare aveva posto in evidenza l'insufficienza delle attività rivolte all'addestramento professionale dei ragazzi.

Tale constatazione portava all'impostazione di un piano triennale che aveva inizio nel 1952 e prevedeva:

a) la creazione di centri di addestramento presso gli istituti (o al di fuori degli stessi) per la preparazione dei ragazzi di uno o più istituti della stessa località;

b) il completamento di dotazioni già esistenti presso gli istituti;

c) aiuti finanziari per la frequenza dei ragazzi presso scuole, istituti di avviamento professionale e botteghe-scuola. Il piano finanziario comportava l'erogazione, nei tre anni, di 1 miliardo e mezzo di lire.

L'intervento si sviluppava rapidamente raggiungendo nel triennio 1100 istituti con circa 100.000 ragazzi di età superiore ai 12 anni; ampliava la gamma delle specializzazioni esistenti negli istituti inserendovi tipi di preparazione tra i più moderni ed aderenti alle richieste del mercato di lavoro; preparava al nuovo compito il personale degli istituti, in particolare quello femminile. Lo svolgimento del programma si protraeva poi oltre i tre anni (fino al 1958) perché gli istituti interessati non erano in grado ancora di subentrare totalmente all'A. A. I. nella gestione dei corsi.

La validità del programma era dimostrata dal fatto che al termine dell'azione svolta dall'A. A. I. si sviluppavano nello stesso settore estesi interventi da parte di competenti organi ministeriali, di specifici enti tecnici o di altri organismi pubblici (Ministero del lavoro, Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica, I. N. A. P. L. I., ecc.).

Assistenza estiva ai ragazzi. — L'azione dell'A. A. I. in questo settore fu indirizzata non solo ad un fine di diretta assistenza, ma anche allo scopo di dimostrare che si poteva assicurare una valida assistenza estiva pur non disponendo di appositi edifici (colonie).

Pertanto si fece ricorso a locali già esistenti che durante il periodo estivo non erano utilizzati per le loro specifiche finalità (scuole).

Sorsero in tal modo i cosiddetti soggiorni di vacanza, organizzati con criteri moderni e diretti da personale specializzato, preparato in appositi corsi svolti dalla stessa A. A. I.

Il programma assumeva particolare sviluppo nelle zone meridionali maggiormente sprovviste di idonee attrezzature assistenziali.

Il successo dell'iniziativa fu tale che, col tempo, molti enti furono in grado di subentrare alle attività dell'A. A. I.

Questo processo non si è ancora concluso tanto è vero che il programma impegna 280 milioni di lire per la gestione diretta di soggiorni di vacanza, anche se l'A. A. I. si orienta ad accelerarne la conclusione.

Attività di studio e documentazione. — Il crescente interesse della opinione pubblica per i problemi assistenziali e la necessità per l'A. A. I. di far aderire le proprie attività ai concreti bisogni delle popolazioni, determinarono l'esigenza di una organica ricognizione di tutta la organizzazione assistenziale del Paese.

Gli studi e le indagini a tal fine intrapresi portarono, tra l'altro, alla pubblicazione del volume « Organi ed Enti di assistenza pubblica e privata in Italia » che, per la sua importanza, veniva integralmente acquisito agli Atti della « Commissione parlamentare d'inchiesta sulla miseria » (volume XIII).

Altra pubblicazione da ricordare è quella sulle spese delle Amministrazioni provinciali, edita nel 1952.

* * *

Al termine del periodo in esame le attività dell'A. A. I., inserite nell'ordinamento dell'assistenza pubblica, risultavano caratterizzate da due processi evolutivi: da un lato l'approfondimento dell'azione nei vari settori dell'assistenza all'infanzia, dall'altro l'ampliamento dell'azione verso l'assistenza in generale, soprattutto sul piano dello studio e dell'assistenza tecnica.

La legge 9 aprile 1953, n. 296, nel ratificare il decreto legislativo 19 settembre 1947, n. 1006, sanzionò questo processo evolutivo dell'A. A. I. trasformando la denominazione di « Amministrazione per gli aiuti internazionali » in quella più aderente ai nuovi compiti di « Ammi-

nistrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali ». La legge stessa fissava definitivamente le attribuzioni dell'A. A. I. stabilendo che essa: « **cura lo sviluppo delle attività assistenziali, promuove l'applicazione in esse delle direttive suggerite dalle moderne dottrine ed esperienze, assicura i collegamenti con gli altri organismi assistenziali stranieri ed internazionali e coopera eventualmente ad altre iniziative che rispondano ai fini di interesse sociale** ».

* * *

Altro importante rilievo, a compimento di questa seconda fase di attività, è costituito dal fatto che la struttura dell'A. A. I. viene ormai a configurarsi chiaramente.

Giova accennare, in modo particolare, alla organizzazione periferica provinciale sufficientemente agile, ovunque in contatto con gli organi e le istituzioni locali, il cui personale ha acquisito in oltre 17 anni di attività l'esperienza e la qualificazione necessarie per operare secondo i moderni concetti del servizio sociale.

Gli Uffici provinciali dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali (U. P. A. I.) hanno svolto e svolgono un'intensa opera che non si esaurisce nell'attuazione di interventi preordinati, ma si completa con un'azione di affiancamento degli enti e di stimolo, volta allo sviluppo ed al miglioramento dei servizi assistenziali.

Sotto questo profilo è indicativo il programma di assistenza alimentare. Gli U. P. A. I. infatti, indipendentemente dalla distribuzione delle derrate, provvedono anche alla concessione di modesti contributi finanziari destinati al rinnovamento delle attrezzature dei centri e, in alcuni casi, alla costituzione di centri-tipo — ad esempio il centro ricreativo-educativo scolastico (C. R. E. S.) o il centro-tipo di refezione (C. T. R.) — considerati come un modello o un esempio al quale possono ispirarsi i centri assistenziali circostanti.

È da ricordare, infine, che gli U. P. A. I. cooperano con i Comitati di coordinamento delle attività assistenziali operanti nelle rispettive zone. Tra questi si annoverano in particolare:

- il Comitato provinciale per l'assistenza invernale, presieduto dal prefetto;
- il Comitato provinciale per il coordinamento dell'assistenza estiva, analogamente presieduto dal prefetto;
- il Comitato tecnico per l'assistenza scolastica, presieduto dal provveditore agli studi;
- il Consorzio provinciale dei Patronati scolastici, del cui Consiglio di Presidenza fa parte di diritto il capo U. P. A. I. ai sensi dell'articolo 12 della legge 4 marzo 1958, n. 261.

PARTE TERZA

(1953 - 1962)

Le funzioni di sviluppo e miglioramento delle attività assistenziali, attribuite all'A. A. I. dalla legge 9 aprile 1953, non avrebbero potuto realizzarsi compiutamente se prima non fosse stato risolto il problema del finanziamento.

Le risorse finanziarie su cui poteva contare l'A. A. I. erano infatti contenute in limiti rigidi, perché si fondavano su uno stanziamento fisso di bilancio e sui proventi del patrimonio, anche questi non suscettibili di aumenti. Il fabbisogno finanziario, per contro, andava vieppiù dilatandosi per lo sviluppo ed il perfezionamento dei programmi ed in particolar modo per le pressanti richieste di nuove refezioni scolastiche, specialmente nelle scuole elementari del Mezzogiorno.

Una soluzione, sia pure temporanea, del problema veniva individuata nella legge del Governo degli Stati Uniti d'America sull'impiego delle eccedenze agricole che prevedeva aiuti per scopi di assistenza a speciali programmi di Paesi amici.

L'A. A. I. in stretto contatto con il Ministero degli affari esteri, svolgeva con i competenti uffici del Governo U. S. A. le trattative preliminari per un piano pluriennale di miglioramento del programma di assistenza alimentare, trattative che hanno condotto a cinque Accordi governativi tra il 1955 e il 1962.

Gli Accordi si sono ispirati ad un principio di graduale decrescenza della partecipazione statunitense e di crescente assunzione degli oneri da parte del Governo italiano. Mentre però la collaborazione statunitense ha raggiunto complessivamente un valore di circa 60 milioni di dollari, l'assunzione degli oneri da parte italiana si è svolta più lentamente, e, a tutt'oggi, le assegnazioni integrative di bilancio ammontano a 6 miliardi e 250 milioni.

La soluzione, sia pure temporanea, del problema finanziario ha consentito, dopo il 1953, di portare decisamente l'azione dell'A. A. I. sul piano tecnico nelle tre direzioni indicate dalla legge: sviluppo delle attività assistenziali, miglioramento tecnico, cooperazione ad altre iniziative di interesse sociale.

SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI

1. — *Programma alimentare.* — Il risultato dei cinque Accordi (l'ultimo è ancora in corso), si può sintetizzare in pochi significativi dati:

— si è raggiunto e mantenuto, dal 1955 ad oggi, un sensibile miglioramento qualitativo dell'assistenza alimentare che assicura ai bambini assistiti un regolare pasto caldo di apprezzabile valore proteico e calorico e di composizione rispondente ai principi di una razionale alimentazione;

— il programma ha avuto un ulteriore e notevole sviluppo raggiungendo un totale di oltre 40.000 centri con circa 1.800.000 bambini e ragazzi. Particolare sviluppo ha avuto il settore dei refettori scolastici che da poco più di 6.000 nel 1954 sono aumentati di anno in anno fino a superare oggi la cifra di 15.000 unità. Questa capillare rete di refezioni scolastiche costituisce un nuovo « servizio » a disposizione degli alunni economicamente bisognosi della scuola dell'obbligo e la premessa, ampiamente sperimentata, di un eventuale servizio generale a disposizione di tutti gli alunni;

— il programma ha attirato anche l'afflusso di aiuti del C. A. R. E. che hanno consentito di sviluppare l'assistenza alimentare agli istituti per ragazzi e a quelli per anziani;

— è stato possibile sperimentare, e poi impostare organicamente, con la collaborazione delle Amministrazioni italiane interessate (pubblica istruzione, sanità, agricoltura, O. N. M. I.), un *programma di educazione alimentare* che è inteso a migliorare la preparazione del personale di direzione, di assistenza e ausiliario dei centri assistiti e ad educare i bambini e le madri ai principi di una razionale alimentazione. Per lo svolgimento di questo programma — che nel

1959 ha formato oggetto di un Accordo internazionale fra il Governo, l'U. N. I. C. E. F. e la F. A. O. — già opera in sette province un primo corpo di laureati nutrizionisti dell'A. A. I., appositamente preparato per questo compito.

In sintesi, dal 1955 il programma di assistenza alimentare ha ripreso vigore e si è ulteriormente sviluppato nelle finalità che già perseguiva dopo il periodo più acuto del dopoguerra: quelle cioè, di una *azione ordinaria di « protezione alimentare » dell'infanzia che già evolve sul piano preventivo della « educazione alimentare ».*

2. — *Scuole materne.* — Il programma, iniziato dall'A. A. I. nel 1952, si sviluppa ulteriormente nel periodo in esame; nel 1956 vengono presi accordi con la Cassa per il Mezzogiorno per la costruzione di nuove scuole da gestire a cura dell'A. A. I. e di nuovi edifici per le scuole già funzionanti ma sprovviste dei necessari requisiti. Un ulteriore aggiornamento del programma si ha nel 1958 con l'estensione dell'intervento nei borghi residenziali dell'I. N. A.-Casa e dell'U. N. R. R. A.-Casas, fermo restando il principio della limitazione del programma — che ha portato a 320 il numero attuale delle sezioni di scuola materna A. A. I., con 10.240 bambini — a località prive di tali istituzioni.

3. — *Soggiorni di vacanza.* — Mentre è proseguita, nel periodo in esame, l'organizzazione di nuovi centri nelle località del meridione sprovviste di attrezzature per l'assistenza estiva, particolare attenzione è stata rivolta allo sviluppo delle colonie-scuola nelle quali l'assistenza ai bambini si accompagna alla preparazione del personale assistenziale. Di notevole rilievo, in questo settore, è stata la costruzione a Cesenatico del Centro A. A. I. di preparazione del personale.

MIGLIORAMENTO TECNICO DELLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI

Il miglioramento tecnico dell'attività assistenziale si sviluppa in due direzioni: miglioramento dei servizi, sotto il profilo delle strutture e prestazioni, e miglioramento del personale.

Il *miglioramento dei servizi assistenziali* si è realizzato ovviamente nei settori in cui l'A. A. I. ha più a lungo operato: quello dell'assistenza scolastica e quello degli istituti per minori.

Nel *settore scolastico* le attività di miglioramento dei servizi traggono origine da un convegno nazionale organizzato nel 1955 dall'A. A. I. e dalla Associazione Nazionale dei Patronati Scolastici, le cui conclusioni portarono al graduale sviluppo di due nuovi programmi: quello dei « centri ricreativi educativi scolastici — C. R. E. S. » e quello dei « centri-tipo di refezione — C. T. R. ».

1. — *Il programma C. R. E. S.* — Si è iniziato come programma sperimentale, inteso a soddisfare le esigenze d'ordine ricreativo dei bambini in età scolastica. Il C. R. E. S. rappresenta un indirizzo del tutto nuovo rispetto al doposcuola tradizionale, in quanto, oltre a provvedere alla custodia dei bambini nelle ore libere dall'impegno scolastico e al necessario aiuto nell'espletamento dei compiti, contribuisce allo sviluppo armonico delle attitudini del bambino e del suo senso di socialità. Sotto questo profilo, il risultato più significativo è dato dal fatto che, le promozioni dei frequentanti i centri hanno raggiunto il 100 per cento.

2. — *Il programma C. T. R.* — Fa parte di un Piano di miglioramento dei servizi assistenziali scolastici e ne costituisce la principale formula di attuazione. Il piano generale è inteso a stimolare ed aiutare i Patronati scolastici, anche con contributi finanziari, a migliorare i servizi in tutti i loro aspetti: locali, attrezzature, personale e contenuto delle prestazioni, in riferimento ai bisogni degli scolari. I « centri-tipo » costituiscono un modello di riferimento per questa opera di miglioramento e tendono ad influenzare una definita zona territoriale intorno ad essi.

Nel *settore degli istituti per minori* si è iniziato, nel 1960, un programma avente come obiettivo generale la qualificazione e la specializzazione delle prestazioni fornite dagli istituti medesimi.

Questo obiettivo richiede anzitutto, come condizione essenziale, la partecipazione attiva e consapevole dei dirigenti degli istituti. Per soddisfare tale condizione — secondo un principio basilare del servizio socia.e — il colloquio diretto e sistematico con gli istituti e fra

gli istituti, che implica l'apporto di esperienze e discipline diverse, diventa strumento indispensabile. Altra condizione essenziale è la collaborazione degli enti locali e nazionali le cui funzioni e competenze riguardano le categorie di minori ospitati negli istituti.

Il programma è attualmente in fase iniziale e sperimentale.

La *preparazione degli operatori sociali* rappresenta il secondo obiettivo per il miglioramento tecnico delle attività assistenziali curato dall'A. A. I. dopo la legge del 9 aprile 1953.

In questo settore l'A. A. I. ha operato ed opera in due modi: attraverso forme di assistenza tecnica ed attraverso attività dirette di formazione e aggiornamento.

I programmi di assistenza tecnica riguardano essenzialmente il servizio sociale il cui metodo e le cui applicazioni hanno assunto anche in Italia, come nei Paesi più progrediti, una importanza e una funzione preminenti nell'amministrazione dei servizi assistenziali. I programmi, ormai consolidati, sono: quello di assistenza tecnica alle scuole di servizio sociale iniziato nel 1954 e quello europeo dell'O. N. U. di cui l'A. A. I. cura, dal 1950, l'attuazione in Italia:

1°) Il *programma di assistenza tecnica alle Scuole di Servizio sociale* si propone di realizzare con continuità di azione: a) un indirizzo unitario della formazione professionale degli assistenti sociali, senza vincolare la necessaria autonomia didattica delle singole scuole; b) una continua aderenza degli insegnamenti alla realtà sociale del Paese; c) il collegamento con le esperienze di altri Paesi.

Questi tre obiettivi sono perseguiti con i seguenti mezzi: organizzazione di seminari e cicli di studio per il personale direttivo e docente delle scuole; produzione di sussidi informativi e didattici per il personale direttivo e docente delle scuole; raccolta e periodico aggiornamento della documentazione sulla organizzazione didattica della scuola; utilizzazione di esperti di organismi internazionali a favore di una o più scuole ed enti, utilizzazione delle possibilità di studio e scambio di esperienze offerte dal programma europeo di assistenza tecnica dell'O. N. U.

Al programma partecipano le scuole che erano già in funzione nel 1954, anno di inizio del programma e quelle che, sorte successivamente, risultino fornite di determinati requisiti organizzativi e didattici. Una selezione delle scuole ammesse al programma è resa necessaria dal fatto che il loro numero è andato sempre più aumentando sino a superare l'effettivo fabbisogno (basti considerare che funzionano 60 scuole, quante negli Stati Uniti). Questo fenomeno inflazionistico è ora, peraltro, in decrescenza.

2°) La seconda forma di intervento dell'A. A. I. nel campo della preparazione degli operatori sociali è rappresentata dalla organizzazione e svolgimento, con personale proprio e docenti esterni, di *corsi di formazione e aggiornamento del personale di assistenza*. Questo intervento diretto è determinato dalla necessità, sempre più avvertita, di un rinnovamento dei metodi tradizionali di assistenza e dalla conseguente esigenza di poter disporre di personale specializzato.

Le attività dell'A. A. I. in questo campo risalgono alle prime iniziative, già illustrate, della preparazione del personale delle colonie estive con la formula particolare delle «colonie scuola». Per ogni programma che prenda l'avvio, si prepara il personale ai diversi compiti e livelli di responsabilità; dai soggiorni di vacanza alle scuole materne, dai C. R. F. S. ai centri-tipo di refezione, ai refettori delle rispettive zone di influenza; si cura il periodico aggiornamento; si organizzano convegni di studio per la valutazione corrente dei programmi, con la partecipazione del personale così preparato. A queste attività si aggiungono, dal 1960, i corsi di educazione alimentare per insegnanti elementari dirigenti di refettori scolastici, per dirigenti di istituti, per personale di enti di assistenza locali e nazionali.

Tutta questa attività ha raggiunto il massimo sviluppo nel 1962 con 60 corsi per un totale di 1.700 persone, e dall'inizio ad oggi ha interessato più di 7.800 persone. Essa si avvale: a) di un gruppo di istruttori integrato di volta in volta da docenti esterni di alto livello; b) della formula residenziale dei corsi, che consente il contemporaneo svolgimento di lezioni, discussioni di gruppo, esercitazioni pratiche; c) di una continua messa a punto dei programmi dei corsi a seconda dei gruppi di operatori sociali cui gli stessi sono destinati. Si è così venuta sviluppando una «metodologia della formazione del personale di assistenza» che dal 1960 ha anche la sua permanente espressione nel «Centro A. A. I. di preparazione professionale» di Cesenatico dove si susseguono, durante tutto l'anno, corsi della durata di 3 o 4 settimane.

Questa particolare metodologia va interessando anche Paesi stranieri del bacino mediterraneo, sprovvisti di proprie possibilità di addestramento, e lo stesso Ministero degli Affari

esteri se ne avvale per sviluppare le attività di cooperazione tecnica fra l'Italia e i Paesi in via di sviluppo. Una prima iniziativa sperimentale in cui la competenza tecnica dell'A. A. I. è stata utilizzata dal Ministero degli affari esteri è quella che ha avuto luogo a Cesenatico, nell'ottobre del 1962 con un corso di formazione per insegnanti di scuola materna della Repubblica di Turchia.

COOPERAZIONE AD ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE SOCIALE

La terza direzione di sviluppo delle attività dell'A. A. I. indicata dalla legge del 1953, quella cioè delle « iniziative che rispondano ai fini di interesse sociale », ha avuto come suo principale campo di applicazione il fattore umano. Nelle zone in via di sviluppo, dove l'economia è soggetta a profonde trasformazioni provocate dall'esterno, il risultato delle attività dipende infatti strettamente anche da una corrispondente valorizzazione dell'elemento umano.

In Italia, il Mezzogiorno è, per ovvie ragioni, il terreno in cui questo tipo di ricerca-azione doveva per primo svilupparsi in correlazione agli interventi di carattere economico operati dalla Cassa per il Mezzogiorno. Il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, consapevole dell'importanza del problema, tra il 1958 e il 1959, deliberava tre piani di azione:

- a) nel settore dell'istruzione e dell'addestramento professionale;
- b) in quello della preparazione dei quadri direttivi ed economici;
- c) in quello dell'assistenza pubblica e delle attività educativo-sociali dei giovani, delle donne e degli adulti.

Il terzo piano di intervento, di carattere sperimentale, veniva affidato all'A. A. I. in base ad una Convenzione stipulata con la Cassa per il Mezzogiorno il 12 gennaio 1960. Il programma, della durata di quattro anni, si articola in quattro settori:

Attività educative a favore dei giovani, al fine di agevolare il loro inserimento nella nuova realtà meridionale, attraverso una adeguata maturazione della coscienza civica e sociale e una sufficiente esperienza di vita associata. Si tratta, cioè, di affrontare il problema dei giovani in modo nuovo e integrativo rispetto agli altri aspetti (che si possono considerare già studiati e impostati) dell'istruzione e della preparazione professionale, del recupero dei minorati fisici e psichici. Attraverso il programma si intende perseguire questo nuovo fine con la formula del « Centro sociale » come centro di servizi per i giovani: mostre, dibattiti, informazioni, consulenze, viaggi, attività di club, ecc. Sono stati finora istituiti 18 centri, gestiti da enti nazionali operanti nel campo delle attività giovanili e, in casi particolari, direttamente dalla A. A. I. Ogni centro è guidato da un assistente sociale la cui attività è supervisionata da un altro assistente ogni quattro centri.

Attività di educazione sanitaria delle donne, al fine di modificare consapevolmente e durevolmente il comportamento della popolazione meridionale, in particolare della donna, nei confronti dei problemi della salute. Si tratta, cioè, non di sviluppare le strutture sanitarie (ospedali, consultori, ambulatori), cui provvedono piani straordinari di intervento e l'azione ordinaria delle amministrazioni competenti, ma di utilizzare più efficacemente le risorse esistenti e, soprattutto, di sollecitare le risorse personali, ancora frenate da abitudini tradizionali ormai superate. A questo fine il programma prevede un'azione di « prima penetrazione » (convegni, incontri, corsi pratici per il personale utilizzabile per una sistematica opera educativa, ecc.) per poi passare alla preparazione di educatori qualificati e ad azioni dimostrative.

Attività di educazione degli adulti, al fine di consentire una più attiva partecipazione delle popolazioni all'azione di sviluppo nelle zone nelle quali è in corso un intenso processo di trasformazione economica. A questo fine il programma non prevede una estensione diretta delle attività di educazione degli adulti in genere, già in svolgimento, ma la istituzione di « centri residenziali di formazione degli educatori » con il compito di realizzare appositi corsi e convegni per organizzatori, animatori e docenti.

Sono stati già istituiti tre centri residenziali, gestiti ciascuno da un ente appositamente convenzionato con l'A. A. I.; ogni centro è diretto da una « équipe di direzione », affiancata da un Comitato consultivo locale.

Attività di assistenza tecnica agli enti locali e alle istituzioni assistenziali, al fine di adeguare le prestazioni, secondo moderni criteri tecnici, ai bisogni degli assistiti.

Anche nel campo dell'assistenza occorre migliorare i metodi di lavoro. Occorre inoltre aiutare gli enti locali ad elevare il livello delle loro prestazioni: ciò non dipende, come si crede, esclusivamente da disponibilità finanziarie, ma dalle capacità di usare meglio — attraverso un collegamento ed un coordinamento — le risorse disponibili.

Il programma si svolge in cinque province rappresentative (Avellino, Pescara, Brindisi, Taranto, Siracusa) in ciascuna delle quali opera un gruppo di assistenti sociali che sperimentano su enti diversi la formula dell'assistenza tecnica.

La sperimentazione dura tre o quattro anni a seconda dei settori in cui si svolge e impegna uno stanziamento straordinario di un miliardo e 450 milioni di lire. Solo alla conclusione di questo periodo sperimentale si potrà valutare se la metodologia usata risponde alla natura dell'obiettivo che si vuole conseguire.

* * *

Accanto a queste tre fondamentali direttrici di azione dell'A. A. I. nel periodo in esame, sono anche da ricordare le iniziative e gli interventi della stessa Amministrazione nei rapporti di collaborazione con gli organismi internazionali e nelle attività di studio, documentazione e informazione relative ai diversi settori assistenziali.

1. — COLLABORAZIONE CON GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

La legge del 1953, attribuendo all'A. A. I. il compito di « curare il collegamento con gli organismi assistenziali stranieri ed internazionali », ha tradotto in norma generale e di carattere permanente quanto precedenti leggi avevano già disposto in relazione a singoli Accordi internazionali.

L'azione che l'A. A. I. svolge in collaborazione con organismi internazionali si esplica in varie direzioni.

Per quanto concerne *l'attività di studio*, l'A. A. I. cura, su richiesta del Ministero degli affari esteri, la preparazione di documentazioni, risposte a questionari, valutazioni e formulazioni di pareri ed osservazioni su studi dell'Ufficio affari sociali dell'O. N. U., dell'U. N. I.-C. E. F., della C. E. E.

Sul piano dell'*assistenza tecnica internazionale* l'A. A. I. cura, sempre su richiesta del Ministero degli affari esteri, l'accoglimento di borsisti O. N. U. di Paesi stranieri che sempre più frequentemente scelgono l'Italia come Paese di osservazione e di studio; cura ancora il reperimento e la segnalazione di esperti per missioni O. N. U. di lunga durata in campo sociale.

Un cenno particolare e più dettagliato richiede l'attuazione del *programma europeo di assistenza tecnica dell'O. N. U.* di cui in parte si è già detto. Questo programma prosegue e si sviluppa dopo il 1953 con ritmo più intenso e su temi di studio e scambi di esperienze sempre più impegnativi.

L'apporto dato dall'A. A. I. in questo periodo si può così riassumere:

a) organizzazione di due seminari dell'O. N. U. in Italia, uno nel 1958 su « La ricerca sociale e lo sviluppo di comunità nelle aree europee » con la partecipazione della Regione siciliana e del Banco di Sicilia; il secondo nel 1962 su « Valutazione dei metodi in uso per la prevenzione della delinquenza minorile », con la partecipazione del Ministero di grazia e giustizia;

b) scambio di esperti europei per fini di osservazione e studio da e per l'Italia, attività che va diventando sempre più impegnativa perché gli scambi avvengono ormai tra funzionari ad alto livello di responsabilità amministrativa;

c) prestito e scambio di films.

Sul piano delle *attività assistenziali* degli organismi internazionali, l'A. A. I. collabora, come si è già accennato, alle iniziative dell'U. N. I. C. E. F., attraverso l'apposito Ufficio di collegamento e il Comitato nazionale, assicurando la raccolta di contributi volontari e ponendo a disposizione anche la propria organizzazione periferica. Una delle forme più evidenti di raccolta dei fondi è rappresentata dai cartoncini natalizi dell'U. N. I. C. E. F.

Il più importante collegamento con l'U. N. I. C. E. F. è però costituito, come già accennato, dalla rappresentanza che il Presidente dell'A. A. I. ha nel Consiglio di amministrazione dell'U. N. I. C. E. F. dal 1951. L'U. N. I. C. E. F. è il solo organo dell'O. N. U. in cui l'Italia occupi continuamente un seggio da oltre dieci anni.

Altro gruppo di attività dell'A. A. I. nel campo della collaborazione internazionale riguarda i *programmi di assistenza tecnica dell'Italia su base bilaterale*. Questi programmi si svolgono ancora, per gran parte, nel quadro dei rapporti culturali dell'Italia con Paesi stranieri, in attesa che si realizzino le premesse di carattere finanziario per un organico programma di cooperazione tecnica.

È opportuno richiamare nuovamente in questa sede la prima iniziativa di assistenza tecnica dell'A. A. I. a gruppi di borsisti stranieri, della quale si è fatto cenno nella illustrazione dei programmi di formazione del personale: ci si riferisce al corso per insegnanti di scuola materna e funzionari del Ministero dell'educazione nazionale della Turchia.

Per completezza di esposizione si ricorda infine che prosegue, nel quadro della collaborazione internazionale, il *programma di assistenza ai profughi stranieri*, già illustrato, nelle sue origini e nei suoi sviluppi, nell'esame del periodo 1950-52.

Si deve qui aggiungere che l'A. A. I. gestisce attualmente i centri di Capua, Latina e Trieste, nei quali sono ospitati 2.700 profughi. Nei centri sono assicurati tutti i servizi generali relativi all'alloggio, al mantenimento, al vestiario e alle immediate cure sanitarie, attraverso l'opera, in ciascun centro, di un medico e di quattro infermieri. All'interno di ogni centro sono istituiti asili infantili, scuole elementari, corsi di addestramento professionale e di lingue. Per il settore ricreativo sono organizzati il cinema, la biblioteca, il bar, giochi vari e attività sportive. Il servizio di sicurezza è disimpegnato dalla Polizia.

L'assistenza ai rifugiati fuori campo riguarda un numero variabile di persone, in relazione agli afflussi e alle partenze. Ad essi l'A. A. I. provvede con la erogazione di sussidi e con la prestazione di cure mediche gratuite. L'A. A. I. partecipa inoltre, in collaborazione con l'Alto Commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite, alla realizzazione di particolari progetti a beneficio di tale categoria di profughi.

* * *

2. — ATTIVITÀ DI STUDIO, DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE

L'ulteriore sviluppo assunto dalle iniziative assistenziali dell'A. A. I. non poteva non influenzare anche le attività di studio e di documentazione che erano già diventate, nei precedenti periodi, una tipica attività dell'A. A. I.

Sono meritevoli di particolare menzione:

- la rivista *Assistenza d'Oggi* che è diventata il principale organo di studio e dibattito dell'A. A. I. Negli anni più recenti, sempre più frequentemente, sono stati realizzati numeri monografici su settori in cui l'A. A. I. interviene con i propri programmi di sviluppo e di miglioramento tecnico delle attività;
- il mensile a rotocalco *Vie Assistenziali* che è un periodico di larga divulgazione destinato soprattutto all'operatore assistenziale che lavora a contatto con gli assistiti;
- le collane di « *Servizio sociale* » e « *Educazione e assistenza* », oltre a vari altri volumi tra cui alcune importanti indagini sugli istituti educativi assistenziali, e uno studio sul valore alimentare del latte.

L'*attività di informazione* ha anch'essa seguito l'evoluzione dei programmi diventandone in certo senso parte essenziale. Essa è ora un'organica e programmata attività che viene svolta secondo i metodi e le tecniche delle Relazioni Pubbliche.

Il programma delle Relazioni Pubbliche è orientato su due direzioni principali: la illustrazione degli interventi dell'A. A. I., su iniziativa della Sede centrale e su iniziative periodiche degli Uffici provinciali; la promozione di iniziative particolari in appoggio a determinati programmi di intervento.

In questo quadro di attività si realizza anche un bollettino trimestrale U. N. I. C. E. F., un bollettino per il personale ed opuscoli informativi sulle attività dell'A. A. I., frequentemente aggiornati.

Tra le iniziative particolari sono da citare la predisposizione di una rassegna mobile sulle attività dell'Amministrazione e l'avvio - limitatamente a sei province - di indagini sull'ambiente assistenziale e sulla rispondenza degli interventi dell'A. A. I. alle istanze locali.

PARTE QUARTA

I PROGRAMMI ASSISTENZIALI DELL'A. A. I. IN CORSO DI SVOLGIMENTO

Nei capitoli precedenti è stata esposta la origine e la evoluzione dei vari programmi assistenziali dell'A. A. I., distintamente per i periodi che possono ritenersi le tappe fondamentali delle attività dell'Amministrazione, connesse con la situazione generale del Paese, gli Accordi internazionali stipulati per soddisfare le esigenze preminenti delle categorie assistibili, l'attribuzione di competenze specifiche all'A. A. I. sul piano tecnico e metodologico.

Come accennato nella premessa, in questo capitolo si riassumono i dati sul contenuto e l'ampiezza di tutti i programmi assistenziali che l'A. A. I. attualmente svolge. Se ne riassumono anche le finalità principali avendo cura di far riferimento a quanto già esposto nelle parti che precedono.

PROGRAMMA DI ASSISTENZA ALIMENTARE

Per le origini, l'evoluzione e il contenuto attuale del programma si veda la relazione generale alle pagine 143, 149 e seguenti.

Nell'esercizio 1961-62 il programma ha mantenuto le sue peculiari finalità e cioè:

a) assicurare, in tutto il territorio nazionale, una integrazione alimentare di elevato valore nutritivo ed energetico alla popolazione infantile bisognosa in età prescolastica e scolastica, nonché ai minori e alle persone anziane ospitate in istituti di assistenza con ricovero;

b) potenziare e valorizzare le risorse esistenti localmente, realizzando il programma attraverso l'azione ordinata e continuativa delle istituzioni educative e assistenziali, ove i soggetti assistibili affluiscono giornalmente (scuole materne, scuole elementari, colonie diurne) o sono temporaneamente ospitati (istituti educativo-assistenziali, soggiorni di vacanza, istituti per vecchi);

c) sviluppare, accanto alla funzione protettiva, una funzione educativa (educazione alimentare, educazione igienica, educazione alla mensa).

In sede di attuazione, il programma, che ha mantenuto il livello quantitativo del precedente esercizio, con qualche ulteriore aumento specie per i refettori scolastici, ha consolidato il criterio della distribuzione differenziata degli aiuti in relazione alla reale situazione di bisogno generale e specifico per l'alimentazione esistente nelle diverse zone del Paese.

Nelle seguenti tabelle relative al numero dei centri e dei soggetti assistiti e alla quantità e al valore dei prodotti distribuiti, oltre a presentare i dati essenziali dell'attività svolta, si pone in evidenza il criterio di differenziazione attuato per le grandi zone geografiche italiane.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA N. 1. — Numero dei centri distinti per categorie (1961-62).

ZONE GEOGRAFICHE	Scuole materne	Refettori scolastici	Istituti educativo assistenziali	Istituti per anziani	Colonie temporanee	Colonie diurne	TOTALE
Dati assoluti.							
Nord	7 104	5 866	1.485	1.114	1.194	388	17.151
Centro	2.856	3.770	902	296	602	274	8.700
Sud	3.915	3.852	921	249	440	408	9.785
Isole	1.735	1.730	659	158	285	229	4.796
ITALIA	15.610	15.218	3 967	1 817	2 521	1 299	40.432
Dati percentuali.							
Nord (a)	45,5	38,5	37,4	61,3	47,4	20,9	42,4
Centro	18,3	24,8	22,8	16,3	23,9	21,1	21,5
Sud e Isole	36,2	36,7	39,8	22,4	28,7	49,0	36,1
(a) Percentuale della popolazione per zone geografiche: Nord 44,7; Centro 18,5; Sud e Isole 36,8 (censimento 1961).							

TABELLA N. 2. — Numero degli assistiti (1961-62).

ZONE GEOGRAFICHE	Scuole materne	Refettori scolastici	Istituti educativo assistenziali	Istituti per anziani	Colonie temporanee (a)	Colonie diurne (a)	TOTALE
Dati assoluti.							
Nord	235.148	218.929	88.605	52.841	161.624	28.850	595.523
Centro	100.368	154.102	48.595	12.625	83.928	22.091	315.690
Sud	210.569	328.718	52.372	8.792	73.731	46.427	600.451
Isole	92.523	203.601	29.599	6.031	38.980	29.450	331.754
ITALIA	638 608	905.350	219.171	80.289	358.263	126.818	1.843.418
Dati percentuali.							
Nord	36,8	24,2	40,4	65,8	45,1	22,7	32,3
Centro	15,7	17,0	22,2	15,7	23,4	17,4	17,1
Sud e Isole	47,5	58,8	37,4	18,5	31,5	59,9	50,6
(a) Dati non sommabili, provenendo gli assistiti dai refettori scolastici.							

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA N. 3. — *Quantità dei prodotti assegnati nel 1961-62 in tonnellate.*

(Dati assoluti e in percentuale)

PRODOTTI	Nord	Centro	Sud	Isole	Italia
Latte in polvere	2.623,45	1.212,09	1.750,30	973,71	6.559,55
Zucchero	801,41	429,54	693,67	378,69	2.303,31
Farina	10.965,71	5.077,35	7.343,25	4.105,52	27.491,83
Pasta	1.621,73	1.164,44	2.185,02	1.468,32	6.439,51
Riso	1.729,90	655,62	1.324,97	538,31	4.248,80
Legumi	642,77	352,23	729,95	418,81	2.143,76
Carne in scatola	761,88	410,43	752,08	428,67	2.353,06
Pesce in scatola	420,53	221,17	464,75	277,01	1.383,46
Olio	498,80	275,59	523,48	303,11	1.600,98
Formaggio	390,53	222,46	442,87	242,03	1.297,89
Marmellata	272,50	149,55	305,72	159,87	887,64
Baccalà	187,21	139,07	155,20	102,82	584,30
Supercrema	99,25	40,68	92,36	34,82	267,11
Biscotti	13,40	40,82	100,00	7,28	161,50
Latte pastorizzato	2.121,91	1.025,75	1.810,20	1.024,64	5.982,50
Latte ster. zucch.	53,60	163,28	400,00	29,12	646,00
TOTALE	23.204,58	11.580,07	19.073,82	10.492,73	64.351,20
Dati percentuali	36,1	18,0	29,6	16,3	100

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA N. 4. — Valore in migliaia di lire dei prodotti assegnati nel 1961-62.

(Dati assoluti e in percentuale)

PRODOTTI	Nord	Centro	Sud	Isole	Italia
Latte in polvere	1 049 380	484 836	700.120	389 484	2.623.820
Zucchero	94 873	50.843	81 824	44 654	272 194
Farina	964.982	446.807	646 206	361 286	2.419.281
Pasta	187.658	134 743	252.826	169.896	745.123
Riso	183 572	69.564	140 541	57.101	450.778
Legumi	53 446	29.288	60.696	34.824	178 254
Carne in scatola	376.028	202 475	365.997	208 213	1 152.713
Pesce in scatola	199.769	105 067	220.802	131 607	657.245
Olio	135.256	74.834	143.317	83.092	436.499
Formaggio	191.878	114.191	225 418	128.317	659.804
Marmellata	36.420	19 987	40.862	21.369	118 638
Baccalà	48 637	36.130	40 321	26.713	151.801
Supercrema	33 794	13.851	31.449	11.857	90.951
Biscotti	2.659	8 101	19.845	1.445	32.050
Latte pastorizzato	158 082	76.418	134 860	76 337	445.697
Latte ster. zucch.	6 315	19.238	47.128	3 431	76 112
TOTALE	3.722 749	1.886.373	3.152.212	1.749.626	10.510.960
Spese distribuzione	252 349	124.692	202.363	113.267	692.671
TOTALE GENERALE	3 975 098	2 011.065	3 354 575	1 862.893	11 203.631
Dati percentuali	35,5	18,0	29,9	16,6	100

Il principio dell'adeguamento dell'intervento alla situazione di bisogno è applicato non soltanto in relazione alle grandi zone territoriali, ma anche per le piccole province nell'ambito di una stessa zona o regione e nello stesso ambito provinciale. Nell'esercizio in corso 13 province dell'Italia settentrionale e centrale (Cuneo, Sondrio, Bolzano, Trento, Belluno, Rovigo, Gorizia, Trieste, Udine, Ferrara, Frosinone, Latina e Rieti) sono state equiparate alle province meridionali in considerazione della loro particolare situazione economico-sociale. In sede provinciale la distribuzione degli aiuti è operata in base ad un piano che, considerata la situazione demografica, economica e sociale dei vari comuni, ripartisce le assegnazioni tra i vari centri in misura differenziata a seconda della loro appartenenza alla zona depresso, intermedia o sviluppata della provincia. Il piano provinciale di assistenza è approvato da un Comitato presieduto dal prefetto.

Nel 1961-62 la spesa per il programma di assistenza alimentare è stata di lire 11.203.631.000.

Per il 1962-63 è previsto lo svolgimento del programma secondo la medesima impostazione del 1961-62. A questo fine è stata preventivata la spesa di lire 9.505.493.579. Tuttavia la pre-

vista riduzione degli aiuti offerti dal Governo degli Stati Uniti, non bilanciata dalla corrispondente integrazione finanziaria dello Stato italiano, potrebbe rendere necessario un ridimensionamento del programma.

Per la realizzazione delle finalità educative del programma, è stata ampliata a sette province (Savona, Reggio Emilia, Perugia, Terni, Bari, Cosenza e Messina) l'attuazione sperimentale del progetto di educazione alimentare, che si propone: la preparazione, in materia di alimentazione, degli insegnanti delle scuole elementari e di altri operatori sociali per consentire una preordinata opera di educazione alimentare nelle scuole; il miglioramento dell'assistenza alimentare all'infanzia attraverso la preparazione del personale addetto alle refezioni; la divulgazione presso la popolazione dei principi fondamentali della nutrizione umana per lo sviluppo dei consumi e la adozione di diete razionali. Oltre al proseguimento dell'attività di indagine volta ad accertare le abitudini alimentari nelle zone di intervento, i nutrizionisti laureati, cui è affidata l'esecuzione del progetto, hanno realizzato 18 corsi sull'educazione alimentare per insegnanti elementari, vigilatrici sanitarie, dirigenti di istituti e refettori: in complesso 551 partecipanti.

Per l'esercizio 1962-63 è previsto, oltre allo svolgimento di altrettanti corsi per il personale della scuola e dei refettori, lo sviluppo ulteriore della attività di educazione alimentare sia a livello del personale, con riunioni, incontri, colloqui, sia a livello delle famiglie, con apposite iniziative. Sarà proseguita l'attività di rilevazione e indagine sulle abitudini alimentari e sullo stato di nutrizione della popolazione ed avviata la verifica dei risultati del lavoro svolto.

PROGRAMMA SCUOLE MATERNE

Per le origini, l'evoluzione ed il contenuto del programma si veda la relazione generale alle pagine 144, 146, 150.

L'intervento dell'A. A. I. in tale settore è stato determinato dalla duplice constatazione dell'insufficiente numero di scuole materne esistenti in Italia e della non sempre adeguata impostazione educativa in atto nelle medesime.

Risulta infatti che soltanto il 40 per cento dei bambini da 3 a 6 anni di età frequenta la scuola materna. Tale percentuale deve considerarsi ancora piuttosto bassa, se si tiene conto che, a parte le esigenze assistenziali cui soddisfa la scuola stessa, è ormai dimostrata, da parte di pedagogisti e psicologi, l'esigenza che sia assicurata al bambino dai 3 ai 6 anni la guida necessaria per il suo sviluppo fisico, intellettuale, morale, possibilmente fuori della ristretta cerchia familiare e in più ampie forme di convivenza sociale.

L'esigenza si manifesta d'altronde con eguale intensità nelle aree industrializzate come in quelle depresse. Nel primo caso le attività lavorative impegnano la maggior parte delle madri, nel secondo le condizioni di vita dei bambini risentono in genere del disagio economico delle loro famiglie; in ambedue i casi l'infanzia spesso non può avere il beneficio di un ambiente educativo sereno.

Lo sviluppo delle scuole materne — si è già rilevato — non è uniforme nelle diverse zone del nostro Paese, cosicché la popolazione infantile ammessa a frequentarle ha in alcune regioni proporzioni molto minori di quella media.

Al fine di contribuire, per quanto possibile, alla creazione di un migliore equilibrio regionale, l'A. A. I. ha promosso l'istituzione di scuole materne in quei comuni dell'Italia meridionale che erano privi di centri di assistenza all'infanzia in età prescolastica, e, per il rimanente territorio nazionale, soltanto nei nuovi insediamenti residenziali dell'U. N. R. R. A.-Casas e dell'I. N. A.-Casa.

Il programma — svolto fin dall'inizio dall'A. A. I. in uno spirito di ampia collaborazione — con enti locali preposti all'assistenza — ha portato alla istituzione di 210 scuole materne, organizzate in 320 sezioni, frequentate da 10.240 bambini.

Nel corso dell'anno 1961-62 sono state istituite 15 nuove scuole materne con 24 sezioni e sono state definite le pratiche per l'ultimazione dei lavori di costruzione di 10 edifici per scuole materne in altrettanti comuni della provincia di Catanzaro: tali lavori rientrano nel programma intrapreso dall'A. A. I. per la costruzione di scuole materne con il sistema dei cantieri di lavoro e con il finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno, ai sensi della legge 19 marzo 1955, n. 105.

Scuole materne a gestione diretta A. A. I. o in collaborazione con altri enti.

(Anno 1961-62)

REGIONI	Numero delle scuole materne	Numero delle sezioni	Numero dei bambini
Lombardia	1	1	32
Veneto	14	38	1.216
Emilia-Romagna	11	13	416
Toscana	2	4	128
Lazio	10	13	416
Abruzzi-Molise	34	40	1.280
Campania	38	47	1.504
Puglia	39	73	2.336
Basilicata	11	13	416
Calabria	48	75	2.400
Sicilia	3	3	96
TOTALE	211	320	10.240

Infine, si è dato corso al rinnovo delle attrezzature di 46 sezioni di scuola materna nelle province di Lecce, Matera, Foggia, L'Aquila, Campobasso.

L'azione di miglioramento è stata intrapresa dall'A. A. I. a seguito di indagini che hanno posto in evidenza come gran parte delle scuole materne presentino gravi lacune nei settori dell'organizzazione e del personale: la documentazione raccolta e le informazioni fornite da quanti operano in questo settore da molti anni consentono di formare un quadro preciso della situazione, che peraltro è difficile riassumere statisticamente trattandosi di fenomeni d'ordine qualitativo.

Molti locali e attrezzature sono inadeguati o scarsamente funzionali. Le singole sezioni sono frequentemente superaffollate, spesso con cinquanta e più bambini affidati alle cure di una sola educatrice, sistemate in locali ristretti con banchi di tipo scolastico e con poco spazio per lo svolgimento delle attività libere.

Il rilievo che l'A. A. I. attribuisce al miglioramento qualitativo dei servizi per l'infanzia in età prescolastica va posto anche in relazione alla ulteriore estensione dei servizi medesimi, prevista dal piano triennale per la scuola (articolo 17 della legge 24 luglio 1962, n. 1073).

In sintesi, le prospettive di lavoro dell'A. A. I. nel settore della scuola materna per l'anno 1962-63 possono essere indicate nel modo seguente:

- continuità nell'azione diretta ad assicurare il funzionamento delle scuole istituite dall'A. A. I.;

- programmazione di un piano di interventi volti al miglioramento delle attrezzature nelle scuole materne;

- costituzione di un gruppo di collaboratrici tecniche particolarmente qualificate, cui affidare compiti di supervisione nei riguardi delle scuole istituite dall'A. A. I. e compiti di assistenza tecnica agli enti gestori.

Per la realizzazione di tali attività l'A. A. I. ha stanziato nell'esercizio finanziario 1962-63 la somma di lire 182 milioni.

PROGRAMMA SOGGIORNI DI VACANZA ESTIVA

Per le origini, l'evoluzione ed il contenuto del programma si veda la relazione generale alle pagine 147 e 150.

Il programma si propone i seguenti scopi:

– istituire tale servizio assistenziale in zone che ne risultino sprovviste, soprattutto nel Mezzogiorno, per consentire ai ragazzi bisognosi un periodo di sana vacanza;

– stimolare l'iniziativa degli enti locali, in modo che acquistino la sensibilità necessaria per assumersi i propri compiti in tale settore di lavoro: a tal fine si applica con sempre maggiore frequenza la formula della gestione in collaborazione dei soggiorni, per giungere alla totale assunzione della gestione stessa da parte di tali enti;

– divulgare e applicare tecniche organizzative e metodi educativo-ricreativi che assicurino ai ragazzi assistiti il massimo beneficio sul piano fisico nonché lo sviluppo e l'arricchimento della loro personalità attraverso esperienze di vita associata e di libere attività giocose.

In questi ultimi anni si è potuto notare un netto risveglio nel settore delle attività della assistenza estiva, anche in località precedentemente non assistite. L'aumento quantitativo di tali forme assistenziali non ha risolto tuttavia gli aspetti qualitativi, poiché l'assistenza estiva presenta ancora oggi notevoli lacune sul piano tecnico, organizzativo e metodologico. Per tali motivi è più che mai importante che l'A. A. I. continui a svolgere una costante azione di guida nel settore.

Nell'estate 1962 è stata realizzata la seguente attività:

Distribuzione regionale dei soggiorni di vacanza.

REGIONI	SOGGIORNI A GESTIONE DIRETTA A. A. I.		SOGGIORNI IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI		TOTALE	
	Soggiorni	Bambini	Soggiorni	Bambini	Soggiorni	Bambini
Lazio	2	600	—	—	2	600
Abruzzo	5	1 270	1	200	6	1 470
Campania	3	900	—	—	3	900
Puglia	3	950	10	2 550	13	3 500
Basilicata	1	200	3	780	4	980
Calabria	—	—	7	1 400	7	1 400
Sardegna	1	300	1	300	2	600
Centri A. A. I. di preparazione del personale	2	390	—	—	2	390
TOTALE	17	4 610	22	5.230	39	9 840

Si è proceduto, inoltre, a rendere più funzionali i centri attraverso:

- l'attuazione di un piano di miglioramento delle attrezzature;
- il perfezionamento delle norme organizzative e di funzionamento, redigendo un apposito opuscolo che riunisce in un testo unico tutte le suddette norme;
- una opera di consulenza tecnica, attraverso visite dirette ai centri e attraverso contatti con gli enti che collaborano nella attuazione del programma.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca e di studio sono state effettuate due indagini:

- la prima, intesa a rilevare i problemi relativi al programma dei soggiorni di vacanza e le eventuali nuove esigenze del settore estivo nelle singole province;

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

— la seconda per accertare, attraverso una rilevazione in tredici province-campione, la reale situazione nel settore dell'assistenza estiva, onde individuare gli elementi indispensabili per porre allo studio un piano di miglioramento nel settore stesso. L'elaborazione dei dati pervenuti è stata iniziata e sarà portata a termine nel prossimo anno assistenziale.

Per l'esercizio finanziario 1962-63 è previsto il proseguimento e lo sviluppo delle attività svolte nel precedente esercizio, l'impostazione di una indagine sulle colonie diurne, lo studio di un piano di miglioramento delle colonie estive.

Per la realizzazione del programma è prevista una spesa complessiva di 285 milioni di lire.

PROGRAMMA CENTRI RICREATIVI EDUCATIVI SCOLASTICI

(C. R. E. S.)

Per le origini, l'evoluzione ed il contenuto del programma si veda la relazione generale a pagina 150.

Il programma si propone la istituzione di centri idonei a soddisfare le esigenze di occupazione del tempo libero dei ragazzi che frequentano la scuola elementare, realizzando finalità assistenziali, sociali ed educative. I C. R. E. S. vogliono inoltre costituire un modello dal quale i doposcuola tradizionali possano trarre motivi ispiratori sotto l'aspetto organizzativo e metodologico.

Il programma è realizzato in stretta collaborazione con il Ministero della pubblica istruzione, che pone a disposizione, mediante comando, gli insegnanti di ruolo addetti alla direzione del centro, i locali necessari presso le scuole nonché contributi finanziari per la gestione. Il C. R. E. S. è affidato al Patronato scolastico del comune dove è dislocato, in modo da rispettare la competenza che la legge attribuisce a tali organismi per l'assistenza scolastica. Il Patronato ha la responsabilità della gestione, assume il personale necessario (insegnanti fuori ruolo che collaborano con la dirigente per l'assistenza dei ragazzi, cuoca e personale di governo). L'A. A. I. contribuisce alla realizzazione del C. R. E. S. assicurando una impostazione ed organizzazione tecnica del centro mediante la consulenza dei suoi organi centrali e provinciali, provvedendo alla preparazione del personale, erogando contributi finanziari per la attrezzatura e per la gestione, nonché i viveri per la refezione.

Il C. R. E. S. si caratterizza principalmente per le attività che in esso vengono svolte sul piano assistenziale provvede ad erogare una refezione dignitosa, in ambienti accoglienti, particolarmente curata, sia come mensa sia come composizione dei pasti, per soddisfare le esigenze fondamentali dell'alimentazione dei ragazzi; sul piano ricreativo, offre ai ragazzi la possibilità di svolgere durante il pomeriggio molteplici attività ricreative (giochi di ogni tipo, lavori manuali, canti, danze, lettura, drammatizzazione, ecc.). Tali attività acquistano un particolare valore educativo per l'ambiente in cui sono esercitate e per la specifica preparazione del personale.

Per soddisfare agli obblighi scolastici è lasciato il margine di tempo indispensabile.

Nell'esercizio 1961-62 hanno funzionato 85 C. R. E. S. che hanno accolto 11.550 ragazzi in 51 diverse province.

Per l'esercizio 1962-63 è stato impostato un programma più ampio che porterà i C. R. E. S. a 108, così distribuiti:

Distribuzione regionale dei C. R. E. S.

ZONE	Province	C. R. E. S.	Ragazzi	Personale
Italia settentrionale	27	28	3.330	165
Italia centrale	24	28	3.040	197
Italia meridionale e insulare	27	52	8.340	340
TOTALE	75	108	14.710	702

Lo stanziamento per l'attuazione di questo programma nell'esercizio 1962-63 ammonta a lire 58.500.000.

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO DELLA REFEZIONE SCOLASTICA

Per le origini, l'evoluzione ed il contenuto del programma si veda la relazione generale a pagina 150.

Il programma prevede il miglioramento delle attrezzature della refezione scolastica ed è stato attuato in un periodo di sette anni; ad esso hanno collaborato enti locali vari (Patronati scolastici, Comuni, ecc.) che hanno sostenuto una spesa di lire 498 milioni.

L'esperienza realizzata con quella iniziativa ha consentito alla Amministrazione di maturare il convincimento che un reale miglioramento strutturale e funzionale della refezione esige un intervento più ampio; non diretto soltanto ad un aspetto della stessa, ma a tutti i suoi elementi componenti, e cioè locali, attrezzature, personale, metodo. Su questa base è stato sperimentalmente impostato nel 1958 un nuovo programma denominato « Programma centri tipo di refezione ».

La sua finalità è quella di trasformare l'attuale refezione scolastica in un moderno servizio diretto a soddisfare le esigenze alimentari degli alunni della scuola, assicurare loro una adeguata educazione igienica e della mensa, sviluppare il loro senso di socialità.

Il programma prevede in ogni Ufficio provinciale A. A. I. la presenza di un collaboratore particolarmente preparato con il compito di curare gli aspetti organizzativi del programma e di svolgere un'opera di consulenza verso i singoli centri di refezione della zona considerata. Sono previsti inoltre: la istituzione di un centro tipo di refezione portato ad un alto livello di efficienza con funzioni dimostrative; la collaborazione con i Patronati scolastici dei Comuni circoscrivibili per migliorare la struttura e il funzionamento dei rispettivi refettori. A questo fine l'A. A. I. fornisce, oltre l'opera di consulenza, contributi finanziari e sussidi tecnici (schemi di locali e di arredamento, tabelle di razionamento, modelli di organizzazione amministrativa, ecc.).

Il programma infine cura la preparazione del personale addetto ai vari refettori della zona considerata, per porlo in grado di assolvere validamente ai propri compiti per quanto riguarda la organizzazione generale, la composizione dei pasti, gli aspetti igienici ed educativi dell'attività, il rapporto coi ragazzi.

Il programma ha attualmente carattere sperimentale e viene svolto dal 1958 in quindici province come risulta dal seguente prospetto:

Distribuzione regionale dei C. T. R.

REGIONI	Centri tipo	Comuni	Refettori	Ragazzi assistiti
Lombardia	2	47	51	3.824
Emilia-Romagna	6	33	204	6.013
Toscana	1	4	39	1.139
Umbria	1	19	24	972
Lazio	2	31	47	3.052
Abruzzo	1	24	31	2.517
Sardegna	2	35	42	5.782
TOTALE	15	193	438	23.296

Finora per la preparazione del personale ai vari livelli sono stati svolti 18 corsi.

Per l'esercizio finanziario 1962-63 è allo studio un ampliamento del programma sia nelle 15 province già considerate, sia in alcune altre vicine alle prime. Per la realizzazione dell'attività sono stati stanziati 100 milioni di lire.

PROGRAMMA DI QUALIFICAZIONE E SPECIALIZZAZIONE
DEGLI ISTITUTI EDUCATIVO-ASSISTENZIALI

Per le origini, l'evoluzione ed il contenuto del programma si veda la relazione generale a pagina 150.

Gli interventi dell'Amministrazione a favore degli Istituti si sono concentrati in due successive fasi:

- a) programma di addestramento professionale;
- b) programma di qualificazione e specializzazione degli Istituti.

Attraverso questo secondo programma — che ha avuto inizio nel 1961 — l'A. A. I. si propone di contribuire, mediante forme di assistenza tecnica e finanziaria, alla specializzazione e alla qualificazione delle prestazioni degli istituti per minori.

Gli interventi attuati nell'anno 1961-62 possono essere così delineati:

a) *programma per istituti che accolgono minori normali*: si è ritenuto di affrontare con molta gradualità il problema della loro qualificazione, sia per la complessità del lavoro da svolgere, sia per la delicatezza dei rapporti che si vengono a stabilire con gli istituti.

La fase attuale del lavoro si propone di sensibilizzare innanzi tutto gli istituti ai problemi riguardanti il trattamento del minore onde promuovere, all'occorrenza, il rinnovamento della organizzazione interna degli istituti e l'adeguamento dei metodi educativi. Queste finalità vengono realizzate mediante colloqui tenuti con i singoli responsabili degli istituti da parte di personale qualificato e di assistenti sociali.

Sono organizzate inoltre apposite riunioni per gruppi di istituti nel corso delle quali esperti del settore aiutano i responsabili degli stessi ad individuare direttamente le possibili soluzioni dei maggiori problemi esaminati. In questa azione è stato inserito uno strumento specifico — la cartella personale del minore — diretto ad assicurare una più approfondita e costante conoscenza della personalità dell'assistito da parte dell'educatore. Tale cartella è stata portata a conoscenza di tutti gli istituti e viene gradualmente applicata dove esistono i presupposti per un suo razionale impiego. Nell'ambito di questo programma viene inoltre svolta in un istituto di Modena un'attività sperimentale articolata in molteplici interventi diretti ad una revisione delle strutture, degli arredamenti, della organizzazione interna, della preparazione del personale, ecc.

b) *programma per istituti che accolgono minori disadattati*: l'attività in favore di tali istituti specializzati è limitata per ora ad alcune regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Umbria, Marche e Calabria) sia per la maggiore complessità del lavoro — caratterizzato da un maggior tecnicismo nella organizzazione e nelle prestazioni — sia per l'impegno finanziario che interventi di questa natura richiedono.

L'intervento dell'A. A. I. si realizza attraverso: la instaurazione di rapporti di collaborazione con tutti gli enti ed organismi che operano nel settore; la rilevazione e lo studio nell'ambito regionale delle varie forme di disadattamento e delle strutture assistenziali ad esse rivolte. Su tali basi vengono quindi definiti la natura del bisogno e i modi per soddisfarlo (creazione di nuovi istituti, trasformazione di istituti per normali in istituti per specifiche categorie di disadattati, ampliamento e miglioramento di istituti già esistenti).

L'intervento dell'A. A. I. ha sempre carattere integrativo: alle erogazioni finanziarie da essa disposte debbono corrispondere contributi da parte di enti e di istituti interessati, per impostare il programma in forma definitiva e con la collaborazione diretta degli interessati.

Nel primo anno di attività è stata condotta a termine la fase di studio e di documentazione; sul piano operativo si è proceduto alla costituzione e al potenziamento di 31 classi differenziali, di 2 scuole speciali con seminternato, di 6 istituti medico-pedagogici, di 2 istituti per minorati psichici.

In tale settore di intervento è prevista una programmazione triennale: nel 1962-63 la azione intrapresa sarà continuata e possibilmente sviluppata nei limiti dei 60 milioni a tale scopo stanziati.

*Corsi di addestramento professionale
per ragazzi ricoverati in istituti educativo-assistenziali finanziati dall'A. A. I.*

ANNO	Numero degli Istituti	Numero dei Corsi (a)	Numero degli allievi	Spesa
1952-53	786	1.101	21.315	478.479.000
1953-54	810	1.224	21.842	488.829.000
1954-55	771	1.404	20.942	455.436.000
1955-56	678	1.168	19.762	300.567.000
1956-57	580	904	18.341	309.324.000
1957-58	523	826	16.898	263.483.996
1958-59	427	598	12.697	183.199.000
1959-60	252	306	6.947	85.307.050
Totale della spesa nel periodo 1952-1960 . . . L.				2.564.625.046

(a) Tipologia professionale corsi A. A. I.: meccanica, falegnameria, tipografia, agricoltura, calderia, elettrotecnica, sartoria, maglieria, tessitura, stenodattilografia, altri vari.

PROGRAMMA DI ASSISTENZA TECNICA ALLE SCUOLE DI SERVIZIO SOCIALE

Per le origini, l'evoluzione e il contenuto del programma si veda la relazione generale alle pagine 145 e 151.

Nel quadro delle finalità del programma, che si propone di orientare le scuole di servizio sociale secondo un comune indirizzo generale — che non vincoli tuttavia l'autonomia didattica delle singole scuole — di stimolarne la collaborazione e gli scambi di esperienza, di assisterle nell'impostazione e nella soluzione dei problemi della formazione professionale degli assistenti sociali, le attività svolte nell'esercizio 1961-62 si sono poste i seguenti principali obiettivi:

1°) accelerare la integrazione del contenuto didattico della suddetta formazione con il contesto scientifico-culturale italiano;

2°) favorire l'adeguamento della preparazione professionale degli assistenti sociali alle esigenze di inserimento di tali operatori nella realtà politica, amministrativa e sociale del Paese.

A questo fine sono state realizzate, fra l'altro, le seguenti iniziative:

1°) organizzazione di un convegno residenziale di studio sui programmi didattici delle scuole, preceduto da un'approfondita indagine sui programmi di insegnamento, attuati dalle scuole per le singole materie, e realizzato con la partecipazione di tutti i direttori delle scuole e di oltre cento docenti delle diverse discipline. Il convegno, svoltosi dal 23 al 31 ottobre 1961, ha rappresentato una importante tappa di valutazione critica degli insegnamenti impartiti, sotto il profilo delle finalità, del contenuto e del metodo;

2°) realizzazione di un incontro nazionale tra gli enti e le scuole di servizio sociale, per l'esame dei problemi di comune interesse riguardanti la formazione degli assistenti sociali e una più stretta collaborazione tra scuole ed enti per la relativa soluzione;

3°) preparazione di un convegno, realizzato nel novembre 1962, sui rapporti tra ricerca sociale e servizio sociale, tema per il quale, tanto sul piano didattico quanto su quello operativo, era particolarmente sentita l'esigenza di approfondimento.

Accanto alle suddette iniziative è stata svolta la normale attività di assistenza tecnica (fornitura gratuita alle scuole di materiale didattico, organizzazione delle missioni di esperti, preparazione di studi e documentazioni sui vari aspetti del funzionamento didattico delle

scuole) ed è stata confermata l'erogazione di contributi straordinari alle scuole, per porle in grado di non arrestare il processo di sviluppo organizzativo e didattico, in dipendenza delle difficoltà di bilancio da esse incontrate: hanno beneficiato del programma 28 scuole per assistenti sociali.

Per la realizzazione del programma è stata stanziata nel 1961-62 la somma di 55 milioni, spesa che è stata prevista nella stessa misura per l'esercizio 1962-63.

PROGRAMMI PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO TECNICO DEL PERSONALE DI ASSISTENZA

Per le origini, l'evoluzione ed il contenuto del programma si veda la relazione generale a pagina 151.

In tale settore i programmi si propongono di favorire — attraverso la preparazione del personale — il graduale miglioramento della struttura organizzativa e funzionale dei centri assistenziali gestiti dall'A. A. I. e da altri enti, in base alle moderne dottrine ed alle esperienze compiute in campo educativo-assistenziale. Gli operatori assistenziali costituiscono infatti l'elemento primario per il raggiungimento dei fini perseguiti dai vari centri di assistenza, ed hanno quindi bisogno di una qualificazione professionale adeguata.

Le iniziative di preparazione e di aggiornamento tecnico vengono rivolte sia al personale direttamente impegnato dall'A. A. I. nello svolgimento dei propri programmi, sia al personale dipendente da altri enti (Patronati scolastici, Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, Enti comunali di assistenza, ecc.).

L'attività svolta nel periodo 1949-61 si riassume nei seguenti dati:

Corsi di formazione del personale assistenziale.

(Anno 1949-1961)

TIPO DI PERSONALE	Numero dei corsi	Numero dei frequentanti
Personale per i soggiorni di vacanza	126	4.763
Educatrici di scuola materna	19	674
Personale per i Centri di refezione	4	73
Personale dei Centri ricreativi educativi scolastici — Dopo-scuola	36	1.386
Personale addestratore Istituti aducativo-assistenziali	9	504
Personale degli E. C. A.	5	132
Personale dirigente Istituti per anziani	3	70
Personale A. A. I. (dirigenti colonie-scuola, équipe istruttori, nutrizionisti, addetti al programma Istituti per minori)	9	206
Totale generale	211	7.808

Nel corso dell'anno 1961-62, si può rilevare:

— l'intensificarsi dei contatti con gli enti prima indicati, al fine di garantire una selezione accurata del personale da ammettere ai corsi e di elaborare programmi didattici sempre più rispondenti alle concrete esigenze;

— l'estendersi di iniziative a livello periferico (corsi riservati a personale degli enti di una provincia, di un comune, di una determinata zona) che risultino idonee a stabilire il necessario coordinamento fra gli enti locali di assistenza;

— l'ampliarsi della tipologia degli interventi, nell'intento di studiare le formule più valide a seconda delle diverse situazioni (corsi di breve, media e lunga durata; a carattere residenziale, semiresidenziale o a cicli di lezioni; affidati ad équipes centrali o organizzate con istruttori e docenti locali, ecc.).

I dati relativi all'attività svolta nel 1961-62 sono i seguenti:

Attività di preparazione del personale.

(Anno 1961-62)

	Corsi	Partecipanti
Settore età prescolastica:		
Scuole materne	2	55
Settore età scolastica:		
Capi Gruppo C. R. E. S.	2	44
Assistenti C. R. E. S.	4	153
Direttrici soggiorni di vacanza	4	121
Assistenti soggiorni di vacanza	5	152
Econome	1	28
Assistenti doposcuola	5	192
Gruppi direzionali (incontri)	2	24
Settore anziani:		
Dirigenti Istituti per anziani	1	28
Settore assistenza alimentare:		
Dirigenti di refettori scolastici	15	361
Educazione alimentare:		
Insegnanti, dirigenti I. E. A., personale O. N. M. I.	16	532
Istruttori (incontri)	2	19
Settore personale A. A. I.:		
Funzionari Servizi assistenziali	1	30

È da rilevare in proposito come nei corsi di preparazione del personale si adottino i metodi suggeriti dalle moderne teorie di educazione attiva.

La vita comunitaria e la tecnica della discussione costituiscono mezzi efficaci di formazione, così come le dinamiche di gruppo agiscono da « stimolo » per lo sviluppo professionale e umano dei partecipanti; l'esperienza pratica è infine un modo assai efficace di apprendimento.

I programmi dei corsi hanno perciò un'impostazione teorico-pratica: sulle nozioni di base di alcune discipline fondamentali si innesta la presentazione di quelle tecniche espressive che rispondono ai bisogni e agli interessi propri di ogni età, per uno sviluppo armonico e integrato della personalità.

L'apprendimento di tali tecniche, come già detto, viene acquisito attraverso la partecipazione attiva degli allievi i quali sono posti in condizione di realizzare esperienze formative, in modo da acquistare un preciso indirizzo per il loro lavoro.

Lo spirito animatore dei corsi A. A. I. si ritrova interamente in ogni iniziativa di preparazione del personale, sia che si attui sotto forma di incontri, di giornate di studio, di brevi « seminari ».

I criteri cui si ispirano le attività previste per l'anno 1962-63 sono i seguenti:

- promuovere un maggiore decentramento delle attività ai livelli regionale e provinciale;
- insistere sulla formazione del personale direttivo dei centri, più interessato all'attività assistenziale, più ricco di esperienza e più stabile;

- intensificare i rapporti con gli enti assistenziali al fine di garantire che la preparazione risulti funzionale alle esigenze che si vogliono affrontare. Su questo piano è da inquadrare il rapporto con i Consorzi provinciali dei Patronati scolastici, istituiti dalla legge 4 marzo 1958, n. 261, con i quali si intende realizzare un'attiva collaborazione non solo per la preparazione del personale dei centri dipendenti dai Patronati scolastici, ma anche di quello direttivo degli stessi enti;

- sviluppare l'attività nei settori assistenziali che per ragioni tecniche e organizzative sono stati seguiti sinora marginalmente (ad esempio: Istituti per anziani);

- sviluppare nuove forme di assistenza tecnica al fine di coordinare maggiormente gli interventi nel settore della preparazione del personale con quelli volti a creare Centri con finalità dimostrative, a produrre sussidi, ecc.

Per l'esercizio finanziario 1962-63 sono stati programmati 68 corsi di preparazione o aggiornamento tecnico, ai quali prenderanno parte 1.800 operatori assistenziali: la spesa prevista in bilancio per lo svolgimento di tali attività ammonta a lire 118.000.000.

PROGRAMMA PER LE ATTIVITÀ SOCIALI ED EDUCATIVE NEL MEZZOGIORNO

Il programma trae origine — come accennato a pagina 152 e 153 della parte generale — da una Convenzione stipulata tra l'A. A. I. e la Cassa per le opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno), ed è rivolto a favorire la partecipazione delle popolazioni interessate al processo di trasformazione già avviato dalla politica di sviluppo.

Attraverso la realizzazione di attività sociali ed educative dirette ad accelerare il processo di trasformazione economica in atto, l'A. A. I. ha offerto un proprio contributo alla politica economico-sociale già impostata dallo Stato per le zone meridionali.

Il programma è stato predisposto nelle zone di rapida trasformazione economica, dove maggiormente si avverte l'esigenza di adeguare la realtà sociale alla mutata realtà economica.

I limitati mezzi finanziari messi a disposizione del programma — lire 450 milioni per circa quattro anni di attività — hanno consigliato di realizzare una serie di interventi articolati in quattro settori, scelti in modo tale da comporre, attraverso una integrazione reciproca, un quadro sufficientemente organico:

- attività educativa dei giovani, per la quale sono stati stanziati complessivamente 300 milioni;

- attività di educazione sanitaria, per la quale sono stati stanziati complessivamente 180 milioni;

- attività di educazione degli adulti, per la quale sono stati stanziati complessivamente 450 milioni;

- attività di assistenza tecnica ad istituzioni assistenziali a carattere pubblico, per la quale sono stati stanziati 520 milioni.

Dette attività saranno portate a compimento non oltre il 30 giugno 1963; solo per il programma di assistenza tecnica il termine è stabilito al 30 giugno 1964.

EDUCAZIONE DEI GIOVANI.

Il programma si propone di favorire un più intenso inserimento dei giovani nella nuova realtà meridionale attraverso:

- l'allargamento degli interessi e la creazione di un più profondo spirito associativo;
- la formazione civico-sociale;
- l'aggiornamento della preparazione culturale;
- l'orientamento alla vita produttiva e professionale.

Sulla base di tale ipotesi di lavoro l'A. A. I. ha istituito centri sociali giovanili nelle città di Avezzano, Chieti, Pescara, Latina, Isernia, Pozzuoli, Caserta, Battipaglia, Matera, Brindisi, Taranto, Cosenza, Crotone, Gela, Ragusa, Siracusa, Oristano ed Iglesias: sono in corso di apertura altri centri ad Augusta, Porto Torres e Carbonia.

I Centri, aperti a giovani di ogni categoria sociale, organizzano:

– attività di club (fotoclub, club filatelico, cineclub, club di cineamatori), teatrali, cinematografiche, di audizione collettiva di dischi, programmi turistici a sfondo culturale e ogni altra attività che risponda agli interessi dei destinatari;

– attività formative quali: studi di ambiente condotti da gruppi di giovani, conversazioni illustrative sugli enti e la realtà pubblica locale, attività capace di stimolare una considerazione critica delle forme tradizionali di espressione culturale, dibattiti su temi di attualità, biblioteche locali, ecc.;

– attività di orientamento dirette a favorire un inserimento dei giovani nella vita sociale e produttiva quali, ad esempio, le iniziative di informazione e di consulenza psico-sociale, di orientamento scolastico e professionale.

La spesa per questo settore, nell'anno finanziario 1961-62, è stata di lire 73.052.051. Il preventivo per l'anno finanziario 1962-63 ammonta a lire 135.300.000.

EDUCAZIONE SANITARIA.

Il programma intende modificare il comportamento della popolazione nei confronti dei problemi della salute e dell'igiene: ciò in considerazione del basso livello sanitario di molte province del Mezzogiorno, come è dimostrato, ad esempio, dall'alto indice di mortalità infantile.

A tale scopo sono stati operati – con la collaborazione della Scuola – interventi rivolti all'infanzia e a gruppi di popolazione con l'intento altresì di ottenere una migliore utilizzazione delle strutture sanitarie, sia intervenendo presso di queste per migliorarne il funzionamento, sia avvicinando le popolazioni alle strutture stesse.

Questa attività si realizza attraverso i centri di educazione sanitaria istituiti dall'A.A.I. a Gela, Siracusa, Avellino, Benevento, Palermo, Taranto, Brindisi e Pescara, in zone cioè dove lo sviluppo socio-economico ha creato le migliori condizioni per un intervento educativo che applichi un nuovo modo di affrontare il momento sanitario interessante la collettività.

Nei centri vengono utilizzati educatori sanitari, accuratamente preparati mediante due corsi semestrali presso il Centro sperimentale di educazione sanitaria costituito nell'ambito dell'Università di Perugia. Essi sono stati reclutati tra elementi diplomati nelle scuole di servizio sociale.

Le spesa per questo settore, nell'anno finanziario 1961-62, è stata di lire 24.441.144. Il preventivo per l'anno finanziario 1962-63 ammonta a lire 117 milioni.

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI.

Scopo del programma è di sviluppare un intervento educativo sul piano culturale, nelle zone dove è in corso un più intenso processo di trasformazione economica, per consentire una più attiva partecipazione delle popolazioni al processo di sviluppo.

A tal fine, l'A. A. I. ha istituito 5 centri residenziali per preparare il personale professionale e volontario che svolge attività organizzate di educazione degli adulti.

I centri curano anche un'azione di promozione e di espansione delle attività intese allo sviluppo culturale degli adulti, nelle zone di più intensa trasformazione economica.

I centri residenziali hanno programmato ed attuato numerose attività, quali: incontri di studio per operatori, amministratori comunali, dirigenti di centri di cultura, incontri con i nuclei di assistenza tecnica della Cassa per il Mezzogiorno.

La spesa per questo settore, nell'anno finanziario 1961-62, è stata di lire 60.358.862. Il preventivo per l'anno finanziario 1962-63 ammonta a lire 179.000.000.

ASSISTENZA TECNICA ALLE ISTITUZIONI PUBBLICHE.

Scopo del programma è di adeguare le prestazioni degli enti pubblici locali e delle istituzioni assistenziali esistenti nel Mezzogiorno ai moderni criteri tecnici ed ai bisogni dell'assistito.

L'azione viene svolta dall'A. A. I. a livello provinciale con gruppi di assistenti sociali diretti da un esperto-supervisore. Per un primo intervento operativo sono state scelte le province di Avellino, Brindisi, Pescara, Siracusa e Taranto.

Gli assistenti sociali, uno per ente, lavorano presso la Divisione V della Prefettura, le Divisioni assistenza dell'Amministrazione provinciale o del Comune capoluogo, presso il brefotrofo e l'ospedale psichiatrico, presso il Consorzio dei Patronati scolastici, presso l'E. C. A. e l'ospedale del capoluogo.

Dopo una serie di ricerche sulla struttura degli organismi e sulle loro prestazioni assistenziali l'attività di ogni ente viene considerata:

– singolarmente, sia in rapporto a quanto attualmente da esso svolto, sia in riferimento ai suoi compiti istituzionali;

– nel quadro di tutti gli altri organismi assistenziali, per una considerazione unitaria delle varie possibili iniziative assistenziali che i vari enti – singolarmente presi – non sarebbero in grado di apprezzare.

Risulta quindi evidente che questo tipo di intervento, unico esperimento attualmente esistente di rapporto organico con istituzioni, ha un carattere politico-sociale, oltre che assistenziale. Attraverso il servizio offerto agli enti assistenziali, si tende infatti ad una loro migliore strutturazione ed ad una loro collaborazione più efficacemente operante.

La spesa per questo settore, nell'anno finanziario 1961-62, è stata di lire 82.518.456. Il preventivo per l'anno 1962-63 ammonta a lire 174.000.000.

PROGRAMMA O. N. U. DI ASSISTENZA TECNICA PER IL SETTORE SOCIALE ED ALTRE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE TECNICA INTERNAZIONALE

Per le origini e il contenuto attuale del programma si veda la relazione generale alle pagine 145 e 153.

Nell'esercizio 1961-62 l'attuazione in Italia, da parte dell'A. A. I., del programma europeo di assistenza tecnica – svolto a livello internazionale dall'Ufficio affari sociali delle Nazioni Unite di Ginevra – si è concretata come segue:

– selezione di sei esperti italiani, in materia di sviluppo di comunità, emigrazione e formazione di personale di servizio sociale, per missioni di breve durata in paesi stranieri (Francia, Portogallo, Spagna, Svizzera);

– pianificazione ed attuazione del programma di osservazione in Italia di un borsista O. N. U. giapponese per il settore dell'amministrazione dei servizi sociali;

– programmazione e realizzazione delle visite di studio individuali in Italia di 9 scambisti europei e di una visita di gruppo di alcuni esperti greci;

– preparazione, in collaborazione con il Ministero di grazia e giustizia, del Seminario internazionale O. N. U. sui metodi di prevenzione della delinquenza minorile, realizzato a Frascati nell'ottobre 1962;

– selezione di 82 candidati per la partecipazione italiana a 9 seminari e cicli di studio internazionali, tenutisi in Austria, Belgio, Francia, Grecia, Inghilterra, Irlanda, Italia, Olanda e Polonia;

– prestito a enti assistenziali italiani di 60 films scientifico-didattici, provenienti dalla cineteca O. N. U. di Ginevra.

Ha collaborato alla realizzazione del programma l'apposito « Comitato italiano per il programma europeo di assistenza tecnica O. N. U. » composto dai principali organismi pubblici e privati interessati.

Il netto prevalere, nel 1961-62, delle attività intese ad offrire forme di assistenza tecnica a Paesi stranieri, con l'invio di esperti italiani o l'accoglimento di osservatori e studiosi stranieri, testimonia la linea di sviluppo del programma che ha visto il graduale evolversi dell'Italia – in virtù dei progressi compiuti dai nostri servizi sociali, sia sul piano delle realizza-

zioni pratiche, che su quello della formazione del personale — dalla posizione di paese beneficiario di assistenza tecnica, a quella di paese in grado di offrire un fattivo e qualificato contributo di studio e di esperienze.

In questa stessa linea si pongono anche le altre attività svolte dall'A. A. I., su richiesta del Ministero degli affari esteri, di organismi internazionali e di singoli Paesi, nel campo della cooperazione tecnica internazionale. Vanno citate al riguardo, per il 1961-62:

— l'attuazione dei programmi di studio in materia di amministrazione dei servizi sociali e di educazione alimentare per un borsista colombiano e un borsista libico, titolari rispettivamente di borse di studio del Ministero degli esteri e della F. A. O.;

— la regolare partecipazione dell'A. A. I., come membro per il settore sociale, al Comitato nazionale per l'assistenza tecnica internazionale, istituito presso il Ministero degli affari esteri per il coordinamento delle attività di assistenza tecnica comunque connesse con accordi internazionali.

PROGRAMMA DI ASSISTENZA AI PROFUGHI STRANIERI

Per le origini, l'evoluzione e il contenuto attuale del programma si veda la relazione generale alle pagine 145, 146 e 154.

Nell'esercizio 1961-62 l'attuazione del programma ha assicurato l'assolvimento dei seguenti compiti:

1°) gestione dei centri di assistenza profughi stranieri di Trieste, Capua, Latina e Sant'Antonio a Pontecagnano, destinati ad ospitare profughi di nazionalità e religione diverse;

2°) assistenza specifica nei centri o in appositi luoghi di cura ai profughi affetti da invalidità o malattie che ne impediscano o ritardino l'emigrazione;

3°) assistenza economica e sanitaria ai profughi stranieri «fuori campo», soprattutto per quanti, a causa delle condizioni di salute o dell'età, non hanno più alcuna possibilità di emigrare;

4°) collaborazione con gli organismi internazionali alla realizzazione dei programmi di emigrazione dei profughi e assistenza ai profughi nelle pratiche per l'emigrazione individuale.

Nei suddetti centri sono affluite, nel 1961-62, 4.134 persone e ne sono partite per i Paesi di emigrazione (Stati Uniti, Canada, Australia, Germania, Svezia ed altri) 2.401. Nel periodo considerato le presenze nei centri hanno oscillato secondo il movimento di arrivi e partenze da un minimo di 2.816 profughi ad un massimo di 3.594, con una media superiore alle 3.400 presenze giornaliere.

Ogni centro ha regolarmente assicurato i servizi relativi all'alloggio, vitto, fornitura di vestiario, assistenza sanitaria, assistenza scolastica, assistenza religiosa, attività ricreative e sportive e addestramento professionale dei profughi ospitati. Particolarmente impegnativi i servizi riguardanti l'assistenza sanitaria, che deve reintegrare la salute e le capacità fisiche del profugo, e l'addestramento professionale che ha lo scopo di assicurare al profugo una capacità lavorativa indispensabile per la sua definitiva sistemazione nel Paese che lo accoglierà.

All'assistenza prestata dai centri nel 1961-62 si è provveduto con lo stanziamento della somma di lire 1.487.800.000.

Per il 1962-63 è stato previsto lo stanziamento della stessa somma, poiché, pur delineandosi un certo aumento nell'affluenza dei profughi, si spera che migliorino le possibilità di emigrazione.

L'assistenza ai rifugiati «fuori campo», che interviene nei casi di accertato bisogno, ha interessato nel 1961-62 una media mensile di 1.600 persone, con una spesa complessiva di lire 178.559.806. Gli interventi si sono concretati nell'erogazione di sussidi in denaro, nella prestazione di cure mediche gratuite, nella concessione di vitalizi a rifugiati anziani, nell'assistenza scolastica per allievi delle scuole elementari e studenti medi e universitari, e infine nella sistemazione permanente in Italia di 123 profughi.

Per l'esercizio 1962-63 è stato destinato all'assistenza ai profughi «fuori campo» lo stanziamento di lire 182.500.000.

PROGRAMMA DI EMERGENZA

L' A. A. I. è sempre intervenuta in favore delle popolazioni colpite da gravi calamità naturali (terremoti, alluvioni). Particolarmente intensa è stata negli anni scorsi l'assistenza svolta nel Polesine, a partire dalla grave alluvione del 1951. In quell'occasione l'A. A. I. intervenne nell'opera di primo soccorso distribuendo oltre 2.800 quintali di generi di prima necessità, circa 10.000 coperte, 3.000 lenzuola, 500 fra lettini e materassi, 4.000 capi di vestiario, ecc., per un complessivo valore di oltre 75.000.000 di lire.

In un secondo tempo l'A. A. I. distribuì viveri a bambini e ragazzi delle zone alluvionate per un periodo di sei mesi, sostenendo la spesa di 40.000.000; istituì 4 colonie per l'assistenza a 600 bambini profughi, con una spesa di circa 33.000.000 di lire; curò l'assistenza diretta di 2.000 profughi appartenenti a nuclei familiari particolarmente bisognosi.

In una terza fase l'A. A. I. fornì 17.000 tra materassi, letti, sedie, cucine, armadi, ai sinistrati di Loreo, Occhiobello, Rosolina, Papozze e stanziò la somma di un miliardo di lire in favore dell'U. N. R. R. A.-Casas per la ricostruzione di nuove abitazioni, assegnate poi agli alluvionati.

Al fine di poter far fronte tempestivamente all'eventuale ripetersi di calamità naturali è stato recentemente impostato un piano di emergenza cui sono interessate la Direzione generale dell'assistenza pubblica, la Croce Rossa Italiana e l'A. A. I.

Nell'ambito di tale piano che prevede la istituzione di tre centri di emergenza a Verona, Napoli e Reggio Calabria, è stata attribuita all'A. A. I. la responsabilità del settore alimentare. Detti centri — già funzionanti — sono stati dotati dall'A. A. I. delle attrezzature e dei viveri occorrenti per far fronte alle esigenze di primo intervento (distribuzione di viveri e generi di conforto) e per consentire una rapida installazione dei servizi di mensa. Si tratta — per ogni centro — di 2.000 razioni di viveri per le distribuzioni immediate, nonché di 2 cucine mobili, derrate alimentari e attrezzatura varia che consentono di mantenere durante un mese una mensa per 900 persone circa.

L'esigenza di predisporre un piano di emergenza per l'intero territorio nazionale era stata particolarmente sentita nelle giornate dell'agosto 1962, allorché le zone dell'Irpinia e del Sannio furono sconvolte dal terremoto.

In quella occasione l'A. A. I., in stretta collaborazione con la Direzione generale della assistenza pubblica, ha provveduto:

- all'invio, nella notte dal 21 al 22 agosto, di viveri e materiali di prima necessità;
- all'apertura di 53 mense di emergenza in favore di 4.720 bambini in età pre-scolastica e scolastica residenti nei comuni colpiti, per il periodo fine agosto-novembre 1962;
- all'assistenza in favore degli anziani mediante distribuzione di 2.000 pacchi forniti dalla Missione C. A. R. E.;
- all'istituzione di 8 centri educativo-ricreativi scolastici, sistemati in appositi capannoni prefabbricati, per l'assistenza continuativa agli alunni delle scuole elementari.

Per l'approntamento dei centri di emergenza prima indicati l'A. A. I. ha stanziato in bilancio, per l'esercizio finanziario 1962-63, la somma di lire 70.550.000.